

# FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

## GUIDA DELLO STUDENTE *Corso di Laurea in SERVIZIO SOCIALE* *Sedi didattiche di ASTI e NOVARA*

*anno accademico 2006/2007*

[www.sp.unipmn.it](http://www.sp.unipmn.it)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE  
Amedeo Avogadro

## **AVVERTENZE**

Tutte le informazioni riguardanti la Facoltà di Scienze Politiche e i suoi Corsi di Studio sono reperibili sul sito internet: **[www.sp.unipmn.it](http://www.sp.unipmn.it)**

**Il sito della Facoltà è regolarmente aggiornato.  
Gli studenti sono caldamente invitati a consultarlo periodicamente.**

Stesura, elaborazione grafica del testo e della copertina a cura di Daniela Rossin

Edizione settembre 2006

# INDICE

Introduzione .....	6
La Facoltà .....	7
Strutture di ricerca .....	8
Rappresentanti degli studenti .....	9
<b>INFORMAZIONI GENERALI.....</b>	<b>10</b>
▪ Sede della Facoltà .....	10
▪ Diritto allo studio universitario .....	13
▪ Prestito d'onore .....	13
▪ Calendario del corso di laurea in Servizio Sociale .....	14
<b>SERVIZI DELLA FACOLTÀ .....</b>	<b>17</b>
▪ I laboratori .....	17
▪ Test center accreditato per esami eccl .....	19
▪ Le biblioteche .....	20
▪ Programma Socrates/Erasmus .....	22
▪ Cattedra Jean Monnet.....	22
▪ Servizio di counseling .....	23
▪ Collaborazioni part-time .....	23
▪ Borse di studio .....	24
▪ Stage, job placement e tirocini .....	24
<b>PER LE MATRICOLE 2006/2007 .....</b>	<b>25</b>
▪ Test di verifica e corso di recupero della abilità di comprensione di un testo e di scrittura.....	25
▪ Test di verifica e corsi di recupero delle conoscenze di base di lingua inglese .....	27
<b>CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE .....</b>	<b>28</b>
<b>Sede didattica di ASTI.....</b>	<b>39</b>
Orario dei corsi .....	40
Programmi dei corsi.....	43
▪ Abilità informatiche .....	44
▪ Aspetti normativi delle politiche sociali.....	45
▪ Diritto amministrativo.....	46
▪ Diritto penale .....	47
▪ Diritto privato .....	48
▪ Diritto pubblico .....	49

▪ Economia politica .....	51
▪ Idoneità di italiano .....	52
▪ Idoneità linguistica (lingua inglese) .....	53
▪ Laboratorio di comunicazione sociale .....	54
▪ Laboratorio di dinamiche di gruppo e relazione professionale A .....	55
▪ Laboratorio di dinamiche di gruppo e relazione professionale B .....	56
▪ Laboratorio di lingua inglese .....	58
▪ Laboratorio di scrittura professionale e progettazione A.....	59
▪ Laboratorio di scrittura professionale e progettazione B.....	61
▪ Lingua francese.....	62
▪ Medicina sociale.....	63
▪ Metodi e tecniche del servizio sociale I.....	65
▪ Metodi e tecniche del servizio sociale II.....	67
▪ Metodologia delle scienze sociali.....	69
▪ Organizzazione del servizio sociale .....	70
▪ Politica sociale .....	72
▪ Principi e fondamenti del servizio sociale .....	73
▪ Psicologia clinica.....	74
▪ Psicologia dello sviluppo .....	75
▪ Psicologia sociale.....	77
▪ Relazioni etniche.....	78
▪ Sociologia.....	80
▪ Sociologia dell'organizzazione .....	81
▪ Sociologia della devianza.....	82
▪ Sociologia della famiglia.....	83
▪ Sociologia per il servizio sociale casi di studio I A .....	84
▪ Sociologia per il servizio sociale casi di studio I B .....	85
▪ Sociologia per il servizio sociale casi di studio II A .....	86
▪ Sociologia per il servizio sociale casi di studio II B .....	87
<b>Sede didattica di Novara.....</b>	<b>88</b>
Orario dei corsi .....	89
Programmi dei corsi.....	91
▪ Diritto penale .....	92
▪ Laboratorio di diritto minorile.....	93
▪ Lingua Francese .....	94
▪ Medicina sociale.....	95
▪ Metodi e tecniche del servizio sociale II.....	95
▪ Psicologia clinica.....	97
▪ Relazioni etniche.....	98
▪ Sociologia della devianza.....	100
▪ Sociologia per il servizio sociale casi di studio II A .....	101
▪ Sociologia per il servizio sociale casi di studio II B .....	102

*Care studentesse, cari studenti,  
grazie per aver scelto la Facoltà di Scienze Politiche. Vi porgo altresì un cordiale saluto e un augurio di un nuovo anno di studio piacevole e proficuo.*

*La preparazione universitaria per la quale vi accingete a operare è sempre più una condizione necessaria, anche se purtroppo talvolta non sufficiente, per un inserimento gratificante nel mercato del lavoro italiano, europeo, globale.*

*La Facoltà di Scienze Politiche dell'Università del Piemonte Orientale offre l'opportunità di acquisire una preparazione di buona qualità, con un approccio interdisciplinare utile a comprendere e ad operare nella società contemporanea. Gli strumenti metodologici nei campi del diritto, dell'economia, della storia delle istituzioni, della scienza politica, della sociologia e della statistica, permettono di conseguire una completa preparazione di base. I tre corsi di laurea magistrale negli ambiti dell'economia e delle politiche pubbliche, dei metodi per l'analisi delle situazioni sociali complesse e degli studi europei, nonché il master di sviluppo locale, consentono di ottenere gli approfondimenti e la migliore qualificazione professionale dei laureati, sia triennali che magistrali, che si presta bene alla crescente domanda di flessibilità e di capacità di adattamento a nuove situazioni.*

*Varie ricerche provano che i nostri laureati hanno finora trovato lavoro più rapidamente della media nazionale in ambiti diversi: imprese, amministrazioni pubbliche, organizzazioni dell'economia sociale, professioni, qualcuno anche nelle organizzazioni internazionali e nella ricerca scientifica. Siate consapevoli che la nostra - e soprattutto vostra - Facoltà ha livelli di qualità elevata, come testimoniano i risultati dei nostri laureati e la reputazione che si è guadagnata dalla sua costituzione. Secondo l'ultima Guida all'Università del CENSIS la nostra Facoltà è al primo posto tra le facoltà italiane di Scienze Politiche per la produttività e la ricerca e al secondo posto per la didattica.*

*Confortati da queste garanzie, seguite gli insegnamenti con regolarità e con impegno, nel rispetto delle regole, con entusiasmo e curiosità, consapevoli di costruire una preparazione importante per il vostro futuro, da cui dipendono le opportunità di una vita professionale adeguata alle vostre aspirazioni. È questo il "contratto" che la Facoltà vi propone, a fronte di un ambiente certamente "a misura di studente", con un ottimo livello di servizi, sia per quanto riguarda la didattica, sia per quanto riguarda biblioteche, laboratori informatici, accesso a banche dati, materiale didattico accessibile on line anche per chi non può seguire tutte le lezioni.*

*Il Preside, i docenti e i ricercatori della Facoltà, così come tutto il personale tecnico e amministrativo sono a disposizione per aiutarvi a percorrere nel migliore dei modi, con impegno, serietà, responsabilità e spirito di collaborazione, la vostra strada verso un arricchimento culturale, professionale e civile.*

*Buon lavoro a tutti,*

*Il Preside  
Prof. Corrado Malandrino*

# INTRODUZIONE

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale prepara alla professione di Assistente Sociale.

Il Corso ha lo scopo di fornire agli studenti, conoscenze e competenze volte al conseguimento del livello formativo richiesto dall'area professionale del servizio sociale.

In particolare, il Corso di Laurea fornisce competenze specifiche volte a prevenire e risolvere situazioni di disagio di singoli, gruppi o comunità nell'ambito del sistema organizzato delle risorse sociali; a promuovere e coordinare nuove risorse, anche di volontariato; a svolgere compiti di organizzazione, programmazione, gestione e direzione dei servizi sociali e a contribuire ad una diffusione delle strategie di informazione sociale sui servizi e sui diritti degli utenti.

Quanto al modo di intendere tali obiettivi, e di perseguirli, il Corso di Laurea della nostra Facoltà si caratterizza per i seguenti aspetti:

1. *radicamento nel contesto territoriale di riferimento*: il nostro Corso persegue una stretta integrazione con i diversi attori sociali presenti sul territorio di riferimento e innanzitutto, com'è ovvio, con il sistema dei Servizi. Una quota significativa di docenti ai corsi e ai seminari del Corso è costituita da esperti locali e da operatori sociali del territorio di riferimento.
2. *'professionalizzazione' degli studenti*: si parte dall'assunto che l'Assistente sociale non sia un operatore che possiede valori di solidarietà in misura più intensa di altri professionisti, ma un operatore che possiede competenze tecniche che professionisti di altro tipo non possiedono. Nessuna, tra le professioni contigue, è in così stretto rapporto con l'utente inteso come soggetto globale, come quella di assistente sociale; nessuna, più dell'Assistente Sociale, è chiamata a garantire la qualità del servizio globalmente prestato all'utente. Ciò richiede una serie di competenze che il nostro Corso si sforza di individuare e di trasmettere, richiamando su di esse l'attenzione degli studenti. Viene così perseguita una prospettiva di irrobustimento del ruolo di Assistente Sociale, il quale corre attualmente, in una serie di situazioni concrete, rischi di secondarizzazione da parte di figure professionali a identità più forte;
3. *concezione del servizio come 'vendita di organizzazione'*: l'assunto è che la prestazione professionale non consista solo nella soddisfazione (totale o parziale) di alcuni bisogni concreti, ma nell'aiutare l'utente, o la situazione, ad acquisire complessità organizzativa maggiore. Il Servizio sociale viene così a prospettarsi come una forma di "contratto", in cui il contraccambio da parte dell'utente si esprime in termini di auto-rafforzamento e di iniziativa. E' nostra opinione che, in una situazione generale di risorse decrescenti, tale prospettiva sia la migliore possibile per continuare a operare efficacemente.

# LA FACOLTÀ

**Anno Accademico 2006/2007**

**Presidente:** prof. Corrado MALANDRINO

**Professori ordinari:** Maria Luisa BIANCO, Alberto CASSONE, Mario FERRERO, Simona FORTI, Angela FRASCHINI, Maurilio GUASCO, Joerg LUTHER, Corrado MALANDRINO, Carla MARCHESE, Guido ORTONA, Paolo PERULLI, Angelo TORRE.

**Professori associati:** Daniele BONDONIO, Bruno CATTERO, Enrico ERCOLE, Michael EVE, Anna Rosa FAVRETTO, Alberto MARTINI, Cinzia MERAUVIGLIA, Fabio PRIVILEGGI, Giovanni RAMELLO, Marco REVELLI, Roberto ZANOLA.

**Ricercatori:** Elena ALLEGRI, Chiara BERTONE, Gian-Luigi BULSEI, Luca GENINATTI SATÈ, Leonardo FALDUTO, Guido FRANZINETTI, Francesco INGRAVALLE, Gianna LOTITO, Elana OCHSE, Daniele SCARSCELLI, Gabriella SILVESTRINI, Gelsomina SPIONE.

**Rappresentanti degli studenti:** Marco BAGLIANO, Fabrizio CAPILLI, Giorgia CATTANEO, Nadia NICODEMO, Sofia SPINELLI

# STRUTTURE DI RICERCA

## **DIPARTIMENTO DI POLITICHE PUBBLICHE E SCELTE COLLETTIVE - POLIS**

(Direttore Prof.ssa Carla Marchese) <http://polis.unipmn.it/>

Il Dipartimento, situato al quarto piano di Palazzo Borsalino, promuove e organizza la ricerca intorno ai temi delle politiche pubbliche, delle scelte collettive e dell'analisi comparativa dei concetti politici, accogliendo studiosi di diversi settori disciplinari, riconducibili all'economia, ai metodi quantitativi, alla teoria politica, alla filosofia, alla storia, al diritto. Al suo interno operano il laboratorio di economia sperimentale Al.Ex e il CERCA (Centro di Economia e Ricerca Applicata).

Le ricerche svolte nel dipartimento riguardano tra l'altro l'analisi dell'evoluzione del territorio e dell'ambiente, l'analisi e la valutazione delle politiche di settore (con particolare riferimento a ambiente, sanità, istruzione, lavoro, assistenza, famiglia, cultura, territorio), l'analisi empirica delle preferenze e degli orientamenti sociali, i metodi quantitativi per la ricerca economica e sociale e le tecniche di analisi e valutazione, la teoria dei giochi e l'analisi del conflitto, la teoria delle scelte, individuali e collettive, la storia delle dottrine e delle istituzioni politiche, la storia delle istituzioni europee, la teoria politica.

Al Dipartimento Polis afferisce anche amministrativamente il Centro Interdipartimentale CIVIS (Centro Interdipartimentale Volontariato e Impresa Sociale) a cui partecipano anche membri del Dipartimento di Ricerca sociale. CIVIS si propone di sviluppare e coordinare attività di ricerca e formazione, da parte di studiosi di varie discipline, nel campo del terzo settore, dell'impresa sociale, dell'economia solidale, del volontariato e della finanza etica, con particolare attenzione alla dimensione territoriale, aprendosi anche alla collaborazione con altri soggetti di ricerca e istituzioni.

## **DIPARTIMENTO DI RICERCA SOCIALE**

(Direttore Prof.ssa Maria Luisa Bianco) <http://rs.unipmn.it/>

Il Dipartimento, situato al terzo piano di Palazzo Borsalino, realizza ricerche nei seguenti campi: sviluppo locale e pianificazione strategica (con particolare attenzione ai temi della logistica, dell'ambiente e del marketing turistico), disuguaglianze sociali (accesso al mercato del lavoro, ruolo dell'istruzione, mobilità sociale) e Pari Opportunità, politiche pubbliche e territorio (politiche sociali, volontariato e terzo settore, famiglie e minori, devianza, migrazioni e relazioni interculturali), organizzazioni e mercati del lavoro.

Il Dipartimento dispone inoltre di qualificate risorse umane e tecniche nel campo della rilevazione dei dati, dell'analisi quantitativa e qualitativa e della valutazione di processi.

Annesso al Dipartimento è un Laboratorio C.A.T.I. attrezzato per la realizzazione di interviste telefoniche. Il Dipartimento ha anche gemmato lo Spin-off accademico Labo\_ReS, che opera nel campo della ricerca sociale per conto di enti pubblici e organizzazioni private.



# RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

*A seguito delle elezioni tenute in data 23 gennaio 2006 e in data 23, 24 e 25 maggio 2006 sono stati eletti i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Facoltà, pubblichiamo di seguito il loro saluto.*

Ciao ragazzi,  
ci presentiamo siamo i rappresentanti degli studenti Marco BAGLIANO, Fabrizio CAPILLI, Giorgia CATTANEO, Nadia NICODEMO, Sofia SPINELLI.

Ci è stato concesso uno spazio all'interno della Guida dello Studente per cercare di spiegare i nostri progetti in Facoltà e più in generale quello che facciamo.

Le nostre iniziative sono molto legate alla "voglia di fare" che percepiamo dagli altri studenti come noi; nel campo dello sport abbiamo formato una squadra di calcetto a 5 che con non poche difficoltà è riuscita a vincere il torneo di Ateneo e andare all'estero a giocare tornei internazionali contro le altre Università d'Europa. Si prevede di organizzare anche tornei di pallavolo e sport invernali.

Abbiamo richiesto ed ottenuto dalla Facoltà una fotocopiatrice a disposizione degli studenti. La macchina, che è a totale gestione degli studenti, è stata installata nell'atrio di Palazzo Borsalino, dove potete fare fotocopie a solo 2 centesimi acquistando tessere prepagate.

Inoltre abbiamo ottenuto una stanza (attualmente in fase di ristrutturazione) all'interno della sede della Facoltà di Scienze Politiche nella quale possiamo pianificare progetti e iniziative insieme a voi per migliorare l'Università.

Dal nostro punto di vista *studio e feste* sono un connubio fondamentale: frequentare le lezioni, studiare nelle aule messe a disposizione della Facoltà, consultare testi e manuali nella biblioteca di Facoltà, navigare su internet dai computer del laboratorio informatico. Tutte queste attività permettono di conoscere tantissime persone con le quali non mancheranno goliardici momenti di svago organizzati anche con la partecipazione degli studenti Erasmus!

Se avete qualunque tipo di richiesta, di dubbio o semplicemente se avete bisogno di informazioni non esitate a contattarci!

In bocca al lupo a tutti!!

Marco Bagliano: [marcobagliano@alice.it](mailto:marcobagliano@alice.it)  
Fabrizio Capilli: [capilli.alfonso@libero.it](mailto:capilli.alfonso@libero.it)  
Giorgia Cattaneo: [cattaneo.web@libero.it](mailto:cattaneo.web@libero.it)  
Nadia Nicodemo: [scream1983@libero.it](mailto:scream1983@libero.it)  
Sofia Spinelli: [sofia\\_spi@yahoo.it](mailto:sofia_spi@yahoo.it)

# INFORMAZIONI GENERALI

La **Guida dello Studente** dà informazioni sulle strutture e sul funzionamento della Facoltà, nonché sui piani di studio e sulle norme vigenti.

La **Guida dello Studente** è anche consultabile sul sito [www.sp.unipmn.it](http://www.sp.unipmn.it) che gli studenti sono invitati a visitare periodicamente.

## SEDE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà di Scienze Politiche di Alessandria ha la propria sede didattica a Palazzo Borsalino, in via Cavour, 84, ang. corso Cento Cannoni, tel. 0131.283.745 fax 0131.283.704  
e-mail : [segrsp@sp.unipmn.it](mailto:segrsp@sp.unipmn.it)

La Presidenza, la Segreteria di Presidenza e l'Ufficio Informazioni della Facoltà hanno sede al II° piano di Palazzo Borsalino.

L'**Ufficio Informazioni** è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì ore 9-12 e 14-15.

- Sig.ra Maria Rosa Conti tel. 0131.283.745 e-mail: [mariarosa.conti@sp.unipmn.it](mailto:mariarosa.conti@sp.unipmn.it)

### **Segreteria di Presidenza**

Per informazioni relative a: piani di studio, borse di studio, perfezionamento e sostegno alla didattica, premi di studio, collaborazioni a tempo parziale (accettazioni e rinunce, consegna registro ore), prove finali, tesi di laurea, bandi di docenza, rivolgersi a:

- Dott.ssa Paola Vottero Fin tel. 0131.283.705 e-mail: [paola.vottero@sp.unipmn.it](mailto:paola.vottero@sp.unipmn.it)
- Sig.ra Donatella Taverna tel. 0131.283.702 e-mail: [donatella.taverna@sp.unipmn.it](mailto:donatella.taverna@sp.unipmn.it)

nel seguente orario: dal lunedì al giovedì ore 9-11; martedì e giovedì anche al pomeriggio ore 14 - 15.

Per informazioni relative a: orario dei corsi, calendario esami e prove intermedie, disponibilità aule, guide dello studente, organizzazione eventi di Facoltà rivolgersi a:

- Sig.ra Daniela Rossin tel. 0131.283.744 e-mail: [daniela.rossin@sp.unipmn.it](mailto:daniela.rossin@sp.unipmn.it)

nel seguente orario: dal lunedì al giovedì ore 9-11 e ore 14-15;

Per informazioni relative a: stage, job placement, orientamento, Erasmus rivolgersi a:

- Dott.ssa Eugenia Tibaldeschi tel. 0131.283.740 e-mail: eugenia.tibaldeschi@sp.unipmn.it
- Dott. Marco Furlan tel. 0131.283.746 e-mail: marco.furlan@sp.unipmn.it

nel seguente orario: lunedì ore 9-11; mercoledì ore 9-11 e 14-15 e venerdì ore 9-11

Per informazioni relative a: tirocinio del corso di laurea in Servizio Sociale rivolgersi a:

- Dott.ssa Silvia Cussotto tel. 0131.283.746 e-mail: silvia.cussotto@sp.unipmn.it

### **Segreterie Studenti:**

**Alessandria:** via Lanza, 11 - tel. 0131.283.908

e-mail: paolo.paiuzzi@rettorato.unipmn.it

raffaella.barbierato@rettorato.unipmn.it

paola.barbieri@rettorato.unipmn.it

fabrizio.odone@rettorato.unipmn.it

maura.sartirana@rettorato.unipmn.it

**Novara:** ex Caserma Perrone, via Perrone, 18.

Per il Corso di Laurea in Servizio Sociale :

Sportello Informatica/Servizio sociale tel. 0321.375.241/2

e-mail: maurizia.motta@rettorato.unipmn.it

Per il Corso di Laurea Interfacoltà in Educazione Professionale:

Facoltà di Medicina tel. 0321.375.273

e-mail: segreteria.studenti@med.unipmn.it

Tutte le Segreterie Studenti sono aperte al pubblico lunedì, mercoledì e venerdì ore 9-12; martedì e giovedì anche al pomeriggio ore 13 – 15,30.

Gli studenti devono rivolgersi alla Segreteria Studenti per tutto quanto riguarda l'immatricolazione alla Facoltà, l'iscrizione, il rilascio del libretto, tutte le pratiche relative ai Piani di Studio, l'iscrizione all'esame di laurea e per tutte le certificazioni.

**La Facoltà di Scienze Politiche ha anche una sede didattica distaccata ad Asti e una a Novara.**

## **SEDE DIDATTICA DI ASTI (ASTI STUDI SUPERIORI)**

### Ufficio Studenti

Via Testa, 89 – Asti

tel.: 0141.590.423 fax: 0141.430.084

e-mail: [ufficio.studenti@uni-astiss.it](mailto:ufficio.studenti@uni-astiss.it)

È aperto al pubblico dal lunedì al venerdì ore 9-12; lunedì e mercoledì anche al pomeriggio ore 15.30 – 16.30.

### Ufficio Informativo

Via Testa, 89 – Asti, II° piano

tel.: 0141.354.013 fax: 0141.325.721

e-mail: [scienze.politiche@uni-astiss.it](mailto:scienze.politiche@uni-astiss.it)

È aperto al pubblico dal lunedì al venerdì ore 9-12; anche al pomeriggio dalle ore 14.30-17.30

## **SEDE DIDATTICA DI NOVARA**

Viale Ferrucci, 33 - Novara

tel.: 0321.375.001 fax: 0321.375.096

### Segreteria

▪ Dott.ssa Daria De Vittor tel. 0321.375.009 e-mail: [daria.devittor@sp.unipmn.it](mailto:daria.devittor@sp.unipmn.it)

È aperto al pubblico dal lunedì al venerdì ore 8.30-13.30

### Ufficio Tutor (per il Corso di Laurea in Servizio Sociale)

tel.: 0321.375.010

e-mail: [tutor.novara@sp.unipmn.it](mailto:tutor.novara@sp.unipmn.it)

### Ufficio Tutor (per il Corso di Laurea Interfacoltà in Educazione Professionale)

tel.: 0321.375.019

L'ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al giovedì ore 9.30-12.30, al pomeriggio solo su appuntamento.

**Gli studenti sono caldamente invitati a consultare periodicamente il sito della Facoltà: [www.sp.unipmn.it](http://www.sp.unipmn.it) che è costantemente aggiornato.**

## DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Ogni anno accademico l'E.DI.S.U. (Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario) sovvenziona, sulla base del reddito, studenti che si siano distinti per il rendimento scolastico.

Le graduatorie vengono pertanto stilate oltre che in base al requisito del merito, anche in base al requisito del reddito e del patrimonio dello studente, e/o dei suoi familiari (se a carico), relativo all'anno precedente.

Il contributo consiste in una borsa di studio e nell'esonero totale dal pagamento delle tasse universitarie dell'anno accademico in cui viene erogato.

È attivato il servizio ristorazione attraverso locali convenzionati secondo le modalità stabilite dal bando pubblicato annualmente.

Vengono inoltre banditi annualmente contributi straordinari, a sostegno dell'handicap e contributi per la mobilità internazionale.

Per tutte le informazioni è possibile rivolgersi all'**Ufficio E.Di.S.U. Piemonte** che ha sede nei locali della Segreteria Studenti, in Via Lanza 11, Alessandria.

Tel. e fax 0131.253.246.

L'ufficio è aperto al pubblico: dal lunedì al venerdì ore 9-11; martedì, mercoledì e giovedì anche al pomeriggio ore 13,30 - 15.

e-mail: [edisu@unipmn.it](mailto:edisu@unipmn.it)

Sito Web: [www.eds.unito.it](http://www.eds.unito.it)

## PRESTITO D'ONORE

Al fine di favorire lo sviluppo della scolarità e l'accesso all'Università a partire dall'a.a. 2004/2005 è operativo il progetto "BiverbancaBridge", nato da una convenzione stipulata tra la Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli s.p.a. e la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, ampiamente sostenuta dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale, al fine di consentire agli studenti che lo richiedono l'accesso al Prestito d'Onore.

Tale prestito, fino a un massimo di 20.000 euro, è erogato con interessi molto ridotti a carico degli studenti e dovrà essere restituito con rate mensili a partire dal secondo anno dopo la laurea.

Per informazioni più dettagliate consultare il sito internet dell'Ateneo all'indirizzo:

[www.rettorato.unipmn.it/studenti/servizi/aiuti/prestito.htm](http://www.rettorato.unipmn.it/studenti/servizi/aiuti/prestito.htm)

# CALENDARIO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

## **1° AGOSTO – 29 SETTEMBRE 2006**

- Termine per la presentazione delle domande di immatricolazione.

## **4 SETTEMBRE 2006**

- Prova di lingua e cultura italiana obbligatoria per gli Studenti stranieri.

## **21 SETTEMBRE 2006**

- Test di verifica delle conoscenze di base di lingua inglese, per i nuovi immatricolati al Corso di Laurea in Servizio Sociale della sede didattica di Asti (vedi pag. 26).

## **25 SETTEMBRE 2006**

- Inizio dei Corsi del primo semestre.

## **29 SETTEMBRE 2006**

- Termine per la presentazione delle domande di immatricolazione, comprese le seconde Lauree.
- Termine per il pagamento della 1<sup>a</sup> rata e consegna in Segreteria della domanda di iscrizione nonché, eventualmente, dell'attestazione di versamento.  
*Si ricorda agli studenti che i versamenti delle tasse universitarie debbono essere effettuati esclusivamente a mezzo servizio postale. Inoltre, considerato che non vige più l'obbligo di consegna alla Segreteria Studenti delle attestazioni di pagamento, gli Studenti sono invitati a conservare le attestazioni di pagamento che debbono essere esibite su richiesta della Segreteria quando richiesto.*
- Termine per le domande di trasferimento o di passaggio verso altre Università o Facoltà e in arrivo da altre Facoltà o Università.
- Termine per comunicare in Segreteria Studenti l'intenzione di laurearsi nell'a.a. 2005/2006, vale a dire entro il 30 aprile 2007.

## **1-31 OTTOBRE 2006**

- Termine per la presentazione in Segreteria Studenti dei piani di studio individuali.

## **13 OTTOBRE 2006**

- Test di verifica delle abilità di comprensione di un testo e di scrittura, per i nuovi immatricolati al Corso di Laurea in Servizio Sociale della sede didattica di Asti. (vedi pag. 24).

### **31 OTTOBRE 2006**

- Termine ultimo per le immatricolazioni tardive (cfr. 29 settembre 2006) pagando l'indennità di mora pari ad Euro 50,00. Dopo tale data è possibile immatricolarsi fino al 29 Dicembre 2006 presentando istanza in carta libera al Magnifico Rettore che valuterà le motivazioni.
- Termine ultimo per la domanda di trasferimento da e ad altre Università con il pagamento dell'indennità di mora pari ad Euro 110,00.

### **2 NOVEMBRE 2006**

- Termine ultimo per la compilazione on line e la consegna in Segreteria Studenti del modulo di autocertificazione per l'inserimento nelle fasce di reddito relative alla 2<sup>a</sup> rata. La mancata consegna di tale documentazione entro il termine suddetto comporterà il tacito assenso all'inserimento nella sesta fascia di contribuzione. I ricorsi relativi all'attribuzione della fascia di reddito potranno essere presentati entro 30 giorni dalla consegna allo studente della ricevuta da parte della Segreteria Studenti. Possono accedere al beneficio dell'inserimento nelle fasce di reddito per la contribuzione ridotta gli iscritti alle Lauree Triennali e gli iscritti alle Lauree Specialistiche in possesso di Laurea Triennale. Agli studenti provenienti per trasferimento da altro Ateneo e agli studenti che hanno chiesto e ottenuto il nulla osta a immatricolarsi tardivamente sarà consentita la consegna del modulo di autocertificazione entro e non oltre 10 giorni dall'iscrizione.

### **10 NOVEMBRE 2006**

- Test di verifica delle abilità di comprensione di un testo e di scrittura, per i nuovi immatricolati al Corso di Laurea in Servizio Sociale della sede didattica di Asti (vedi pag 24).

### **29 DICEMBRE 2006**

- Termine ultimo, per i laureati nella sessione autunnale 2006, per le iscrizioni ai Corsi di Laurea Magistrale, senza il pagamento dell'indennità di mora. I laureati entro la sessione autunnale dovranno presentare istanza al Magnifico Rettore, il quale valuterà l'ammissione previa acquisizione del parere del Preside di Facoltà.

### **22-27 GENNAIO 2007**

- Sospensione dell'attività didattica per le Universiadi.

### **26 GENNAIO 2007**

- Fine dei Corsi del primo semestre.

### **29 GENNAIO – 23 FEBBRAIO 2007**

- Sessione di esami invernale.

## **26 FEBBRAIO 2007**

- Inizio dei Corsi del secondo semestre.

## **30 MARZO 2007**

- Termine ultimo per il pagamento e l'eventuale consegna in Segreteria Studenti della 2<sup>a</sup> rata delle tasse universitarie. *Si ricorda agli studenti che i versamenti delle tasse universitarie debbono essere effettuati esclusivamente a mezzo servizio postale. Inoltre, considerato che non vige più l'obbligo di consegna alla Segreteria Studenti delle attestazioni di pagamento, gli studenti sono invitati però a conservare le attestazioni di pagamento che debbono essere esibite su richiesta alla Segreteria.*

## **22 GIUGNO 2007**

- Fine dei Corsi del secondo semestre.

## **25 GIUGNO – 27 LUGLIO 2007**

- Sessione di esami estiva.

## **27 AGOSTO – 21 SETTEMBRE 2007**

- Sessione di esami autunnale.



# SERVIZI DELLA FACOLTÀ

---

## I LABORATORI

### LABORATORIO INFORMATICO

#### L.I.S.P. - ALEX - C.A.T.I.

[www.sp.unipmn.it/facolta/laboratori/index.php](http://www.sp.unipmn.it/facolta/laboratori/index.php)

#### ***L.I.S.P. - Laboratorio informatico della Facoltà di Scienze Politiche***

Il laboratorio informatico della Facoltà di Scienze Politiche si trova al secondo piano di Palazzo Borsalino ed è riservato a tutti gli studenti iscritti alla Facoltà.

Nel L.I.S.P. sono disponibili 46 computer Windows XP in rete, su cui sono installati numerosi software (Office, SPSS, Stata, ...) che gli studenti possono utilizzare per le seguenti attività didattiche:

- Esercitazioni.
- Stesura di tesi e prove finali.
- Navigazione su internet ed uso della propria casella di posta elettronica.
- Accesso in particolare al sito della Facoltà [www.sp.unipmn.it](http://www.sp.unipmn.it) con tutte le informazioni, le notizie, gli avvisi di "ultimo minuto" ed i calendari aggiornati quotidianamente.
- Accesso al materiale didattico gestito dai docenti, sul server <http://moodle.sp.unipmn.it/>
- Accesso a riviste on line full text di argomento economico, sociologico, storico e statistico (abbonamento a JSTOR, ELSEVIER, KLUWER, BLACKWELL, ACADEMIC PRESS, etc.) della Biblioteca Interdipartimentale "Norberto Bobbio".
- Accesso alle banche dati su CD ROM (di argomento economico, sociologico e giuridico: Sociological Abstracts, EconLit, Gazzette Ufficiali, Il Sole 24 Ore, De Agostini Giuridica, Leggi, Codici, Repertorio Foro Italiano, ...) tramite il sistema tATOO della Biblioteca Interdipartimentale "Norberto Bobbio".
- Accesso ai servizi web per gli studenti dalla pagina: <https://studenti.rettorato.unipmn.it> per la compilazione del curriculum per Almalaurea, la visualizzazione dei propri dati di Segreteria Studenti e la modifica dei dati anagrafici.

I servizi web per gli studenti permettono inoltre a ogni laureato dell'Ateneo di compilare un curriculum interno che può essere reso noto esclusivamente alle ditte che ne fanno richiesta al Direttore Amministrativo.

A ogni studente regolarmente iscritto ad un corso di laurea dell'Ateneo (triennale o magistrale) viene assegnato un indirizzo di posta elettronica del tipo [matricola@studenti.unipmn.it](mailto:matricola@studenti.unipmn.it) ed un accesso alla casella di posta tramite la web mail disponibile all'indirizzo <https://webmail.studenti.unipmn.it>

Gli studenti accedono ai computer del L.I.S.P., alla casella di posta elettronica di Ateneo e – in fase di realizzazione – anche al sito del materiale didattico utilizzando la stessa combinazione di nome utente / password.

### Test di autovalutazione

Su ogni personal computer del laboratorio è disponibile il corso interattivo Microsoft per l'apprendimento di Office, utile per un'autovalutazione ai fini dell'esame di Abilità/Idoneità Informatica.

### Licenza Campus di SPSS

La Facoltà ha acquistato la licenza Campus di SPSS (package informatico per l'elaborazione dei dati) con l'estensione Studenti. Questa formula permette in particolare di distribuire la licenza gratuitamente agli studenti iscritti. L'uso del pacchetto software da parte degli studenti deve essere esclusivamente di tipo didattico; ne è invece proibito l'uso per attività professionali o per conto terzi, anche se non remunerate.

L'orario di apertura del laboratorio – salvo necessità didattiche o manutenzioni – è da lunedì al venerdì, ore 9 – 18.

### ***AL.EX - Laboratorio di Didattica e di Economia Sperimentale***

AL.EX è un laboratorio informatico finalizzato alla didattica e ad attività di ricerca.

L'apertura del laboratorio segue le richieste dei docenti che svolgono le lezioni o gli esami di Idoneità/Abilità Informatica, le esercitazioni di SPSS e quelle di Stata o dei ricercatori che programmano attività di ricerca che prevedono l'uso di computer.

Si trova al II° piano di Palazzo Borsalino e dispone di 25 personal computer (24 per gli studenti, uno alla cattedra per il docente) collegati in rete e "aperti" su internet, con sistema operativo Windows XP e un server Windows 2000 per la gestione degli utenti e delle cartelle condivise.

Il docente svolge la lezione utilizzando il software Net Support School che consente la presentazione della lezione stessa direttamente sugli schermi dei clients.

I software installati sui computer di AL.EX sono Office, SPSS, Stata.

Sono inoltre disponibili le risorse on line già indicate per il laboratorio L.I.S.P.

### ***C.A.T.I. - Laboratorio per le interviste telefoniche assistite al computer***

Il laboratorio C.A.T.I. del Dipartimento di Ricerca Sociale si trova in Piazza Ambrosoli 13. È particolarmente attrezzato per la creazione e la gestione di questionari.

Il Dipartimento di Ricerca Sociale organizza sessioni di interviste per la raccolta di dati con finalità di ricerca.

## TEST CENTER ACCREDITATO PER ESAMI ECDL

### **(EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE)**

Il Laboratorio Informatico della Facoltà di Scienze Politiche è accreditato da AICA come test center per gli esami della Patente Europea del Computer (ECDL).

I costi per la patente europea ECDL presso il nostro test center sono i seguenti:

	Costo della Skill Card	Costo del singolo esame
Per gli studenti del Piemonte Orientale e per i laureati entro un anno	25,00 €	10,00 €
Per i dipendenti del Piemonte Orientale	25,00 €	10,00 €
Per gli utenti esterni	51,00 € + IVA del 20 %	15,00 € + IVA del 20 %

Per l'acquisto della skill card e per la prenotazione degli esami, rivolgersi alla Dott.ssa Lucia Padovani ([lucia.padovani@sp.unipmn.it](mailto:lucia.padovani@sp.unipmn.it) - tel. 0131 283700).

Le date degli appelli per gli esami ECDL hanno indicativamente cadenza bimestrale e sono pubblicate sul sito della Facoltà e sulla bacheca del Laboratorio Informatico.

Per tutti gli studenti della Facoltà che abbiano già sostenuto l'esame di Abilità / Idoneità Informatica sono disponibili corsi opzionali di approfondimento e completamento dei moduli per ECDL. È possibile frequentare questi corsi di 16 ore organizzati da Labo\_ReS con un pagamento di 70 € per gli studenti iscritti alla Facoltà o laureati da meno di un anno e di 100 € per gli altri studenti dell'ateneo o laureati da meno di un anno.

Per iscrizioni ed ulteriori informazioni, contattare Labo\_ReS – Piazza Ambrosoli 13 (telefono 0131.283.743 – e-mail [info@labores.it](mailto:info@labores.it)).

# LE BIBLIOTECHE

## A) ALESSANDRIA

- **Biblioteca Interdipartimentale “Norberto Bobbio”**, del Dipartimento di Politiche Pubbliche e Scelte Collettive e del Dipartimento di Ricerca Sociale.

<http://bibsp.unipmn.it>

tel. 0131.283.941 - 914 - 906 - 939

fax 0131.283.938

**Orario di apertura al pubblico:**

**lunedì e mercoledì: 9.00 - 17.00; martedì, giovedì, venerdì: 9.00 - 13.00**

*Nelle giornate di chiusura pomeridiana è possibile la restituzione dei volumi utilizzando l'apposita buca situata vicino alla porta della biblioteca.*

La biblioteca, situata al piano terreno di Palazzo Borsalino, è accessibile a tutti per la consultazione e sono ammessi al prestito, previo rilascio della tessera, gli studenti regolarmente iscritti presso l'Ateneo, i docenti, gli assistenti, i ricercatori, i collaboratori ed esperti linguistici e i dipendenti con le seguenti modalità:

Studenti: 3 libri per 30 gg.

Laureandi: 4 libri per 30 gg.

Dottorandi, Borsisti, Assegnisti, Ricercatori e Docenti: 8 libri per 60 gg.

Libri di testo : 1 volume per 24 ore

Rilascio della tessera: presentarsi in Biblioteca muniti di Libretto Universitario, oppure matricola e documento d'identità, oppure certificato d'iscrizione.

Oltre ai testi utilizzati per i Corsi e alcune opere fondamentali di consultazione, sono disponibili due postazioni di lavoro per il collegamento in linea con banche dati nazionali ed internazionali e con i cataloghi delle principali biblioteche italiane, universitarie e non.

È disponibile inoltre, per laureandi, borsisti, assegnisti, ricercatori e docenti, il Sistema tATOO per la condivisione in rete locale e internet di banche dati su CD-ROM di argomento economico, sociologico e giuridico (Sociological Abstracts, EconLit, Gazzette Ufficiali, Il Sole 24 Ore, De Agostini Giuridica, Leggi, Codici, Repertorio Foro Italiano, Juris Data, etc.).

### altre Biblioteche:

- **Biblioteca civica:** ha sede in Via Parnisetti ang. Via Abba Cornaglia, tel. 0131.253.708, sala lettura tel. 0131.251.722. È aperta da lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18, il sabato dalle ore 9 alle ore 13. Dispone di catalogo per autore e per soggetto.
- **Biblioteca dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Alessandria:** ha sede in Via Guasco, 49 (Palazzo Guasco), tel. 0131.443.861. È aperta al pubblico con il seguente orario: il mercoledì ore 14.30-18.30; il giovedì ore 9.30-13 e 14.30-18.30 e il venerdì ore 9.30-13. Dispone di un catalogo per autore e per soggetto (quest'ultimo parziale).

### **B) ASTI**

- **Biblioteca Consorziale Astense:** ha sede in Corso V. Alfieri, 375, tel. 0141.593.002. È aperta al pubblico con il seguente orario: lunedì dalle ore 15 alle ore 19.30; martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 9 alle ore 19,30; venerdì dalle ore 9 alle ore 22 e sabato dalle ore 9 alle ore 13. Dispone di cataloghi cartacei, catalogazione automatizzata ma non ancora in linea. Fondi di notevole importanza sono quelli sulla storia locale.
- **Biblioteca dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in provincia di Asti:** ha sede in Corso Alfieri 375, tel: 0141.592.439. È aperta al pubblico al pubblico con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. Dispone di un catalogo per autore e per soggetto ed è specializzata soprattutto nella storia locale e contemporanea.
- **Biblioteca Fondazione De Benedetti (CEPROS):** ha sede in Via Massimo D'Azeglio, 42 tel: 0141.593.281.

### **C) NOVARA**

- **Biblioteca della Facoltà di Economia**  
<http://www.eco.unipmn.it/biblioteca/index.html>  
La biblioteca ha sede nel piano seminterrato dell' Ex Caserma Perrone, via Perrone, 18. tel. 0321.375.560 – fax: 0321.375.565 È aperta al pubblico con il seguente orario: lunedì ore 10.30-18.15 dal martedì al venerdì ore 9.15-18.15.
- **Biblioteca Civica:** ha sede in Corso Cavallotti, 4, tel. 0321.623.040 – fax 0321.626.068. È aperta al pubblico con il seguente orario: il lunedì ore 15,00-19,00; dal martedì al venerdì ore 9,30-13,30 e 15,00-19,00; sabato ore 8,30-12,30.
- **Nuova Biblioteca Medica:** ha sede in Via Solaroli, 17, tel. 0321.660.604 – fax 0321.620.421. È aperta al pubblico con il seguente orario: dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 17,00; il venerdì ore 9,00-15,45.

## **PROGRAMMA SOCRATES/ERASMUS**

La Facoltà promuove la mobilità studentesca Socrates/Erasmus, che consente di svolgere una parte del proprio percorso di studi (tra i 3 e i 12 mesi) presso una Università di un Paese Europeo partecipante al programma.

L'Unione Europea, l'Ateneo e la Facoltà erogano un sostegno finanziario a copertura delle spese di viaggio e di residenza.

La Facoltà ha accordi con alcune Università straniere fra cui: Aalborg, Castelo Branco, Francoforte, Graz, Jaen, Katowice, Malaga, Oldenburg, Rennes, Rotterdam, Varsavia e si propone di stipularne altri.

La Commissione responsabile della suddetta iniziativa è composta dai Proff. Michael Eve ([michael.eve@sp.unipmn.it](mailto:michael.eve@sp.unipmn.it)) e Guido Franzinetti ([guido.franzinetti@sp.unipmn.it](mailto:guido.franzinetti@sp.unipmn.it)).

Ulteriori informazioni possono essere richieste contattando la dott.ssa Eugenia Tibaldeschi presso l'Ufficio Job Placement – Stage nel seguente orario di apertura al pubblico: lunedì ore 9-11; mercoledì ore 9-11 e 14-15 e venerdì ore 9-11, oppure telefonando al numero 0131.283.740 o scrivendo a: [eugenia.tibaldeschi@sp.unipmn.it](mailto:eugenia.tibaldeschi@sp.unipmn.it)

Gli studenti sono caldamente invitati a consultare i siti internet delle Università straniere a cui sono interessati per verificare la disponibilità di corsi compatibili con il proprio programma di studi:

Aalborg (Danimarca): [www.aau.dk/english](http://www.aau.dk/english)

Castelo Branco (Portogallo): [www.ese.ipcb.pt](http://www.ese.ipcb.pt)

Francoforte (Germania): [www.uni-frankfurt.de](http://www.uni-frankfurt.de)

Graz (Austria): [www.kfunigraz.ac.at](http://www.kfunigraz.ac.at)

Jaen (Spagna): [www.ujaen.es](http://www.ujaen.es)

Katowice (Polonia): [www.ae.katowice.pl](http://www.ae.katowice.pl)

Malaga (Spagna): [www.uma.es](http://www.uma.es)

Oldenburg (Germania): [www.uni-oldenburg.de](http://www.uni-oldenburg.de)

Rennes (Francia): [www.univ-rennes1.fr](http://www.univ-rennes1.fr)

Rotterdam (Olanda): [www.eur.nl](http://www.eur.nl)

Varsavia (Polonia): [www.sgh.waw.pl](http://www.sgh.waw.pl)

Informazioni generali sono disponibili sul sito dell'ateneo ([www.unipmn.it](http://www.unipmn.it): “studenti”, “studiare all'estero”) o su quello di facoltà ([www.sp.unipmn.it](http://www.sp.unipmn.it): “studenti”, “erasmus”)

## **CATTEDRA JEAN MONNET**

La Facoltà è l'unica sede piemontese di una Cattedra Jean Monnet in Storia dell'integrazione Europea. Il titolare a cui gli studenti possono rivolgersi è il Prof. Corrado Malandrino. La Cattedra Jean Monnet favorisce i rapporti degli studenti con le strutture dell'Unione Europea.

## SERVIZIO DI COUNSELING

Il Counseling è una forma di relazione d'aiuto che si stabilisce a livello individuale o di gruppo, finalizzata a facilitare le capacità decisionali personali rispetto alle scelte e la valutazione delle differenti modalità utilizzabili per far fronte a situazioni di crisi.

Il Counseling permette di attivare le risorse cognitive ed emotivo-affettive attraverso le quali l'individuo valuta in un primo momento la problematica da affrontare per poi avvicinarsi ed attingere ad una possibile soluzione.



In questo modo il Servizio di Counseling intende:

- offrire a tutti gli studenti (compresi gli allievi dell'ultimo anno della Scuola Media Superiore) un punto di riferimento per quanto riguarda le problematiche dell'orientamento;
- realizzare servizi psicologici che aiutino gli studenti a raggiungere gli obiettivi accademici, anche tramite corsi di training autogeno e tecniche di rilassamento;
- fornire un supporto per le situazioni di crisi e per far fronte ai problemi di crescita, psicologici e relazionali.

Per poter usufruire del Servizio occorre prendere un appuntamento con i counselors tramite lo Sportello Richieste. Il counselor cui riferirsi per la sede di Alessandria è il dott. Andrea Gogliani, telefonando al numero 0321.390.163 oppure al 333.5055631, o inviando una e-mail a: [counseling@unipmn.it](mailto:counseling@unipmn.it).

Gli incontri, possono essere richiesti solo su appuntamento presso gli uffici della Facoltà di Scienze Politiche, al II° piano di piazza Ambrosoli, 13.

## COLLABORAZIONI PART-TIME

La Facoltà, nel proprio bilancio, prevede appositi stanziamenti per le collaborazioni part-time da parte degli studenti. Le collaborazioni, oltre a fornire una remunerazione, consentono ai migliori studenti di effettuare un'utile esperienza di lavoro all'interno della Facoltà.

Ad esempio, nell'anno accademico 2005/2006 circa 30 studenti hanno svolto attività di supporto alla didattica pratico-applicativa, assistenza in biblioteca, in Segreteria di Presidenza e in Segreteria Studenti, attività informatiche, ecc.

Tutti gli studenti iscritti possono fare domanda di ammissione alla selezione per collaborazioni part-time (per un massimo di 150 ore annue). A seguito dell'espletamento del bando di concorso pubblico, sarà formata la graduatoria. Il bando viene pubblicato nella bacheca della Facoltà e sul sito internet: [www.sp.unipmn.it/stage/concorsi/studenti](http://www.sp.unipmn.it/stage/concorsi/studenti)

## BORSE DI STUDIO

Compatibilmente con la disponibilità di fondi, la Facoltà annualmente istituisce borse di studio per laureandi magistrali, laureati e dottorandi di ricerca che vengono assegnate sulla base della votazione di laurea, del curriculum e di un colloquio con la Commissione di valutazione. I bandi verranno affissi nella bacheca della Facoltà e pubblicati sul sito internet: [www.sp.unipmn.it](http://www.sp.unipmn.it)

## STAGE, JOB PLACEMENT E TIROCINI

I Piani di Studio dei Corsi di Laurea prevedono la realizzazione di stage presso Enti e imprese con l'assegnazione di crediti formativi.

Gli studenti lavoratori regolari possono sostituire l'attività di stage con attività formative alternative concordate con il Coordinatore di Corso di Laurea.

Per informazioni o prenotazioni degli stage si prega di prendere contatti con la dott.ssa Eugenia Tibaldeschi presso l'Ufficio Job Placement – Stage nel seguente orario di apertura al pubblico: lunedì ore 9-11; mercoledì ore 9-11 e 14-15 e venerdì ore 9-11, oppure telefonare al numero 0131.283.740 o scrivere a: [job.placement@sp.unipmn.it](mailto:job.placement@sp.unipmn.it)

Si fa presente che per le pratiche di avvio dello stage è necessario almeno 1 mese, quindi gli studenti devono prenotare lo stage con il dovuto anticipo.

È scaricabile dal sito internet la **Guida agli Stage** contenente informazioni necessarie per l'attivazione dello stage e sono altresì visionabili nella *Bacheca Stage* le proposte in corso [www.sp.unipmn.it/stage/index.php](http://www.sp.unipmn.it/stage/index.php).

È inoltre attivo il servizio di Job Placement che aiuta i laureati (entro 18 mesi dalla laurea) a entrare nel mondo del lavoro attraverso la partecipazione a stage di formazione in azienda, presso pubbliche amministrazioni o in altre realtà produttive.

Allo stesso tempo la Facoltà promuove la diffusione delle informazioni sui propri laureati presso i potenziali datori di lavoro sul sito internet: [www.sp.unipmn.it/postlaurea/laureati/index.php](http://www.sp.unipmn.it/postlaurea/laureati/index.php) e attraverso Alma Laurea.

Gli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale e del Corso di Laurea Interfacoltà in Educazione Professionale devono invece frequentare i tirocini formativi al secondo e al terzo anno. I suddetti tirocini devono essere concordati con le tutor presenti nelle rispettive sedi formative (Asti: tel. 0141.354.013; Novara: tel. 0321.375.010). Informazioni più dettagliate sono disponibili nel Regolamento didattico del Corso di Laurea in Servizio Sociale (pag. 38).



# PER LE MATRICOLE 2006/2007

---

## TEST DI VERIFICA E CORSO DI RECUPERO DELLA ABILITÀ DI COMPrensIONE DI UN TESTO E DI SCRITTURA

**Corso di Laurea in Servizio Sociale - sede didattica di Asti**

La frequenza dei corsi universitari richiede il possesso di abilità linguistiche necessarie non solo per affrontare in modo positivo gli studi, ma anche per svolgere in modo adeguato le mansioni lavorative connesse ai diversi impieghi nel settore pubblico e privato cui le Lauree rilasciate dalla Facoltà di Scienze Politiche danno accesso. Proprio per garantire la qualità delle competenze professionali dei suoi laureati, la Facoltà ha deciso di prestare particolare attenzione alle conoscenze di base, offrendo alle matricole l'opportunità di verificare le loro capacità di scrittura e di comprensione di un testo scientifico e di recuperare le eventuali carenze. A tal fine **a ogni matricola viene assegnato un debito formativo** da recuperare mediante il superamento di un test di verifica.

**A coloro che non recupereranno il debito formativo entro la fine del corso di studio verrà diminuito di un punto il voto di laurea.** Tuttavia è auspicabile che tale debito sia recuperato all'inizio del primo anno, in quanto le carenze nella comprensione di un testo e nelle capacità di scrittura costituiscono un serio ostacolo al superamento degli esami universitari.

*Per gli studenti iscritti al Corso di laurea in Servizio Sociale il test si svolgerà*

**venerdì 13 ottobre 2006 ore 14.30**

Gli studenti sono invitati a presentarsi in questa data, anche se non hanno ancora formalizzato l'immatricolazione. Comunque esiste una seconda possibilità di svolgere il test

**venerdì 10 novembre 2006 ore 14.30**

**Per sostenere il test è obbligatorio presentarsi nella sede di Asti, via Gioachino Testa 89, aula 1, primo piano**, muniti di un documento di riconoscimento. Durante il test non sarà consentito consultare manuali o dizionari.

Il test consiste nella lettura di un brano e nella risposta ad alcune domande sul contenuto del brano stesso. Il tempo massimo consentito è di due ore. Due esempi di test sono disponibili sul sito Internet della Facoltà. In particolare:

- per quanto riguarda le abilità di comprensione di un testo, saranno oggetto di valutazione la capacità di individuare la tesi esposta nel brano; di presentare in modo logico le argomentazioni che nel brano vengono utilizzate per dimostrare la tesi; di distinguere l'oggetto o la materia trattati nel brano dalla prospettiva assunta da chi scrive; di comprendere la terminologia utilizzata e di distinguere il punto di vista dell'autore da quello personale;
- per quanto riguarda le abilità di scrittura, saranno oggetto di valutazione le competenze espressive, ortografiche, grammaticali, sintattiche, di punteggiatura e di proprietà lessicale.

Il test non prevede una valutazione in voti, ma l'indicazione del tipo di carenze riscontrate e la collocazione in una delle seguenti fasce:

- **fascia A:** il debito è da considerarsi recuperato;
- **fascia B:** sarà possibile ottenere l'idoneità **senza ripetere il test**, previa frequenza di alcune lezioni del corso di recupero riguardante le carenze linguistiche riscontrate; le lezioni da seguire saranno indicate dal docente che tiene il corso di recupero;
- **fascia C:** il debito non è recuperato e vi è pertanto **l'obbligo di ripetere il test per il recupero del debito**.

Al fine di consentire a coloro che rientrano nella fascia C di migliorare le proprie capacità in vista della ripetizione obbligatoria del test, la Facoltà offre un Corso di recupero di 20 ore che sarà attivato nella sede di Asti, le cui modalità verranno comunicate all'inizio dell'anno accademico presso la sede e sul sito della Facoltà.

Durante le lezioni si procederà innanzitutto alla correzione dei test, a partire dagli errori più gravi e più frequenti; verranno in seguito esposte alcune tecniche di base per la lettura e la comprensione di testi e manuali a livello universitario e verranno effettuate esercitazioni di scrittura.

Il corso è aperto anche a coloro che non hanno ancora sostenuto il test di verifica.

Nella sede di Asti il corso di recupero si articola in sei lezioni, di tre ore ciascuna, più un'ultima lezione di due ore in cui si svolge la verifica di fine corso, che –superata– permette l'acquisizione dell'idoneità.

La frequenza minima richiesta per la fascia C è di cinque lezioni.

## TEST DI VERIFICA E CORSI DI RECUPERO DELLE CONOSCENZE DI BASE DI LINGUA INGLESE

La frequenza dei vari corsi di Lingua Inglese richiede il possesso di alcune conoscenze minime di tale lingua, che lo studente può non avere acquisito durante la scuola media superiore o avere dimenticato. Allo scopo di verificare il possesso di tali conoscenze di base e di rimediare tempestivamente ad eventuali carenze, **la Facoltà richiede a tutti gli studenti del primo anno di sostenere un test di verifica a risposta multipla** (della durata di 30 minuti). Gli studenti che risulteranno carenti in Lingua Inglese saranno tenuti a seguire durante il primo semestre un Corso di Recupero (ad Alessandria Lettorato di Lingua Inglese – I livello; ad Asti un corso base apposito) per colmare le lacune riscontrate. Il superamento della prova d'ingresso non dà diritto a nessun credito formativo.

Coloro che non hanno mai frequentato Corsi di Inglese, devono presentarsi il giorno del test per autocertificare di essere principianti. Su questa base saranno ammessi al Corso Base (o Lettorato di Lingua Inglese - I livello) senza dover sostenere la prova.

NB: Gli studenti che in passato hanno acquisito delle certificazioni esterne (es. TOEFL, Pitman, Trinity College, Cambridge, ecc) dal livello A2 in su non hanno bisogno di sostenere la prova d'ingresso. Tuttavia devono comunque sostenere tutte le prove obbligatorie per ottenere i 3+6 crediti di Lingua Inglese (Lett. 2 + Corso Lingua Inglese) durante i primi due anni.

Il test consiste in 50 domande con 4 relative possibili risposte. Per ottenere la sufficienza lo studente deve rispondere correttamente a 30 domande su 50. Un facsimile di alcune domande del test è disponibile sul sito della Facoltà.

Il test è *obbligatorio* per gli studenti iscritti al primo anno. La sufficienza rappresenta un prerequisito per poter frequentare i corsi e sostenere l'esame (o gli esami) di Lingua Inglese.

*Per gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea nella sede di Asti il test si svolgerà*

**giovedì 21 settembre 2006 ore 14**

Per sostenere il test lo studente deve essere munito di un documento di identificazione. **Durante il test non sarà permesso l'uso di nessun tipo di dizionario, ecc.**

Anche coloro che – avendo deciso di iscriversi alla nostra Facoltà – non abbiano ancora formalizzato l'iscrizione sono caldamente invitati a sostenere il test, in modo da poter diagnosticare le proprie carenze ed eventualmente seguire il Corso di recupero offerto nel primo semestre.

# CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE

**Classe delle Lauree in Scienze del Servizio Sociale (6)**

**Sedi didattiche del Corso di Laurea: Asti**

Nell'a.a.2006-07 presso la sede didattica di Novara saranno attivati solo gli insegnamenti relativi al terzo anno di corso.

**Coordinatore del Corso di Laurea: Prof.ssa Elena Allegri**

**Responsabile di Sede del Corso di Laurea: Prof. Daniele Scarscelli**

## **Tutor**

Il tutor (figura prevista dall'art. 13 della Legge 19.11.1990 n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari") svolge funzione di tutela, accompagnamento e facilitazione dei processi di apprendimento, assistendo gli studenti lungo tutto il corso di studi, con l'obiettivo di potenziarne le risorse e di promuoverne la partecipazione attiva. I tutor, in considerazione dell'appartenenza alla professione da un lato e del loro inserimento nel contesto accademico dall'altro, favoriscono un collegamento tra il Territorio e l'Università ; concorrono ad affrontare, con le diverse figure istituzionali, i problemi organizzativi e formativi specifici del Corso di Laurea. Nell'ambito della formazione al Servizio Sociale tali funzioni sono particolarmente significative, poiché lo studente dovrebbe acquisire conoscenze, competenze e atteggiamenti utili alla costruzione dell'identità professionale.

Per quanto concerne il Corso di Laurea in Servizio Sociale è possibile identificare due tipi di tutor strettamente connessi alle diverse funzioni riscontrabili nell'azione di tutorato: il tutor di sede didattica e il tutor organizzativo di tirocinio.

**Il tutor di sede didattica** organizza l'attività di accoglienza per le matricole e ogni attività utile a favorire l'inserimento iniziale degli studenti nel mondo universitario (informazioni sulla struttura, informazione sull'organizzazione logistica dell'Università, ecc.); fornisce le informazioni sulle attività di tutorato e sulle relative modalità di utilizzo; svolge funzioni di organizzazione dell'attività didattica: calendario degli incontri dei laboratori professionalizzanti, analisi dei fabbisogni di formazione; vigila sul regolare svolgimento delle attività didattiche in collaborazione con il Responsabile di sede didattica; organizza le attività di valutazione della didattica per ogni semestre; inoltre accompagna lo studente lavoratore nella compilazione del proprio piano di studio, con particolare attenzione ai moduli professionalizzanti; organizza e predispone il calendario delle lezioni, sulla base del calendario generale stabilito dalla segreteria di Presidenza, compresi i laboratori e i corsi di riallineamento; cura la compilazione e l'adeguatezza dei Registri Presenze Studenti, secondo la Direttiva Regionale "Lauree Professionalizzanti".

Il **tutor organizzativo di tirocinio** fornisce informazioni sull'attività di tutorato e sulle relative modalità di utilizzo, con particolare attenzione agli studenti lavoratori anche in ottica di pari opportunità formative, promuove forme di riflessività sullo stile di apprendimento soggettivo di ogni studente, con una particolare attenzione alla sfera cognitiva, a quella relazionale e a quella professionale-deontologica, in un riferimento costante al rapporto tra formazione e professione; effettua i colloqui di accoglienza in piccolo gruppo e singolarmente con ogni studente; attiva i contatti con le organizzazioni convenzionate con la Facoltà e con eventuali nuove organizzazioni per il tirocinio; propone al Docente di Metodi e tecniche del Servizio sociale I e II gli abbinamenti dei tirocini nell'anno accademico in corso, raccoglie, attraverso la scheda individuale, ogni informazione utile sulla situazione e sulle richieste di tirocinio di ogni studente; tiene i contatti con i tutor-supervisor delle organizzazioni che offrono i tirocini; organizza gli incontri di monitoraggio in itinere del tirocinio alla presenza dello studente e del tutor-supervisore; organizza e raccoglie la documentazione predisposta dallo studente e la scheda di valutazione dello studente predisposta dal tutor-supervisore.

### **OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**

Nel quadro degli obiettivi qualificanti previsti dalla legge, i laureati del Corso di Laurea in Servizio Sociale devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle teorie, dei metodi e delle tecniche proprie del servizio sociale;
- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline di base per il servizio sociale;
- possedere competenze operative relative al rilevamento e al trattamento di situazioni di disagio sociale, riferite sia a singoli sia a gruppi e comunità;
- possedere una buona capacità di inserimento in attività di gruppo;
- essere in grado di rapportare la prestazione di uno specifico servizio al generale contesto culturale, economico e sociale delle comunità;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione in generale e specificamente per quanto attiene ai diritti dei cittadini;
- possedere la competenza e la capacità di interagire con le culture, incluse quelle di genere e le popolazioni immigrate nella prospettiva di relazioni sociali interculturali e multietniche.

Inoltre il Corso di Laurea in Servizio Sociale prevede che gli studenti raggiungano i seguenti obiettivi specifici:

- l'acquisizione di competenze relative alla qualità del servizio, con riferimento sia alla qualità oggettiva delle prestazioni erogate e dei processi attivati, sia alla qualità percepita;
- l'acquisizione di competenze per la costruzione di reti fra i servizi, gli enti e le istituzioni coinvolte nel rapporto con l'utente/cliente/cittadino;

- l'acquisizione di strumenti interdisciplinari nella direzione di una ricomposizione delle diverse logiche progettuali presenti nell'intervento globale;
- l'acquisizione di competenze di mediazione culturale nella prospettiva di interventi a favore di soggetti appartenenti a culture e ad etnie diverse.

La Laurea in Servizio Sociale è particolarmente indicata per coloro che intendono svolgere la professione di Assistente Sociale; inoltre per chi intende proseguire gli studi con la laurea Magistrale e per chi è interessato all'attività di ricerca.



### **Progetto Rafforzamento Lauree Professionalizzanti Corso di Laurea in Servizio Sociale**

La Regione Piemonte, con risorse del Fondo Sociale Europeo, finanzia alcuni insegnamenti professionalizzanti nei Corsi di Laurea attivati presso i tre Atenei piemontesi. Il progetto formativo presentato ha ottenuto il finanziamento per due cicli triennali.

Queste risorse aggiuntive ci consentono di arricchire l'offerta didattica con:

- invito di esperti provenienti dal mondo del lavoro, delle organizzazioni e degli enti locali;
- tutoraggio organizzativo degli stage/tirocinio;
- qualificazione degli stage/tirocinio;
- maggiore disponibilità di materiale didattico.

Quali sono gli insegnamenti dell'a.a. 2006/2007 finanziati nel quadro del progetto "Rafforzamento Lauree Professionalizzanti"

#### **III anno**

- Relazioni etniche
- Stage/tirocinio

Il Progetto "Rafforzamento delle Lauree Professionalizzanti" coinvolgerà direttamente una coorte di almeno 20 studenti che, per usufruire dei benefici (materiale didattico), avranno l'**obbligo di frequenza** ad almeno il 75 % delle attività complessive finanziate nel proprio anno di studio, verificata con la firma su appositi registri.

Gli impegni reciproci fra Facoltà e Studente, sopra menzionati, saranno formalizzati in un "contratto di apprendimento".

La selezione degli studenti appartenenti alla coorte del Progetto "Rafforzamento delle Lauree Professionalizzanti" avverrà principalmente in base all'ordine delle richieste pervenute. Tutti gli studenti interessati sono pertanto invitati a presentare la richiesta di adesione al progetto tempestivamente e comunque entro il 30 settembre 2006.

Per informazioni e per la presentazione della richiesta di adesione rivolgersi a:  
 Asti: Tutor di sede didattica A.S. Miranda Prosio, Tel. 0141.354.013  
 ( scienze.politiche@uni-astiss.it )  
 Novara: Tutor di sede didattica A.S. Maria Rita Capriolo, Tel. 0321.375.010  
 (ssnovara@unipmn.it )

## **PIANO DI STUDIO**

<b>Anno di corso</b>	<b>Articolazione del Piano di Studi per Anni di Corso</b>	<b>CFU per singolo insegnamento</b>	<b>Tot. CFU per anno di corso</b>
<b>I</b>	Diritto pubblico (a)	6	<b>61</b>
	Economia politica (a)	6	
	Sociologia (a)	9	
	Diritto privato (b)	6	
	Idoneità linguistica (e)	3	
	A scelta dello studente** (d)	3	
	Stage/tirocinio o laboratori (f)	1	
	Metodologia delle scienze sociali (a)	9	
	Psicologia dello sviluppo (b)	6	
	Principi e fondamenti del Servizio Sociale (b)	6	
	Sociologia della famiglia (b)	6	
<b>II</b>	Metodi e tecniche del Servizio Sociale I (b)	7	<b>59</b>
	Sociologia dell'organizzazione (b)	8	
	Organizzazione del Servizio Sociale (b)	9	
	Politica sociale (b)	6	
	Aspetti normativi delle politiche sociali (b)	3	
	Psicologia sociale (b)	9	
	Diritto amministrativo (b)	6	
	Stage/tirocinio o laboratori (f)	5	
	A scelta dello studente** (d)	4	
	Abilità informatiche (f)	2	



\* Moduli che hanno ottenuto il finanziamento regionale su fondi europei per il "Rafforzamento delle Lauree professionalizzanti"

III	Sociologia della devianza (b)	6	60
	Metodi e tecniche del Servizio Sociale II (b)	6	
	Relazioni etniche* (c)	8	
	Psicologia clinica (c)	6	
	Diritto penale (b)	6	
	Medicina sociale (c)	8	
	Stage/tirocinio o laboratori*(f)	12	
	A scelta dello studente** (d)	2	
	Prova finale (e)	6	
<b>Totale</b>			<b>180</b>

**Legenda:** (a) = attività formativa di base; (b) = attività formativa caratterizzante; (c) = attività formativa affine o integrativa; (d) = attività a scelta dello studente; (e) = per la prova finale e per la lingua straniera; (f) = attività ulteriori [altre conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini e laboratori ecc.];

\*\* È vivamente consigliato conseguire questi crediti a scelta in attività di laboratorio, salva restando la libertà di scelta dello studente tra tutte le attività didattiche universitarie. Tra i laboratori attivati, grazie anche al finanziamento regionale – su fondi europei – per le lauree professionalizzanti, vanno segnalate attività formative sulla scrittura e sulla progettazione, sulle dinamiche di gruppo e la relazione professionale, sulle relazioni etniche.

### **ACCESSO AL CORSO**

L'accesso al corso richiede che lo studente abbia raggiunto gli obiettivi didattici previsti dalla scuola media superiore in cui ha conseguito la maturità.

È previsto un test obbligatorio di verifica delle abilità di comprensione di un testo di scrittura, per tutte le matricole. La prova, che non è un test di ammissione, è volta ad accertare eventuali debiti formativi, che andranno colmati, nel campo della comprensione.

I crediti dell'idoneità di italiano si ottengono superando i test di accesso. La Facoltà organizza corsi di recupero rivolti agli studenti che non risultino sufficienti alla prova di accesso, al termine dei quali si svolgono ulteriori test di verifica.



## **PROPEDEUTICITÀ**

La tabella che segue contiene le indicazioni delle propedeuticità tra gli insegnamenti e lo stage/tirocinio dei vari anni. Quando un insegnamento è propedeutico ad un altro insegnamento, si intende che il primo va sostenuto con successo prima di sostenere l'esame del secondo.

**Tabella - Propedeuticità tra gli insegnamenti e lo stage/tirocinio del Corso di Laurea.**

<b>L'insegnamento</b>	<b>è propedeutico a</b>
Sociologia	Sociologia della famiglia Sociologia della devianza Sociologia dell'organizzazione
Diritto pubblico	Diritto amministrativo Diritto penale
Principi e fondamenti del Servizio Sociale	Metodi e tecniche del Servizio Sociale Organizzazione del Servizio Sociale
Metodi e tecniche del Servizio Sociale I	Metodi e tecniche del servizio sociale II
Stage/tirocinio I° anno (1cfu= 25 ore) + esito positivo prova intermedia di Metodi e tecniche del servizio sociale I	Stage/tirocinio del II° anno
Stage/tirocinio del II° anno (5 cfu =125 ore.) + esito positivo prova intermedia di Metodi e tecniche del servizio sociale II	Stage/tirocinio del III° anno (12 cfu.= 300 ore)
Psicologia dello sviluppo	Psicologia sociale Psicologia clinica

Gli studenti devono rispettare rigorosamente le propedeuticità sopra indicate a pena dell'impossibilità tecnica di registrare l'esame nella carriera degli stessi.

## **PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI**

Eventuali deroghe dall'elenco degli insegnamenti, dalle propedeuticità e dall'ordine per anno di corso previsti dal Piano di Studi devono essere approvate dalla Commissione didattica o dal Coordinatore del *curriculum*, sulla base di una richiesta scritta dello studente, motivata da specifiche esigenze di carattere culturale o professionale. Tali Piani di studio individuali devono comunque (1) rispettare il vincolo dei 180 crediti complessivi e (2) essere coerenti con il Regolamento didattico di Ateneo (Ordinamento) approvato dal CUN.

## **CREDITI A SCELTA DELLO STUDENTE**

I crediti "a scelta dello studente" sono utili per personalizzare il Piano di studi, approfondendo argomenti ritenuti di particolare interesse o rendendo più interdisciplinare il proprio percorso formativo. I crediti "a scelta dello studente" possono essere conseguiti sostenendo esami

relativi a discipline elencate in calce al Piano di studi. Se lo studente intende conseguire in parte o in toto i crediti a scelta sostenendo esami non compresi nell'elenco proposto in calce al Piano di studi del *curriculum* deve ottenere l'autorizzazione scritta del Coordinatore del *curriculum*.

I crediti a scelta, oltre che sostenendo il numero di esami necessario per raggiungere il monte crediti a scelta (18 cfu), possono essere ottenuti anche con altre attività formative approvate dalla Commissione didattica o dal Coordinatore del *curriculum*. In tal caso la media finale dei voti potrà essere calcolata senza tener conto di tali attività.

### **ESAMI E MEDIA DEI VOTI**

La valutazione dell'apprendimento degli studenti avviene mediante esami orali o prove scritte o una combinazione delle due forme. Per favorire la regolarità del corso di studi gli studenti sono invitati a sostenere gli esami nella sessione d'esame a fine di ogni semestre.

Prima di ogni sessione gli studenti devono iscriversi agli esami che intendono sostenere. Attualmente l'iscrizione avviene su appositi moduli.

**In caso di rinuncia gli studenti devono avvisare le sedi didattiche tassativamente entro 48 ore prima della data dell'esame.**

Per esami che si svolgono in forma orale il voto viene apposto sul registro d'esame e sul libretto alla conclusione dell'esame stesso. Quando gli esami si svolgono in forma scritta (il cui esito viene inserito on line in forma anonima ma riconoscibile) la registrazione del voto d'esame avviene in una data stabilita dal docente.

Gli studenti impossibilitati a presentarsi alla data fissata dal docente per la registrazione sono tenuti a presentarsi al primo appello d'esame successivo previsto nel calendario ufficiale della Facoltà.

***Il voto di esame scritto ha validità di nove mesi. Pertanto lo studente che non provvede alla registrazione sul libretto entro tale periodo dovrà sostenerlo nuovamente.***

### **Prove intermedie**

Gli esami che danno luogo a più di 6 crediti prevedono una prova intermedia, che si svolge secondo le modalità definite dai singoli docenti dei corsi, sulla base di un calendario pubblicato agli inizi del relativo semestre. Per i corsi con un numero di crediti pari o inferiore a 6 i docenti comunicheranno l'eventuale presenza di una prova intermedia all'inizio delle lezioni.

Gli esami intermedi sono aperti e consigliati a tutti gli studenti, a prescindere dalla loro regolare frequenza alle lezioni.

Gli esiti delle prove intermedie sono consultabili on line in forma anonima, ma riconoscibile.

Il voto conseguito nella prova intermedia concorre alla formazione della votazione dell'esame che si svolgerà alla fine del corso. Tale voto complessivo è riportato sul Registro d'esame e sul Libretto dello studente.

Gli studenti che non partecipano alla prova intermedia o non ottengono esito positivo devono sostenere l'esame sull'intero programma. Gli studenti possono decidere di sostenere l'esame sull'intero programma anche se hanno sostenuto la prova intermedia con un esito positivo da loro ritenuto non soddisfacente.

Per tutti gli insegnamenti e per la prova finale il voto è espresso in trentesimi. L' idoneità informatica (2 crediti), le attività a scelta dello studente, i laboratori (9 crediti), i tirocini (18 crediti) e l' idoneità linguistica (3 crediti) sono valutati come semplici idoneità e non vengono inclusi nella media dei voti. La media finale dei voti sarà quindi calcolata sulla base di 148 crediti: a ciascun voto espresso in trentesimi sarà dato un peso corrispondente al numero dei crediti previsti per l' insegnamento diviso per 148.

La valutazione dello stage/tirocinio, espressa in termini di idoneità o non idoneità, è a cura del docente di Principi e fondamenti del Servizio Sociale per il primo anno e del docente di Metodi e Tecniche del Servizio Sociale I e II rispettivamente per il secondo ed il terzo anno, tenuto conto delle proposte valutative dei supervisori dello stage/tirocinio.

La valutazione (idoneità) delle attività di laboratorio è a cura del docente che segue tali attività.

### ***Percorsi differenziati***

L' organizzazione dell' attività didattica è stata disegnata in modo da permettere agli studenti di frequentare con assiduità tutti i corsi impartiti e di sostenere gli esami alle scadenze previste. Per consentire una certa flessibilità si è però stabilito che gli studenti abbiano l' opportunità di sostenere, nel corso della loro carriera, alcuni esami al di fuori delle date ufficiali degli appelli, in sessioni denominate "Percorsi differenziati". Ogni studente ha la possibilità di sostenere nei "Percorsi differenziati" l' esame di **una sola delle materie previste** dal Piano di Studio per ogni anno di iscrizione. Ciò significa che, per esempio, l' esame di Diritto pubblico, relativo al primo anno, può essere sostenuto nei "Percorsi differenziati" oltre che durante il primo anno anche durante il secondo o il terzo. Ma, se uno studente decide di non usare i "Percorsi differenziati" per gli esami del primo anno, negli anni successivi potrà sostenere solo due esami avvalendosi dei "Percorsi differenziati" (uno per i corsi del secondo anno e uno per i corsi del terzo anno).

Inoltre, poiché le limitazioni introdotte hanno lo scopo di aiutare gli studenti a recuperare piccoli ritardi senza creare disordine nella regolare frequenza didattica, dopo la fine delle lezioni del secondo semestre dell' ultimo anno, è possibile ricorrere ai "Percorsi differenziati" senza limitazioni.

La data del "Percorso differenziato" va concordato con le tutor di sede didattiche che contatteranno il docente della materia d' esame.

La registrazione va fatta al momento dell' esame qualunque ne sia l' esito. È dunque vietata la ripetizione dell' esame in forma di "Percorso differenziato" in caso di esito non positivo. La rinuncia ad una richiesta di percorso differenziato deve essere comunicata dallo studente almeno 48 ore prima della data dell' appello concordato; nel caso lo studente non rinunci, il percorso differenziato deve essere registrato sul libretto in ogni caso (esame sostenuto o non sostenuto). Si ribadisce inoltre che la regola vale anche per gli studenti fuori corso e che la responsabilità per l' applicazione di questa regola è del docente, che, quando sia organizzativamente possibile, sarà coadiuvato dal personale di segreteria e dalle tutor organizzative di sede didattica.

### **FREQUENZA**

L' attestazione di frequenza dei Corsi non è obbligatoria. La Commissione Didattica del Corso di Laurea promuove forme di integrazione della didattica, mediante tutoraggi, percorsi di studio

guidati e diffusione di materiale didattico in formato elettronico. Gli esami intermedi, sono accessibili e consigliati a tutti gli studenti a prescindere dalla loro effettiva precedente frequenza.

Le attività di stage/tirocinio prevedono la frequenza obbligatoria e verranno svolte presso servizi di carattere sociale pubblici e privati con i quali l'Università stipula apposita convenzione. Lo stage/tirocinio sarà accompagnato da un assistente sociale del servizio stesso con funzioni di tutor esterno-supervisore.

## **PROVA FINALE**

La Prova Finale consiste in un elaborato scritto su una tematica attinente al Curriculum del Corso di Laurea. L'attribuzione di 6 crediti alla prova finale comporta un impegno complessivo minimo nella redazione dell'elaborato di 150 ore.

La redazione dell'elaborato, denominato prova finale, avviene con la supervisione di un docente del Corso di Laurea. La prova finale potrà essere connessa allo svolgimento di uno stage/tirocinio, nel qual caso l'argomento dell'elaborato andrà concordato con il docente relatore prima o all'inizio dello stage/tirocinio stesso.

Lo studente dovrà consegnare un apposito modulo di domanda con l'indicazione e la **firma** del "docente relatore" presso la Segreteria studenti di Alessandria o di Novara contenente il titolo e una breve descrizione del contenuto dell'elaborato.

Tale documento certifica che la data prevista per la laurea sia realistica in base ai crediti acquisiti in quel momento dallo studente e allo stato di avanzamento dell'elaborato finale.

Devono intercorrere almeno **due mesi** tra la consegna del titolo e la consegna dell'elaborato.

La prova finale è valutata da una apposita commissione nominata dal Preside su proposta della Commissione Didattica del Corso di Laurea.

Gli studenti devono presentare la domanda di laurea **due mesi prima** della data prevista per la proclamazione. Contestualmente alla domanda, da ritirarsi presso la Segreteria Studenti, devono essere presentati il modulo con il titolo dell'elaborato firmato dal docente relatore e la dichiarazione per Alma Laurea.

Inoltre, **gli studenti della sede didattica di Asti** devono consegnare in Segreteria di Presidenza, quindi nella sede della Facoltà ad Alessandria, (Sig.ra Donatella Taverna) **due copie** degli elaborati per la Prova Finale **sette giorni prima** della data fissata per la discussione finale. **Gli studenti della sede didattica di Novara** devono consegnare in Segreteria Studenti della sede di Novara (Sig.ra Maurizia Motta) **due copie** degli elaborati per la Prova Finale **sette giorni prima** della data fissata per la discussione finale.

La Prova Finale è valutata in trentesimi da un'apposita Commissione, nominata dal Preside e composta dal docente relatore più altri due docenti o cultori della materia del Corso di Laurea.

# ISTRUZIONI PER PROVE FINALI E PROCLAMAZIONI

## **LAUREE TRIENNALI – NUOVO ORDINAMENTO**

(Cfr. delibera n. 86.1 del c.d.f. n. 12 del 15 luglio 2005)

Gli studenti devono rispettare rigorosamente le seguenti scadenze:

- 1) concordare con un docente del proprio Corso di Laurea il titolo della prova finale e depositarlo, sottoscritto dal Docente relatore stesso, in Segreteria Studenti, unitamente all'apposita domanda di laurea, almeno **due mesi prima** della data prevista per la prova finale, fatta eccezione per la sessione del mese di aprile, per la quale la domanda può essere presentata quarantacinque giorni prima. Alla domanda di laurea va altresì allegato il libretto universitario, con la registrazione di tutti i crediti ad eccezione soltanto di quelli previsti per la prova finale;
- 2) consegnare alla Segreteria di Presidenza **due copie** degli elaborati almeno **sette giorni** prima della data fissata per la prova finale;
- 3) la prova finale può svolgersi **solo dopo** che sono stati registrati tutti gli esami di profitto compresi lo stage e le varie idoneità;
- 4) la prova finale si svolge almeno **15 giorni prima** della seduta della Commissione di Laurea in cui avviene la proclamazione e l'attribuzione del titolo di Dottore. Le sedute della Commissione di Laurea sono previste da un calendario annuale pubblicato sul sito internet della Facoltà.

Esempio:

Nel caso in cui si voglia sostenere la prova finale il 13 ottobre 2006, si dovrà adempiere a:

- deposito titolo in Segreteria Studenti: almeno entro il 13 agosto 2006
- deposito della domanda di laurea in Segreteria Studenti: almeno entro il 13 agosto 2006
- deposito del libretto in Segreteria Studenti: almeno entro il 13 agosto 2006
- consegna degli elaborati in Segreteria di Presidenza: almeno entro il 6 ottobre 2006
- prova finale: 13 ottobre 2006
- proclamazione: 27 ottobre 2006

## **CONFERIMENTO DELLA LAUREA**

La Laurea si consegue dopo aver acquisito i 180 crediti previsti dall'Ordinamento, ivi compresi quelli assegnati alla Prova Finale.

La conclusione del percorso di studi avviene pertanto in due momenti:

1. discussione dell'elaborato per la Prova Finale (con l'assegnazione della votazione dell'esame sul libretto);
2. proclamazione ufficiale nella seduta di Laurea, con assegnazione della votazione complessiva in centodecimi e attribuzione del titolo.

Ulteriori indicazioni sono contenute nel "vademecum prova finale" reperite sul sito della Facoltà.

## **VOTO FINALE DI LAUREA**

Il voto finale di laurea è calcolato moltiplicando la media dei voti per 3,9, arrotondando il risultato all'intero più vicino e con un massimo di 110. A coloro che completano i 180 crediti previsti entro il 30 settembre del terzo anno successivo all'anno di iscrizione sono attribuiti due punti addizionali. A coloro che completano i 180 crediti previsti entro il 28 febbraio del quarto anno successivo all'anno di iscrizione è attribuito un punto addizionale. La lode viene attribuita nel caso in cui lo studente mostri un curriculum universitario di eccellenza, certificato da apposita delibera della Commissione Didattica del Corso di Laurea.

## **STAGE/TIROCCINIO**

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale include, tra gli obiettivi formativi qualificanti, anche attività orientate all'apprendimento delle capacità operative con l'obbligo di attività esterne come gli stage/ tirocini, anche all'estero.

L'offerta formativa prevede che lo stage/tirocinio professionale sia assunto come parte integrante e qualificante del percorso degli studenti con la seguente articolazione:

### **Primo anno** (1 cfu: 25 ore)

Confronto dello studente con il contesto di welfare.

L'area di approfondimento riguarda una iniziale conoscenza del **contesto organizzativo** e istituzionale, anche nel settore del privato sociale e non profit, l'individuazione di figure e **profili professionali**, la riflessione sui percorsi di costruzione del lavoro sociale, con particolare riferimento al "**ruolo della teoria nel lavoro sociale**".

### **Secondo anno** (5 cfu: 125 ore)

Confronto dello studente con il contesto del servizio sociale professionale.

L'area di approfondimento riguarda la **relazione interpersonale** e la **rete di relazioni** che l'Assistente Sociale costruisce per l'attivazione e la promozione delle risorse nel contesto territoriale, istituzionale ed organizzativo di riferimento, la sperimentazione della capacità di gestire relazioni professionali con i diversi soggetti, lo sviluppo della capacità di cogliere e di formalizzare gli elementi centrali della professione nel contesto di multidimensionalità del lavoro sociale, la verifica della motivazione personale

### **Terzo anno** (12 cfu: 300 ore)

Sperimentazione dello studente all'interno della professione.

L'area di approfondimento riguarda: la sperimentazione della capacità di analizzare e gestire le diverse variabili che determinano la **qualità delle prestazioni**, il potenziamento delle capacità di elaborare uno specifico **progetto di intervento sociale**, a livello di reti primarie e secondarie, nell'ambito di un contesto più ampio di pianificazione.

È prevista, inoltre, la possibilità di formulare per gli studenti del terzo corso un progetto di "**tirocinio concertato**" con il servizio, anche orientato alla prova finale del Corso di Laurea. In questo caso l'Ente diventa da un lato erogatore di formazione e dall'altro beneficiario dei risultati del progetto di tirocinio. Per quanto riguarda la valutazione dello stage/tirocinio valgono le indicazioni espresse al Punto precedente "FREQUENZA".

# **SEDE DIDATTICA DI ASTI**

# ORARIO DEI CORSI

*L'orario può subire lievi variazioni che verranno comunicate tempestivamente nelle bacheche e sul sito internet della Facoltà.*

## PRIMO SEMESTRE – A.A.2006/2007

*Inizio corsi 25 settembre 2006*

### I ANNO

	<b>ORE 9,30-12,30</b>	<b>ORE 14.30-16.30</b>
<b>Lunedì</b>	PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE	
<b>Martedì</b>	DIRITTO PUBBLICO	ECONOMIA
<b>Mercoledì</b>	SOCIOLOGIA	
<b>Giovedì</b>	SOCIOLOGIA	
<b>Venerdì</b>	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	

L'orario del Corso di riallineamento delle capacità di comprensione di un testo e di scrittura e dei Laboratori verrà comunicato all'inizio del semestre

### II ANNO

	<b>ORE 9,30-12,30</b>	<b>ORE 13,30-16,30</b>
<b>Lunedì</b>		ASPETTI NORMATIVI DELLE POLITICHE SOCIALI
<b>Martedì</b>	DIRITTO AMMINISTRATIVO	POLITICA SOCIALE
<b>Mercoledì</b>	SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE	METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I
<b>Giovedì</b>	SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE	METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I
<b>Venerdì</b>		ABILITA' INFORMATICHE

L'orario dei Laboratori verrà comunicato all'inizio del semestre



### III ANNO

	<b>ORE 9,30-12,30</b>	<b>ORE 13,30-16,30</b>
<b>Lunedì</b>	RELAZIONI ETNICHE	MEDICINA SOCIALE
<b>Martedì</b>	PSICOLOGIA CLINICA	
<b>Mercoledì</b>	RELAZIONI ETNICHE	
<b>Giovedì</b>	METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II	MEDICINA SOCIALE
<b>Venerdì</b>		

L'orario dei Laboratori verrà comunicato all'inizio del semestre

## SECONDO SEMESTRE – A.A. 2006/2007

*Inizio corsi 26 febbraio 2007*

### I ANNO

	<b>ORE 9,30-12,30</b>	<b>ORE 13,30-16,30</b>
<b>Lunedì</b>		
<b>Martedì</b>	METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI	SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA
<b>Mercoledì</b>	METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI	INGLESE
<b>Giovedì</b>	INGLESE	DIRITTO PRIVATO
<b>Venerdì</b>		

L'orario dei Laboratori verrà comunicato all'inizio del semestre

## II ANNO

	<b>ORE 9,30-12,30</b>	<b>ORE 13,30-16,30</b>
<b>Lunedì</b>		
<b>Martedì</b>	PSICOLOGIA SOCIALE	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE
<b>Mercoledì</b>		
<b>Giovedì</b>	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE	PSICOLOGIA SOCIALE
<b>Venerdì</b>		

L'orario dei Laboratori verrà comunicato all'inizio del semestre

## III ANNO

	<b>ORE 9,30-12,30</b>	<b>ORE 13,30-16,30</b>
<b>Lunedì</b>		DIRITTO PENALE
<b>Martedì</b>		
<b>Mercoledì</b>	SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	
<b>Giovedì</b>		
<b>Venerdì</b>		

L'orario dei Laboratori verrà comunicato all'inizio del semestre

## PROGRAMMI DEI CORSI

Ogni insegnamento è corredato da una scheda che riporta una breve descrizione dei contenuti del corso, i testi previsti dal programma d'esame e le modalità d'esame. Gli insegnamenti compaiono in ordine alfabetico.

Poiché i contenuti dei corsi e i programmi d'esame, in alcuni casi, potrebbero subire piccole variazioni che verranno comunicate all'inizio delle lezioni, si invitano gli studenti non frequentanti a consultare il sito internet della Facoltà: **[www.sp.unipmn.it](http://www.sp.unipmn.it)**



*\* Moduli che hanno ottenuto il finanziamento regionale su fondi europei per il "Rafforzamento delle Lauree professionalizzanti" (2003-2006)*

# ABILITÀ INFORMATICHE

GALASSI Ugo (galassi@mfn.unipmn.it)

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Apprendimento delle conoscenze necessarie ad utilizzare il computer come supporto al normale lavoro di ufficio e come strumento per ricercare ed organizzare le informazioni.

## **Conoscenze e competenze attese**

Conoscenza dei concetti di base della Tecnologia dell'Informazione, dell'hardware, del sistema operativo e degli applicativi più comuni.

## **Programma del corso**

Il corso si basa sul programma della Patente Europea del Computer e tratta pertanto i seguenti argomenti:

- Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione, Struttura e funzionamento del pc;
- Uso del Sistema Operativo (Windows);
- Elaborazione testi (Word);
- Foglio elettronico (Excel);
- Basi di dati (Access);
- Presentazioni (PowerPoint);
- Reti Informatiche (Internet e posta elettronica).

## **Bibliografia - Testi d'esame**

Un qualunque testo sulla Patente Europea del Computer aggiornato al syllabus 4.0 (validato dall'AICA).

## **Controllo dell'apprendimento**

Gli studenti frequentanti potranno sostenere due prove intermedie che avranno validità per l'intero anno accademico in corso.

Le prove intermedie avranno come oggetto le parti del programma indicate a lezione e saranno scritte.

## **Modalità e descrizione della verifica**

La prova finale consisterà in una serie di domande scritte e in una prova pratica/orale sull'uso del sistema operativo (Windows) e del pacchetto applicativo Office. Tale prova sarà modulata in ragione dell'esito delle prove intermedie.

# ASPETTI NORMATIVI DELLE POLITICHE SOCIALI

MUSSANO Laura (laura.mussano@email.it)

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per comprendere l'evoluzione storica delle politiche sociali e l'attuale assetto normativo del sistema di welfare italiano, con l'obiettivo di orientare gli studenti all'analisi comparata della legislazione nazionale e regionale che caratterizza i diversi settori di intervento delle professioni sociali.

## **Conoscenze e competenze attese**

Acquisizione di un approccio di tipo storicistico- funzionale alla lettura dell'attuale normativa in vigore. Dimestichezza nell'operare in diversi assetti istituzionali.

## **Programma del corso**

Dopo una lezione introduttiva dedicata alla presentazione del corso (contratto d'aula) e ad un inquadramento degli aspetti normativi delle politiche sociali nel contesto dell'ordinamento comunitario ed internazionale e dei processi di razionalizzazione della pubblica amministrazione, verranno approfondite le seguenti aree tematiche: famiglie e minori, anziani, disabilità, dipendenze/povertà estreme, processi migratori. Le singole unità didattiche, dedicate a problemi/settori di intervento, proporranno per ciascuna area tematica una sintetica ricostruzione storica, il punto sulla legislazione in vigore, l'analisi delle possibili linee evolutive (con particolare riguardo alla programmazione partecipata ed alla definizione dei Piani di Zona) La lezione conclusiva sarà dedicata ad una ricomposizione dei temi affrontati, alla luce dei modelli organizzativi e gestionali ricavabili dalle indicazioni normative.

## **Bibliografia - Testi d'esame**

Manuali:

P. Ferrario, *Politica dei Servizi Sociali*, Roma, Carocci, 2001.

C. Gori, (a cura di), *La Riforma dei Servizi Sociali in Italia*, Roma, Carocci 2004.

R. Maggiani, *I servizi socio-assistenziali*, Roma, Carocci, 2001.

Altri Materiali didattici:

articoli da riviste scientifiche, atti legislativi, lucidi e dispense.

## **Modalità e descrizione della verifica**

Prova scritta e orale.

# DIRITTO AMMINISTRATIVO

MOLASCHI Viviana (molaschi@inrete.it)

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Il corso si propone di fornire agli studenti:

- un quadro generale dei principi e degli istituti fondamentali del diritto amministrativo, anche alla luce delle recenti riforme che hanno investito la materia;
- una conoscenza professionalizzante delle problematiche delle “pari opportunità”.

## **Conoscenze e competenze attese**

Il corso si propone in particolare di formare quegli studenti che aspirano a lavorare nelle pubbliche amministrazioni o che, nell'ambito della loro attività professionale, avranno come interlocutrice l'amministrazione pubblica.

## **Programma del corso**

Il corso verte sui seguenti argomenti: la nozione di amministrazione; i principi costituzionali in materia di pubblica amministrazione; l'organizzazione amministrativa; le situazioni giuridiche soggettive e le loro vicende; il procedimento amministrativo; il provvedimento amministrativo; i contratti della pubblica amministrazione; la responsabilità della pubblica amministrazione; i servizi pubblici.

Nell'ambito del corso è previsto un modulo professionalizzante in materia di “pari opportunità”.

## **Bibliografia - Testi d'esame**

Frequentanti:

E. Casetta, *Compendio di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2006.

Le parti del testo da studiare saranno indicate dal docente a lezione.

Non frequentanti:

E. Casetta, *Compendio di diritto amministrativo*, Milano, Giuffrè, 2006.

M. Cammelli, *La pubblica amministrazione*, Bologna, Il Mulino, 2004.

Si raccomanda agli studenti di preparare l'esame sull'edizione indicata del Compendio (2006), in ragione dei numerosi cambiamenti che hanno investito la materia nell'ultimo anno.

Il materiale didattico relativo al laboratorio in tema di “pari opportunità” sarà comunicato dal docente nel corso del laboratorio stesso.

## **Controllo dell'apprendimento**

Nell'ambito del corso si procederà alla verifica delle conoscenze acquisite nel modulo professionalizzante in materia di “pari opportunità”, la cui valutazione confluirà nel voto finale d'esame.

## **Modalità e descrizione della verifica**

La valutazione del modulo professionalizzante in materia di pari opportunità sarà scritta. L'esame finale sarà orale.

# DIRITTO PENALE

BOUCHARD Marco (marcobouchard2002@yahoo.it)

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Acquisizione minima del linguaggio e delle regole principali del diritto penale: dalla storia del crimine e della pena al lavoro attuale del giudice nell'accertamento delle responsabilità penali. Un particolare approfondimento verrà dedicato ai reati commessi nell'ambiente domestico e a quelli che coinvolgono soggetti deboli. Infine, una speciale attenzione verrà assicurata alla responsabilità penale degli operatori di servizio sociale.

## **Conoscenze e competenze attese**

Il corso deve mettere in grado gli studenti di possedere tre livelli minimi di conoscenze e di competenze:

- saper distinguere profili e conseguenze della responsabilità penale rispetto alla responsabilità civile, disciplinare o morale;
- avere un'opinione ragionata sull'utilità sociale di irrogare delle sanzioni nonché sulla qualità e sulla intensità delle stesse;
- possedere una mappa del percorso processuale necessario nell'accertamento dei reati soprattutto nei casi che prevedono un ruolo attivo dell'operatore sociale (violenze domestiche, abusi sessuali, giustizia minorile).

## **Programma del corso**

- Storia del crimine e della pena: applicazioni e giustificazioni.
- I modi di accertamento della responsabilità: l'opera del magistrato di confronto tra la norma penale e il comportamento dell'accusato.
- I modi di accertamento della responsabilità: il processo, la difesa e le garanzie.
- Dalla parte delle vittime: vendetta, risarcimento, riparazione.
- La pena applicata e vissuta: il carcere e le misure alternative alla detenzione.
- Dalla parte dei minorenni: il processo penale minorile.
- Diritto penale familiare: violenza domestica e gli ordini di protezione.
- Diritto penale familiare: la violenza sessuale e in particolare quella in danno dei minorenni.
- Responsabilità penale dell'operatore sociale tra segreto professionale e oneri di denuncia.
- La giustizia riparativa.

## **Bibliografia - Testi d'esame**

G. Flora – P. Tonini , *Diritto penale per operatori sociali*, Giuffrè, ultima edizione.

Ma è ovviamente consentito lo studio del diritto penale su manuali classici (Mantovani, Antolisei, Fiandaca-Musco, ecc...) per chi volesse ottenere una maggiore tecnicità.

## **Controllo dell'apprendimento**

Il metodo di insegnamento si fonda su una struttura partecipata della lezione.

Ogni lezione (tranne la prima per la sua natura introduttiva) è suddivisa in due parti: la prima consisterà in una esposizione teorica dell'argomento con il metodo della lezione frontale; la

seconda consisterà nella presentazione di un caso pratico (il cui studio, a casa, è assegnato nella lezione precedente) a cura di un gruppo di studenti.

La presentazione del caso potrà avvenire di volta in volta nella forma della simulazione del processo o della presentazione di tesi contrapposte, in base alle indicazioni del docente. Tutti gli studenti frequentanti verranno coinvolti.

Per ogni lezione e relativo caso dovrà essere compilata una scheda sintetica fuori dall'orario di lezione.

### ***Modalità e descrizione della verifica***

Oltre alla prova orale finale – incentrata essenzialmente sui temi trattati nel corso delle lezioni verranno – presi in considerazione il grado e la qualità della partecipazione alle lezioni:

- sia attraverso il contributo dato nella presentazione e nella discussione dei casi;
- sia attraverso le osservazioni contenute nelle schede.

Per gli studenti non frequentanti o che abbiano frequentato un numero di lezioni inferiore a otto la prova orale finale si estenderà necessariamente alle materie d'esame non specificamente trattate nel corso delle lezioni ma rientranti nel programma del corso che verrà dettagliatamente descritto all'inizio del corso stesso.

## **DIRITTO PRIVATO**

REMOTTI Mauro (remotti@provincia.alessandria.it)

### ***Obiettivo dell'insegnamento***

Il corso si propone di fornire un quadro generale dei principali istituti del diritto privato, con particolare attenzione alle tematiche del diritto di famiglia.

### ***Conoscenze e competenze attese***

Acquisizione e comprensione di schemi normativi da utilizzare nel mondo del lavoro; capacità di applicare le regole giuridiche ai casi concreti; conoscenza di strumenti di tutela giuridica e giurisdizionale.

### ***Programma del corso***

Il programma prevede la trattazione dei seguenti argomenti:

- Introduzione storica al diritto privato. La norma giuridica e l'ordinamento giuridico. Le fonti del diritto. L'applicazione e l'interpretazione della legge. I rapporti giuridici.
- Le persone fisiche e le persone giuridiche.
- Successioni mortis causa. Il contratto di donazione.
- La famiglia. Il matrimonio. I rapporti personali e patrimoniali tra coniugi. La filiazione. L'adozione. L'affidamento dei minori.
- I beni. La proprietà e i suoi limiti. I diritti reali. Il possesso.
- Il rapporto obbligatorio.
- Il contratto in generale.



- I singoli contratti.
- I fatti illeciti e la responsabilità civile.
- La tutela dei diritti.

### ***Bibliografia - Testi d'esame***

F. Galgano, *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, ult. ed.

All'inizio del corso saranno indicati eventuali nuovi testi, nonché i capitoli da studiare.

Si raccomanda, altresì, la consultazione di un'edizione aggiornata del Codice civile, quali:

G. De Nova, *Codice Civile e leggi collegate*, Zanichelli, 2006.

*Codice civile e leggi complementari*, Simone, 504/A, 2006.

Letture consigliate:

F. Galgano, *La globalizzazione nello specchio del diritto*, Il Mulino, 2006.

F.Viola e G.Zaccaria, *Le ragioni del diritto*, Il Mulino, 2005.

### ***Controllo dell'apprendimento***

Le lezioni verranno integrate con l'analisi di novità legislative e la discussione di casi pratici. Si prevede, inoltre, di effettuare, a circa metà corso, una prova intermedia in forma scritta.

La prova intermedia consisterà nella proposizione di una serie di domande a risposta libera su alcune parti del programma d'esame.

### ***Modalità e descrizione della verifica***

L'esame finale sarà svolto in forma orale.

## **DIRITTO PUBBLICO**

GENINATTI SATÈ Luca (luca.geninatti@sp.unipmn.it)

### ***Obiettivo dell'insegnamento***

Il corso si propone di conferire agli studenti una conoscenza istituzionale del diritto pubblico italiano, principalmente al fine di comprendere ed applicare correttamente le fonti normative ed i relativi rapporti, di conoscere ed osservare criticamente la struttura e le dinamiche della forma di Stato e della forma di Governo e di apprendere i tratti fondamentali del sistema dei diritti e delle libertà nonché dell'ordinamento giurisdizionale.

### ***Conoscenze e competenze attese***

Conoscenza del sistema delle fonti e loro corretta applicazione. Conoscenza dell'ordinamento giurisdizionale e della portata fondamentale delle pronunce giudiziarie. Comprensione delle dinamiche riguardanti la forma di Stato e la forma di governo. Conoscenza del sistema dei diritti e delle libertà.

### **Programma del corso**

Il corso ha per oggetto gli istituti fondamentali del diritto pubblico.

Introdotti i concetti di diritto e di Costituzione, e presentata la Costituzione repubblicana alla luce della sua evoluzione storica, il corso si divide in tre parti.

La prima parte è dedicata al sistema delle *fonti del diritto*. In particolare, saranno oggetto di lezione i criteri che risolvono le antinomie tra le fonti; la Costituzione; la legge ordinaria; il referendum abrogativo; le fonti del Governo (decreti legge, decreti legislativi, regolamenti); le fonti regionali e le fonti internazionali e comunitarie.

Nella seconda parte sarà affrontato lo studio della *forma di governo italiana*. Partendo dall'analisi delle possibili forme di governo e dei diversi sistemi elettorali, il corso si sofferma sullo studio dei singoli organi della forma di governo italiana: Parlamento; Governo; Presidente della Repubblica; potere giudiziario; Corte costituzionale.

La terza parte del corso concerne *le libertà e i diritti fondamentali* dell'individuo e le relative garanzie

### **Bibliografia - Testi d'esame**

Un manuale di riferimento, a scelta degli studenti fra i seguenti:

G.U. Rescigno, *Corso di Diritto Pubblico*, Bologna, Zanichelli, ult. ed.

*oppure*

R. Bin- G. Pitruzzella, *Diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ult. ed.

*oppure*

R. Bin - G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Torino, Giappichelli, ult. ed.

*oppure*

P. Caretti – U. De Siervo, *Istituzioni di Diritto Pubblico*, Torino, Giappichelli, ult. ed.

I suddetti manuali dovranno essere oggetto di studio nelle parti indicate, (vedi programma dettagliato sul sito internet).

Gli studenti sono tenuti a dotarsi di una raccolta delle leggi fondamentali della Repubblica italiana, mediante il reperimento di un codice o analoga fonte editoriale oppure attraverso l'acquisizione dei testi normativi da fonti elettroniche ed informatiche,

Maggiori dettagli, sul punto, saranno forniti a lezione.

Per i frequentanti, inoltre, è richiesta la conoscenza degli appunti delle lezioni.

### **Controllo dell'apprendimento**

*Per i non frequentanti:*

l'esame si svolgerà in forma scritta e orale; in forma scritta (mediante domande a risposta multipla e domande aperte) sulle prime due parti del corso; in forma orale sulla restante terza parte. Gli studenti non frequentanti debbono sostenere l'intera prova in un'unica soluzione, in occasione degli appelli ufficiali, sicchè in nessun caso può essere loro concesso il sostenimento di prove intermedie.

*Per i frequentanti:*

l'esame potrà essere svolto, a scelta degli studenti che intendono avvalersi di tale facoltà, o nella modalità sopraindicata per gli studenti non frequentanti, oppure mediante due verifiche scritte intermedie (in corrispondenza del primo e del secondo terzo del calendario del corso)

### ***Modalità e descrizione della verifica***

Prove scritte e prove orali

Le due verifiche intermedie saranno composte ciascuna da dieci domande a risposta chiusa (1 punto per ogni risposta esatta) ed una domanda a risposta aperta (massimo 5 punti): nel totale 15/15 punteggio massimo per ciascuna verifica.

Al termine del corso verrà svolto un colloquio in forma orale destinato al commento delle prove scritte ed all'interrogazione relativa all'ultima parte del corso, nonché alla verifica complessiva circa la completezza e la maturità dell'apprendimento.

Le prove per gli studenti non frequentanti saranno costituite dall'insieme delle prove suddette, con la differenza che potranno essere sostenute unicamente in una sola soluzione, in occasione degli appelli ufficiali.

## **ECONOMIA POLITICA**

ORTONA Guido (guido.ortona@sp.unipmn.it)

### ***Programma del corso***

Il corso è diviso in due parti.

La prima riguarda i concetti fondamentali dell'economia, come povertà, tasse, inflazione, eccetera.

La seconda si occupa di argomenti economici specificamente rilevanti per un/a assistente sociale: lavoro, discriminazione, droga, ecc.

### ***Bibliografia - Testi d'esame***

Il programma d'esame sono tutte e sole le dispense. Queste sono identiche a quelle dell'anno scorso, e quindi possono essere scaricate dal sito dell'a.a. 2005-2006. Eventuali integrazioni, correzioni, parti da saltare ecc. saranno indicate a lezione; quindi chi non frequenta è bene che si tenga in contatto con il docente (guido.ortona@sp.unipmn.it). Ogni lezione delle dispense corrisponde a una lezione (3 ore) in classe.

### ***Controllo dell'apprendimento***

Ci sarà una prova intermedia dopo la prima parte.

### ***Modalità e descrizione della verifica***

L'esame è scritto. E' utile fare più esercizi che si può. Per qualsiasi problema, contattate il docente.

# IDONEITA' DI ITALIANO

TABUSSO Francesca (francesca.tabusso@tiscali.it)

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Il corso si propone di potenziare le capacità di utilizzo dell'italiano come lingua veicolare per lo studio e per la produzione dei testi previsti dall'iter universitario; intende inoltre recuperare le eventuali carenze e consolidare la conoscenza delle strutture linguistiche per un uso appropriato e consapevole dell'italiano lingua Materna o lingua Seconda (nel caso di studenti stranieri).

## **Conoscenze e competenze attese**

Capacità di comprensione di un testo scientifico (individuazione dell'argomento, delle idee principali e della struttura logica); competenza linguistica per un'espressione orale e scritta efficace.

## **Programma del corso**

Il corso verterà sui seguenti argomenti:

- Le parti del discorso e loro ruolo sintattico.
- Ortografia; la punteggiatura.
- Il lessico: la formazione delle parole; l'italiano di oggi; registri linguistici; uso del dizionario.
- La sintassi; cenni di analisi logica e sui complementi; frase indipendente; frase complessa; coordinate e subordinate; periodo ipotetico; discorso indiretto.
- Il ragionamento e l'argomentazione.
- Le parti del testo: il paragrafo, introduzione, conclusione.
- Coerenza e coesione: legami logici e linguistici. Sintesi: dallo stile segmentato allo stile coeso; il riassunto.
- Revisione: evitare le ripetizioni; avvicinare gli elementi, eliminare il superfluo, errori comuni; redazione finale.
- Lo studio: come si legge, sottolinea, ripassa.
- Il curriculum vitae, la lettera di presentazione.

## **Bibliografia - Testi d'esame**

Testo di riferimento, disponibile in biblioteca: *La grammatica e il testo* (due volumi) di Maria Teresa Serafini e Luciana Arcidiacono, Bompiani, Milano, 2000

## **Controllo dell'apprendimento**

Non è prevista la prova intermedia. Il controllo dell'apprendimento è costante durante l'intero corso: ogni lezione comprende una breve parte teorica illustrata dal docente e un'ampia parte di esercitazioni - orali e scritte - eseguite dagli allievi.

## **Modalità e descrizione della verifica**

Prova scritta finale.

# **IDONEITA' LINGUISTICA (LINGUA INGLESE)**

JUDKINS Karin (kjudkins@aliceposta.it)

## ***Obiettivo dell'insegnamento***

Fornire agli studenti una buona base di grammatica inglese, in modo che possano affrontare parallelamente il laboratorio di lettura di 30 ore, che propone articoli e testi nel campo della sociologia ed il servizio sociale.

## ***Conoscenze e competenze attese***

Si presuppone che gli studenti abbiano già studiato inglese per almeno i cinque anni della scuola superiore. Il corso mira al raggiungimento del Livello B1 (Common European Framework) equivalente al Preliminary English Test. Non sono previsti conversazione od ascolto.

## ***Programma del corso***

Ripasso/consolidamento dei tempi verbali, articoli, pronomi, forme di genitivo, pronomi relativi, forma in-ing, sostantivi numerabili e non numerabili, voce attiva e passiva, verbi modali, aggettivi comparativi e superlativi, avverbi, periodi ipotetici, discorso diretto ed indiretto, ecc.

## ***Bibliografia - Testi d'esame***

Murphy R., 2001, *Essential Grammar in Use*, Cambridge University Press.

Ogni studente dovrebbe fornirsi di un buon dizionario, monolingua o bilingue, in base alle sue preferenze personali.

## ***Controllo dell'apprendimento***

Se sarà richiesta, una breve prova intermedia a circa metà corso.

## ***Modalità e descrizione della verifica***

Gli studenti dovranno passare una prova scritta di grammatica con domande di vari tipi (es. correzione di errori grammaticali, scelta del tempo verbale esatto, scelta del lessico giusto per completare delle frasi ecc.)

# LABORATORIO DI COMUNICAZIONE SOCIALE

BAGOZZI Fabrizia (goz31@iol.it)

## **Programma del corso**

*Il concetto di comunicazione sociale:*

- la comunicazione è sociale;
- strumenti della comunicazione e lavoro sociale: un'interazione di senso. Il caso del lavoro sociale notturno nelle discoteche per la prevenzione all'uso di party drugs;
- comunicazione e relazione nel lavoro sociale;
- analisi delle diverse forme di comunicazione sociale e delle campagne di comunicazione riguardanti alcuni temi di forte rilevanza sociale degli ultimi anni.

*La comunicazione sociale: le campagne informative Istituzionali sulle droghe in Italia dal 1990 al 2006. Uno studio caso:*

- analisi della dinamica comunicativa sulle droghe e peculiarità;
- Droghe e media, forme di rappresentazioni;
- Cinema e droga. Da Christiana F alle Invasioni barbariche passando per Trainspotting;
- la comunicazione sociale istituzionale sulle droghe dal 1990 al 2005, analisi testuale ed evoluzione dei messaggi e dei mezzi (con supporto video e audio);
- la svolta del 1998: la comunicazione istituzionale si apre agli stimoli del lavoro sociale;
- analisi dei materiali cartacei delle campagne istituzionali sulle droghe degli anni 1998 – 2005 la ratio, le caratteristiche, le differenze;
- la comunicazione sociale non istituzionale sulle droghe: le associazioni, la comunicazione antagonista, Mtv. Analisi testuale dei materiali video e cartacei;
- pubblicità, comunicazione sociale e relazione: contiguità, analogie e differenze.

*La comunicazione sociale: le campagne informative istituzionali sull'Aids a target giovane nei paesi del Mediterraneo (Italia, Spagna, Francia, Portogallo, Grecia e Marocco):*

- L'aids spiegato ai giovani: un messaggio senza mezzo (con supporto cartaceo, Audiovisivo, Multimediale).

*Le diverse strategie comunicative, ovvero principali tendenze e punti di divergenza culturale, informativa e comunicativa nei diversi ambiti territoriali:*

- Strategie a confronto: dal terrore alla peer communication.

*Fenomeni sociali e loro rappresentazione mediatica. Il caso dell'ecstasy e delle party drugs.*

*Ecstasy: il palinsesto mediatico italiano dal 1990 a oggi.*

## **Bibliografia - Testi d'esame**

I testi di riferimento verranno indicati durante il laboratorio.

## **Controllo dell'apprendimento**

Le modalità di valutazione finale per ottenere l'idoneità saranno comunicate dal docente durante il laboratorio. Si consiglia, pertanto, la frequenza a tutti gli incontri del laboratorio.

## **Modalità e descrizione della verifica**

Le modalità di valutazione finale per ottenere l'idoneità saranno comunicate dal docente durante il laboratorio. Si consiglia, pertanto, la frequenza a tutti gli incontri del laboratorio.

# LABORATORIO DI DINAMICHE DI GRUPPO E RELAZIONE PROFESSIONALE A

AIMO Maria Elena (aimomar66@hotmail.com)

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Fornire agli studenti alcuni strumenti per rileggere le situazioni problematiche, comprendere la visione del mondo dell'altro e individuare insieme strategie creative di risoluzione dei problemi. Aumentare le competenze relative alla relazione d'aiuto e consentire agli studenti di sperimentare, in una situazione protetta, strumenti e tecniche utilizzabili nei diversi contesti del lavoro sociale.

## **Conoscenze e competenze attese**

Maggiore conoscenza delle proprie emozioni e delle proprie modalità comunicative per entrare realmente in contatto con l'altro in una relazione d'aiuto. Utilizzare al meglio le proprie caratteristiche personali, riconoscendo le difficoltà e le risorse. Decodificare correttamente le richieste di intervento ed utilizzare strategie di risposta adeguate ai diversi contesti di lavoro.

## **Programma del corso**

- Il gruppo nel lavoro sociale: sviluppare coinvolgimento e partecipazione.
- Spontaneità e creatività nel lavoro sociale.
- Il processo di evoluzione di un gruppo.
- La circolarità all'interno di un gruppo.
- Gli atteggiamenti facilitanti la relazione.
- Il processo empatico.
- Ascolto attivo, comunicazione verbale e non verbale.
- La disconferma e la squalifica.
- Funzioni psicologiche e relazionali che si possono attivare in una relazione d'aiuto: specchio, doppio, inversione di ruolo

## **Bibliografia - Testi d'esame**

Allegrì E., *Supervisione e lavoro sociale*, Carocci, Roma, 2000 (II ed.).

Bion W.R., *Esperienze nei gruppi*, Armando, Roma, 1971.

Braidì G., *Affetti e relazioni nel lavoro dell'assistente sociale*, Franco Angeli, Milano, 1997.

Dottì L., *Forma e azione*, Franco Angeli, Milano, 1998.

Goodman N., *Vedere e costruire il mondo*, Laterza, Bari, 1988.

Handke P., *L'ora del vero sentire*, Garzanti, Milano, 1978.

Mucchielli R., *Apprendere il counseling*, Erikson, Trento, 1987.

Varano M., *Guarire con le fiabe*, Meltemi, Roma, 1998.

Salomè J., *La relazione d'aiuto e la formazione al colloquio*, Liguori, Napoli, 1996.

Ulteriori precisazioni sull'uso dei testi saranno fornite dal docente all'inizio del laboratorio.

### **Controllo dell'apprendimento**

Simulazioni di situazioni operative svolte direttamente dagli studenti e giochi di ruolo analizzate in plenaria, con feedback e rimandi del docente.

### **Modalità e descrizione della verifica**

Capacità di leggere ed analizzare i diversi contesti relazionali

Capacità di stare in una relazione d'aiuto individuando attitudini e difficoltà personali.

Capacità di riconoscere le proprie emozioni ed utilizzarle nella professione.

La valutazione finale verificherà le abilità e le competenze sopra descritte tramite simulazione di situazioni professionali.

## **LABORATORIO DI DINAMICHE DI GRUPPO E RELAZIONE PROFESSIONALE B**

PALMIERI Paola (stilatti@tiscali.it)

### **Obiettivo dell'insegnamento**

Fornire agli studenti degli strumenti teorico-esperienziali per meglio comprendere le relazioni interpersonali ed intragruppali, implementare le capacità di problem-solving, affinare le abilità comunicative in contesti differenti.

### **Conoscenze e competenze attese**

Capacità di analisi critica; capacità di contestualizzazione; capacità di costruire primi nessi tra teoria-prassi; riflessione sulle strategie relazionali funzionali e su quelle disfunzionali

### **Programma del corso**

- Il gruppo come strumento psicosociale.
- Il set ed il setting nell'esperienza di gruppo.
- Processualità del gruppo.
- La comunicazione all'interno del gruppo.
- Tipologie di gruppi presenti nelle istituzioni.
- Gruppi e lavoro d'équipe.
- Dall'individuo al gruppo e dal gruppo all'individuo.

### **Bibliografia - Testi d'esame**

Allegri E., *Supervisione e lavoro sociale*, Carocci Roma 2000.

Bion WR., *Esperienze nei gruppi*, Armando Roma 1971.

Carli R., *Psicologia della formazione*, Il Mulino 1999.

DiMaria, LoVerso, *La psicodinamica dei gruppi*, Raffaello Cortina 1999.

Dotti L., *Forma e azione*, Franco Angeli, 2002.



Fasolo F. , *Gruppi che curano e gruppi che guariscono*, La Garangola 2002.

Neri C., *Gruppo*, Borla 2001.

Ulteriori precisazioni sull'uso dei testi saranno fornite dal docente all'inizio del laboratorio.

### **Modalità e descrizione della verifica**

Attraverso l'uso di simulazioni, psicodrammi, sociodrammi e giochi di ruolo sarà possibile verificare l'apprendimento e l'implementazione delle abilità e delle attitudini relazionali oggetto del corso..

## **LABORATORIO DI DIRITTO MINORILE**

*Docente da designare*

### **Programma del corso**

- Presentazione delle linee generali. La disciplina giuridica della famiglia. Famiglia legittima e famiglia di fatto. La filiazione legittima e naturale (la fecondazione artificiale). La separazione e lo scioglimento del matrimonio e della convivenza. Le relazioni genitori-figli. La potestà genitoriale: esercizio-limitazioni-decadenza. L'abbandono. L'adozione. La responsabilità del minore. L'autonomia. La responsabilità penale. Il processo. La mappa dei servizi giudiziari.
- Approfondimento riguardante l'affidamento dei figli nella vicenda separativa mediante lo studio dei casi preventivamente proposti all'esame dei partecipanti al laboratorio: studio delle regole, studio delle statistiche, studio della giurisprudenza e in particolare dei criteri di scelta del o dei genitori affidatari, studio della conflittualità civile nell'affidamento, studio della conflittualità penale nell'affidamento.
- Un approfondimento sul ruolo dei servizi sociali sia attraverso un incontro con una assistente sociale in servizio presso una struttura giudiziaria (nella fattispecie presso la Procura della Repubblica di Torino). Un'attenzione particolare verrà dedicata al ruolo del servizio sociale nell'ambito dei procedimenti davanti all'autorità giudiziaria minorile e per la famiglia. Funzione del servizio sociale. Distinzioni tra servizio sociale ministeriale e servizio sociale territoriale. Relazioni con l'autorità giudiziaria. Relazioni con il minore indagato-imputato-condannato. Discussione sulle finalità: aiuto-alleanza-responsabilizzazione.
- L'applicazione del principio di uguaglianza nel trattamento giudiziario di vicende che vedano coinvolto come interessato il cittadino straniero: le famiglie straniere di fronte all'autorità giudiziaria. Lo straniero sottoposto a procedimento penale. Le pratiche "famigliari" tra liceità nella cultura di provenienza e illiceità secondo le regole del paese ospitante.
- L'analisi della situazione di abbandono quale presupposto per la dichiarazione dello stato di adattabilità.
- L'analisi dei reati a sfondo sessuale.

- Sarà organizzato un incontro degli studenti con un mediatore familiare allo scopo di sensibilizzarli a nuovi metodi e a nuove tecniche di lavoro sociale che prescindano dall'alleanza con l'utenza e che offrano competenze specifiche nella gestione dei conflitti.
- Ogni lezione sarà organizzata sull'arco delle tre ore e verrà divisa in due parti. Una prima sezione sarà dedicata all'illustrazione della normativa e delle prassi applicative; la seconda sezione sarà dedicata ad una parziale simulazione di un caso processuale.
- Ogni studente dovrà compilare una scheda riassuntiva dei tratti essenziali degli argomenti trattati e delle osservazioni personali sia sul caso sia sull'analisi di esso, che saranno oggetto della valutazione utile per l'idoneità.
- Si consiglia, pertanto, la frequenza a tutti gli incontri del laboratorio.

### ***Bibliografia - Testi d'esame***

I testi di studio e le modalità di verifica verranno indicate durante il laboratorio.

### ***Modalità e descrizione della verifica***

Modalità e descrizione della verifica verranno comunicate dal docente all'inizio del corso.

## **LABORATORIO DI LINGUA INGLESE**

JUDKINS Karin (kjudkins@aliceposta.it)

### ***Obiettivo dell'insegnamento***

Sviluppare le capacità degli studenti di leggere e capire vari tipi di testi in inglese (articoli e testi presi da giornali, riviste accademiche, siti web) nel campo della sociologia.

### ***Conoscenze e competenze attese***

Si presuppone che gli studenti abbiano già studiato inglese per almeno i cinque anni della scuola superiore.

### ***Programma del corso***

Il corso verte sulle tecniche di lettura di base. Gli studenti vengono guidati ed incoraggiati ad affrontare la lettura di testi autentici in inglese. I testi studiati, oltre il libro di testo, sono tratti da giornali, riviste (sia popolari sia accademiche), ed internet, e trattano temi sociali (immigrazione, emarginazione, aborto, adozione, problemi di famiglia, tossicodipendenza, prostituzione ecc).

Propongo inoltre che in futuro, per motivare ulteriormente gli studenti come futuri operatori sociali, il corso sia organizzato in modo tale che ogni lezione tratti un tema specifico (es. immigrazione), con lo studio del lessico riscontrato più frequentemente in quel campo, la lettura di un articolo che riguarda il tema, e un breve periodo di discussione.

### ***Bibliografia - Testi d'esame***

L. Haarman, J. Murray, et al., *Reading as Communication*, ed. Zanichelli.

Ogni studente deve fornirsi di un buon dizionario, monolingue o bilingue, in base alle sue preferenze personali.

### ***Controllo dell'apprendimento***

Una breve prova intermedia (durata massima 1 ora), se verrà richiesta, a metà corso.

### ***Modalità e descrizione della verifica***

La prova scritta consiste nella lettura di un testo autentico, simile ai testi studiati in classe, con relative domande di comprensione e di analisi testuale.

La prova orale consiste nell'esporre, in lingua inglese, un articolo (minimo 1 pagina) scelto dallo studente e previamente approvato dal docente.

Propongo inoltre che alla prova orale agli studenti venga richiesto di dimostrare la conoscenza del lessico essenziale riscontrato durante il corso (ved. Programma/contenuti).

## **LABORATORIO DI SCRITTURA PROFESSIONALE E PROGETTAZIONE A**

ZUCCA Fabrizio (zuccaf@yahoo.it)

### ***Obiettivo dell'insegnamento***

- Promuovere un orientamento rispetto alle modalità d'uso della documentazione professionale nei contesti di lavoro dell'assistente sociale.
- Sensibilizzare lo studente all'uso critico della scrittura, sostenendo l'esplorazione della propria competenza linguistica.
- Promuovere azioni di integrazione teoria-prassi e osservazione partecipata-scrittura a partire dall'analisi di casi e dal successivo utilizzo della scrittura come azione professionale.

### ***Conoscenze e competenze attese***

- Capacità di sviluppare le potenzialità espressive della scrittura, anche nella prospettiva di incrementare nuove metodologie di lavoro con l'utenza.
- Capacità di analisi critica della propria competenza linguistica.
- Capacità di adeguare la propria competenza linguistica alle esigenze del destinatario.
- Capacità di riconoscere i principali supporti della documentazione professionale e di saperne discriminare l'uso, tenendo conto anche dei vincoli legislativi (cfr. in particolare Legge sulla privacy).

## **Programma del corso**

Nel corso dell'esperienza lo studente dovrà costantemente misurarsi intorno a due dimensioni denominabili:

- *officina di scritture*: come contesto dove si sperimentano tecniche e stili di scrittura e si fa esperienza di ascolto del testo
- *gruppo di osservazione partecipata e discussione*: dove si affrontano-simulano-osservano alcuni casi emblematici che verranno successivamente descritti e analizzati nella scrittura.

Si evidenziano alcuni temi che verranno trattati nel Laboratorio:

- Scrittura e osservazione riflessiva.
- La documentazione professionale: supporti testuali e tipologie d'uso.
- La funzione del destinatario.
- La costruzione del testo.

## **Bibliografia - Testi d'esame**

Bini, 2003, *Documentazione e Servizio Sociale*, Carocci, Roma.

Accettulli, Onofrio, Tacconi, 2004, *La comunicazione scritta tra Servizi Sociali e Autorità Giudiziaria*, Carocci, Roma.

Capello, De Stefani, Zucca, 1997, *Tempi di vita e spazi della poesia. Percorsi di ricerca psicologica sulla scrittura poetica*, Angeli, Milano.

Zucca, Palmieri, "Laboratorio di Scrittura", in Allegri E., (a cura di), *Presenze deboli e saperi forti, ipertesto*, Università del Piemonte Orientale.

## **Controllo dell'apprendimento**

Trattandosi di un Laboratorio che prevede la produzione costante di scritture, verranno scelte alcuni di questi testi per la valutazione intermedia e finale dell'apprendimento (cfr. punto successivo).

## **Modalità e descrizione della verifica**

Contenuto: le prove (intermedia e finale) consistono nella realizzazione di scritture professionali connesse alla presentazione-simulazione-discussione di un caso. Verrà richiesto di redarre la registrazione della cartella sociale (prova intermedia) e una relazione a un destinatario esterno al servizio (prova finale).

Criteri di valutazione: capacità di osservazione; capacità di tenere conto della funzione del destinatario all'interno del testo; capacità di utilizzo della scrittura come strumento professionale (per la cartella in particolare per quel che concerne l'uso della cartella come memoria e come supporto alla progettazione; per la relazione per quel che concerne in particolare la capacità di strutturazione del testo).

Tempi: 1 ora (prova intermedia); 2 ore (prova finale).

# LABORATORIO DI SCRITTURA PROFESSIONALE E PROGETTAZIONE B

FIAMBERTI Consuelo (consuelofiamberti@yahoo.it)

## **Obiettivo dell'insegnamento**

- Sensibilizzare lo studente all'uso critico della scrittura, sostenendo l'esplorazione della propria competenza linguistica.
- Rafforzare le competenze linguistiche e consentire l'acquisizione di un linguaggio professionale.
- Promuovere un orientamento rispetto alle diverse tipologie di documentazione professionale.
- Promuovere l'utilizzo della scrittura come azione professionale e risorsa autoriflessiva nella gestione dei casi.

## **Conoscenze e competenze attese**

Capacità di analisi critica della propria competenza linguistica.

Capacità di utilizzo della scrittura professionale nel processo di aiuto, anche nella prospettiva di incrementare nuove metodologie di lavoro con l'utenza.

Capacità di adeguare la propria competenza linguistica alle esigenze del destinatario.

Capacità di riconoscere i principali supporti della documentazione professionale e di saperne discriminare l'uso, tenendo conto anche dei vincoli legislativi (cfr. in particolare Legge sulla privacy).

## **Programma del corso**

Nel corso dell'esperienza lo studente dovrà costantemente misurarsi intorno a due dimensioni denominabili:

- *officina di scritture*: come contesto dove si sperimentano tecniche e stili di scrittura e si fa esperienza di ascolto del testo.
- *gruppo di osservazione partecipata e discussione*: dove si affrontano-simulano-osservano alcuni casi emblematici che verranno successivamente descritti e analizzati nella scrittura.

Si evidenziano alcuni temi che verranno trattati nel Laboratorio:

- Scrittura e funzione autoriflessiva.
- La valenza progettuale della documentazione professionale: l'utilizzo della cartella e del diario professionale.
- La funzione del destinatario nella stesura delle relazioni.
- La costruzione del testo.

## **Bibliografia - Testi d'esame**

Accettulli, Onofrio, Taccani, 2004, *La comunicazione scritta tra Servizi Sociali e Autorità Giudiziaria*, Carocci, Roma.

Bini, 2003, *Documentazione e Servizio Sociale*, Carocci, Roma.

Bertotti, De Ambrogio, 2003, "La valutazione nelle indagini sociali" in *Prospettive Sociali e Sanitarie*.

Capello, De Stefani, Zucca, 1997, *Tempi di vita e spazi della poesia. Percorsi di ricerca psicologica sulla scrittura poetica*, Angeli, Milano.

Crocever e Chiantera (a cura di), 1996, *Scrivere l'esperienza in educazione*, CLUEB, Bologna.

Dal Pra Ponticelli (a cura di) 2005, *Dizionario di Servizio Sociale*, Carocci, Roma (voce "Documentazione" a cura di Laura Bini).

Della Valle M. , 1985, "La documentazione nel servizio sociale professionale" in *Rassegna di Servizio Sociale* n° 3.

Fiamberti C., 2006, "La scrittura professionale:dall'autoriflessione alla progettualità", in *La Rivista di Servizio Sociale* n°2.

Palmieri, Zucca, "Laboratorio di Scrittura" in Allegri (a cura di), 2004, *Presenze deboli saperi forti*, Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", Alessandria.

### **Controllo dell'apprendimento**

Trattandosi di un Laboratorio che prevede la produzione costante di scritture, verranno scelte alcuni di questi testi per la valutazione intermedia e finale dell'apprendimento.

### **Modalità e descrizione della verifica**

- Contenuto: le prove (intermedia e finale) consistono nella realizzazione di scritture professionali connesse alla presentazione-simulazione-discussione di un caso. Verrà richiesto di redarre la registrazione della cartella sociale (prova intermedia) e una relazione a un destinatario esterno al servizio (prova finale).
- Criteri di valutazione: capacità di osservazione; capacità di tenere conto della funzione del destinatario; capacità di utilizzo della scrittura come strumento professionale.
- Tempi: 1 ora (prova intermedia); 2 ore (prova finale)

## **LINGUA FRANCESE**

GAGLIOSTRO Antonella (antonella.gagliostro@virgilio.it)

***Il corso si svolge presso la sede didattica di Alessandria durante il primo semestre con il seguente orario: giovedì ore 14-16.***

### **Obiettivo dell'insegnamento**

Fornire gli strumenti per la comprensione e la produzione di testi in lingua francese (in forma orale e scritta). Livello B/1 (ALTE 2) del Consiglio d'Europa.

### **Conoscenze e competenze attese**

Presupposto per poter partecipare al corso è una conoscenza elementare della lingua francese.

### **Programma del corso**

Lettura: Comprensione di testi di tipo divulgativo e scientifico, analisi lessicale e testuale.

Produzione: brevi composizioni scritte, esposizione degli articoli analizzati nella parte dedicata alla comprensione. Corretto uso del dizionario.

### **Bibliografia - Testi d'esame**

LETTURA: Francesca Cabasino, *Discours de presse. Pratiques d'analyse textuelle*, EUROMA (editrice universitaria di Roma), 2005.

GRAMMATICA: E. De Gennaro, *La nouvelle grammaire par étapes*, ed. Il Capitello, Torino.

DIZIONARIO MONOLINGUE: *Petit Robert* (o simile)

### **Controllo dell'apprendimento**

Esercitazioni e correzione durante il corso

### **Modalità e descrizione della verifica**

Per gli studenti *frequentanti* il corso termina con una prova scritta in cui si valuteranno le competenze acquisite attraverso domande aperte, a risposta multipla e cloze test su un articolo fornito.

Gli studenti *non frequentanti* (meno di 10 presenze) dovranno sostenere un'ulteriore prova orale che prevede l'analisi e l'esposizione di tre articoli da concordare con la docente.

## **MEDICINA SOCIALE**

BOSIA Silvano (silbosia@tin.it)

### **Obiettivo dell'insegnamento**

Saper analizzare e valutare le problematiche sanitarie in termini di impatto sociale. Saper analizzare e valutare i rapporti esistenti tra ambito sociale ed ambito sanitario. Saper giudicare criticamente il ruolo delle malattie sociali e l'impatto che queste hanno in termini sanitari ed economici.

### **Conoscenze e competenze attese**

Conoscere la struttura e l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale. Conoscere l'eziologia delle malattie sociali in generale. Conoscere le principali nozioni di Biostatistica, Epidemiologia ed Economia Sanitaria. Saper indirizzare la domanda dei vari "attori" sociali verso specifici servizi del SSN.

### **Programma del corso**

Definizione di medicina sociale. Oggetto della medicina sociale. Rapporti con le altre discipline. Concetti generali di salute. Sanità pubblica e medicina sociale. Classificazione internazionale delle menomazioni, delle disabilità e degli svantaggi esistenziali, OMS 1980. Il Sistema Sanitario Nazionale. Note di metodologia della ricerca medico sociale (nozioni di biostatistica), fasi e strumenti. La ricerca Epidemiologica (nozioni di base). Le malattie sociali. I riflessi sociali delle malattie.

Problemi normativi dell'handicap. Invalidità civile. Invalidità e lavoro. Handicap e scuola. Rumore e sordità. La tutela della salute dei lavoratori nella legge e nella "pratica". Gli infortuni: lavorativi e domestici. La sicurezza stradale e le sue implicazioni sociali. Salute ed abitudini a rischio. Nozioni di economia sanitaria. Sport e abitudini "farmacologiche" correlate, il doping.

### **Bibliografia - Testi d'esame**

C. Buzzi, *La salute del futuro*, Ed. il mulino.

P. Ferrario, *Politica dei servizi sociali*, Carocci editore.

R. Malcontenti, C. Calmieri, *Lezioni di medicina sociale e delle assicurazioni*, Giuffrè editore.

A. Boccia, G. Ricciardi, *Igiene generale della scuola e dello sport*, Ed. Idelson-Gnocchi.

V. Mapelli, *Il sistema sanitario italiano*, Il Mulino. Universale paperbacks.

S. Baldi e R. Cagiano De Azevedo, *La popolazione italiana verso il 2000. Storia demografica italiana dal dopoguerra ad oggi*, Il Mulino. Universale paperbacks.

J. Véron, *Popolazione e sviluppo*, Il Mulino. Universale paperbacks.

A. Golini, *La popolazione del pianeta*, Il Mulino. Universale paperbacks.

G. Berlinguer, *Bioetica quotidiana*, Ed. Giunti.

G. Cosmacini. C. Rugarli, *Introduzione alla medicina*, Editori Laterza.

S. Piccone Stella, *Droghe e tossicodipendenza*, Il Mulino.

M. Zanoni, *Appunti di programmazione ed economia sanitaria*, Ed. Franco Angeli.

G. Bertola, *Il Mercato*, Il Mulino.

B. Roques, *Droghe e tossicodipendenze, manuale scientifico e pratico*, Ed. sapere 2000.

R. Lewanski, *La sicurezza stradale*, Il Mulino.

Testo di riferimento oltre al materiale fornito (file e fotocopie lucidi) è: *Igiene e sanità pubblica*, Nicola Comodo e Gavino Maciocco. Ed. Carocci Faber.

Ulteriori precisazioni sull'uso dei testi saranno fornite dal docente all'inizio del corso.

### **Modalità e descrizione della verifica**

Prova intermedia scritta, sul programma svolto fino al momento (circa metà corso). Alla prova intermedia saranno ammessi quegli allievi che avranno avuto almeno l'80% della frequenza. L'esame finale avverrà attraverso un colloquio tradizionale, dove oltre al programma svolto, lo studente dovrà esporre il contenuto di due dei libri consigliati, a scelta. Verrà inoltre somministrato un questionario ad hoc sui singoli argomenti sviluppati dagli esperti esterni invitati



# METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I

ZUCCA Fabrizio (zuccaf@yahoo.it)

## **Obiettivo dell'insegnamento**

- Fornire un orientamento sui metodi e sulle tecniche del processo di aiuto, esplicitando alcuni presupposti epistemologici impliciti che governano le prassi operative.
- Sviluppare capacità di interconnessione teoria-prassi negli ambiti tradizionali e nei nuovi contesti del lavoro sociale: soggetto (utente-famiglia-gruppo dei pari), organizzazione pubblica e non profit e territorio (reti, comunità, soggetti collettivi).

## **Conoscenze e competenze attese**

*Conoscenze:* elementi di contestualizzazione storica delle metodologie di servizio sociale presentate; la relazione di aiuto: tipologie e aspetti critici; fasi e dimensioni dell'intervento sociale; strumenti principali del lavoro sociale (setting e applicazioni).

*Competenze:* capacità di analisi critica (nodi critici e prospettive); capacità di contestualizzazione (analisi dell'influenza del contesto nell'intervento sociale); capacità di costruire primi nessi tra teoria-prassi (collegamenti tra casi presentati in aula o conosciuti nel corso del tirocinio e contributi teorico-metodologici); capacità di uso del linguaggio professionale.

## **Programma del corso**

*Teorie del lavoro sociale:*

- elaborazioni teoriche per il servizio sociale;
- la pluridimensionalità del processo di aiuto .

*Metodologia del l'intervento:*

- la progettazione sociale: dall'analisi della domanda alla valutazione partecipata;
- ambiti dell'intervento sociale (dimensioni, livelli e destinatari dell'intervento);
- esemplificazioni tratte dall'analisi di casi (sostegno e controllo sociale).

*Strumenti dell'intervento:*

- il colloquio;
- la visita domiciliare;
- la documentazione professionale

*La relazione professionale:*

- implicazioni emotive e aspetti operativi nella costruzione della relazione di aiuto;
- tipologie di relazione di aiuto: prospettive e nodi critici;
- il sé professionale: conoscenza riflessiva e conoscenza interdisciplinare.

## **Bibliografia - Testi d'esame**

TESTI OBBLIGATORI:

Allegri, Palmieri, Zucca, *Il colloquio nel lavoro sociale*, Carocci, Roma

Dal Pra Ponticelli (a cura di), *Dizionario di Servizio Sociale*, Carocci, Roma (le seguenti voci: assistente sociale, cambiamento, casework, deontologia professionale, documentazione, metodo, metodologia del servizio sociale, modelli di servizio sociale, modello problem solving, modello sistemico relazionale, modello unitario centrato sul compito, organismi associativi internazionali, organismi associativi italiani, presa in carico, segretariato sociale, servizi sociali in Europa, servizio sociale di base, supervisione dei servizi sociali, tecniche, valutazione del processo di aiuto).

#### AREA TEORICA: UN TESTO A SCELTA TRA:

Lerma, *Metodo e tecniche del processo di aiuto*, Astrolabio, Roma.

Cellentani, *Manuale di metodologia per il servizio sociale*, Angeli, Milano.

Parton, O'Byrne, *Costruire soluzioni sociali. Costruzionismo e nuove pratiche del lavoro sociale*, Erickson, Trento.

Ferrario, *Le dimensioni dell'intervento sociale*, Carocci, Roma.

#### AREA DI RICERCA: UN TESTO A SCELTA TRA:

Campanini (a cura di) *La valutazione nel servizio sociale*, Carocci, Roma.

Fargion, *I linguaggi del servizio sociale*, Carocci, Roma.

Pittaluga, *L'estraneo di fiducia. Competenze e responsabilità dell'assistente sociale*, Carocci, Roma.

#### PERCORSI MONOGRAFICI (1 Testo in 1 sola sezione a scelta):

##### Lavoro di cura:

Cerrato, Vinardi, Zucca, *La memoria e la cura*, Borla, Roma (esclusa la parte III).

Sennet, *Rispetto*, Il Mulino, Bologna.

##### Famiglia/Minori:

Allegri, De Filippi, *Recenti sviluppi della mediazione familiare. Temi e ricerche*, Armando, Roma, 2005.

Greco, *Figli al confine*, Angeli, Milano.

Cirillo, *L'assistente sociale ruba i bambini?* Cortina, Milano.

Cirillo, *Cattivi genitori*, Cortina, Milano.

Pietropolli Charmet, *I nuovi adolescenti*, Cortina, Milano.

##### Handicap:

Tesio, *L'uovo fuori dal cesto. Dinamiche affettive con i disabili e le loro famiglie*, Utet, Torino.

Sausse, *Lo specchio infranto*, Ananke, Torino.

Sorrentino, *Figli disabili*, Cortina, Milano.

Tossicodipendenza Cirillo et al., *La famiglia del tossicodipendente*, Cortina, Milano.

Olivetti Manoukian et al., *Cose (mai) viste*, Carocci, Roma.

##### Psichiatria:

Sanicola (a cura di), *La salute mentale e il servizio sociale*, Liguori, Napoli.

Civenti, Cocchi, *L'assistente sociale nei servizi psichiatrici*, Carocci, Roma.

##### Anziani:

Camdessuss, *I nostri genitori invecchiano*, Cortina, Milano.

##### Sistema penitenziario:

Breda, Coppola, Sabbatini, *Il servizio sociale nel sistema penitenziario*, Angeli, Milano.

### Immigrazione:

Spinelli, *Immigrazione e servizio sociale. Conoscenze e competenze dell'assistente sociale*, Carocci, Roma.

Chinosi, *Sguardi di mamme. Modalità di crescita dell'infanzia straniera*, Angeli, Milano.

### **Controllo dell'apprendimento**

La prova intermedia consisterà in una prova scritta con domande chiuse sui contenuti presentati a lezione, da sostenere *obbligatoriamente* prima dell'inizio del tirocinio, che verterà sui temi affrontati nel corso fino ad allora e sui testi obbligatori (Allegri, Palmieri, Zucca e Dal Pra Ponticelli).

### **Modalità e descrizione della verifica**

*Prova intermedia:* si tratta di una prova scritta con domande chiuse sui contenuti presentati a lezione e nei testi di Allegri, Palmieri, Zucca e Dal Pra Ponticelli indicati in bibliografia (verifica conoscenze indicate sopra).

*Prova finale:* si tratta di una prova orale in cui verrà verificata la conoscenza dei testi di esame (ad eccezione dei testi già oggetto della prova intermedia) attraverso alcune domande aperte (verifica capacità di collegamento) e specifiche (verifica conoscenza concetti).

## **METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II**

ALLEGRI Elena (elena.allegri@sp.unipmn.it)

### **Obiettivo dell'insegnamento**

Il corso è centrato sui principali contenuti teorici e metodologici del lavoro sociale in prospettiva comunitaria. La pluridimensionalità dell'intervento professionale sarà declinato con particolare attenzione alla dimensione collettiva, alla dimensione progettuale e a quella promozionale del lavoro sociale.

### **Programma del corso**

Il corso è articolato in tre unità di apprendimento che saranno sviluppate nelle varie lezioni.

#### 1. *Lavoro di gruppo e con i gruppi*

- Definizione, confini, comunicazione, clima, ruoli, leadership, processo decisionale.
- Gruppi di lavoro, gruppi nel territorio, gruppi di auto-mutuo aiuto.
- Strumenti e tecniche nel lavoro di gruppo.

#### 2. *Lavorare nel servizio e nel territorio*

- Approcci teorici di networking e di lavoro nella comunità: uno sguardo all'elaborazione italiana di servizio sociale. Fondamenti teorici e implicazioni operative.
- Il progetto e la rete: ruoli, funzioni, metodo, strumenti, negoziazione, valutazione.

#### 3. *Processi di rielaborazione del lavoro sociale.*

- La ricerca sulle pratiche professionali: processi di rielaborazione e di consolidamento.
- Significato e funzioni della supervisione nel lavoro sociale

All'inizio del corso sarà somministrato un questionario di autovalutazione rispetto alle conoscenze in ingresso. La preparazione, sulla base degli studi degli anni precedenti, può essere effettuata con riferimento a: Dal Pra Ponticelli (a cura di), *Dizionario di Servizio sociale*, Carocci, Roma, 2005, relativamente alle voci: assistente sociale, servizio sociale, deontologia professionale, modelli di servizio sociale, professioni sociali, qualità.

### **Bibliografia - Testi d'esame**

E. Allegri, *Supervisione e lavoro sociale*, Carocci, Roma, 2000 (II°ed.)

E. Allegri, *Le rappresentazioni dell'assistente sociale*, Carocci, Roma, 2006 (alc. cap.)

Dal Pra Ponticelli (a cura di), *Dizionario di Servizio sociale*, Carocci, Roma, 2005, voci: advocacy, assistente sociale, auto-aiuto, cambiamento, comunità, empowerment sociale, intervento di rete, partecipazione, servizio sociale di comunità, servizio sociale di gruppo, territorio.

Doel M., Sawdon C., *Lavorare con i gruppi*, Erickson, Trento, 2001

Martini R., Torti A., *Fare lavoro di comunità*, Carocci, Roma, 2003

Ulteriori precisazioni sui testi d'esame saranno fornite dalla Docente durante il corso e saranno inserite sulla pagina web del corso.

### **Controllo dell'apprendimento**

All'inizio del corso sarà somministrato un questionario di autovalutazione rispetto alle conoscenze in ingresso. La prova intermedia, anche per gli studenti non frequentanti e propedeutica al tirocinio di terzo anno, consisterà in una prova scritta, da sostenere obbligatoriamente prima dell'inizio del tirocinio (nel mese di dicembre 2006), e verterà sui temi affrontati nel corso fino ad allora.

### **Modalità e descrizione della verifica**

L'esame finale sarà svolto in forma orale e mirerà a valutare l'apprendimento e la capacità di effettuare collegamenti concettuali. Coloro che avranno sostenuto la prova intermedia con esito positivo prepareranno la restante parte del programma, coloro che non avranno superato la prova intermedia o vorranno migliorare la votazione conseguita, porteranno all'esame orale l'intero programma.

# METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI

ACCORNERO Laura (laura.accornero@sp.unipmn.it)

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze metodologiche appropriate sia per la costruzione di strumenti corretti di rilevazione dei dati, sia per la valutazione di differenti lavori di ricerca empirica.

Inizialmente il corso definisce i contenuti della metodologia delle scienze sociali, ripercorrendo le principali tradizioni di ricerca, e presenta le fasi di una ricerca empirica.

In secondo luogo delinea i percorsi della ricerca qualitativa e quantitativa.

Infine, riflette in modo critico su esperienze di ricerca e sulla stesura di un documento scientifico.

## **Conoscenze e competenze attese**

Gli studenti dovranno possedere una buona conoscenza delle fasi della ricerca e dimostrare di saper utilizzare in modo adeguato gli strumenti della ricerca sociale.

## **Programma del corso**

### *Prima parte.*

- Introduzione alla metodologia.
- Le principali tradizioni di ricerca.
- I livelli di una ricerca empirica e il linguaggio metodologico.

### *Seconda parte.*

- La ricerca quantitativa.
- Proprietà, indicatori, indici e variabili.
- Il questionario.
- Ricerca qualitativa: passato, presente e futuro.
- L'intervista discorsiva.
- L'osservazione partecipante e la ricerca etnografica.
- Il focus group (cenni).

### *Terza parte.*

- Esperienze di ricerca.
- Scrivere un documento scientifico.

## **Bibliografia - Testi d'esame**

Cinzia Meraviglia, *Metodologia delle scienze sociali*. Un'introduzione, Roma, Carocci, 2004.

Mario Cardano, *Tecniche di ricerca qualitativa*, Roma, Carocci, 2003 (Capp. 3 e 4 interamente; Cap 5 da pag. 153 a pag. 159).

David Silverman, *Come fare ricerca qualitativa*, Roma, Carocci, 2003 (Introduzione, Capp. 3, 17, 18, 19, 20, 21).

Dispense a cura del docente.

Ulteriori precisazioni sull'approfondimento con cui studiare i singoli testi verranno comunicate sul sito web del corso e a lezione.

### **Controllo dell'apprendimento**

La prova intermedia sarà scritta.

Gli studenti non frequentanti possono sostenere la prova intermedia (sono invitati a contattare il docente per conoscere esattamente i temi su cui verterà).

L'esito della prova intermedia concorre alla valutazione dell'esame finale.

### **Modalità e descrizione della verifica**

La prova scritta obbligatoria.

Prova orale (facoltativo, solo in seguito al superamento della prova scritta e dopo averlo concordato con il docente).

Prova intermedia (scritta) sarà svolta presumibilmente verso la metà del corso e verterà sui temi affrontati fino ad allora.

La prova finale sarà scritta.

Per chi ha sostenuto con successo la prova intermedia, la prova finale verterà sulla restante parte del programma.

Per chi non ha sostenuto o superato la prova intermedia, la prova finale verterà sull'intero programma del corso.

La durata delle prove varia a seconda della parte di programma su cui è effettuata.

## **ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SOCIALE**

OLIA Manuela (oliamanu@chierinet.it)

### **Obiettivo dell'insegnamento**

L'obiettivo del corso è aumentare la consapevolezza nell'agire organizzativo dell'assistente sociale in quanto professionista, aumentare la capacità di leggere i contesti del lavoro sociale e di retroagire ai feedback ambientali.

Sviluppare la capacità di analisi delle organizzazioni come sistemi complessi e la capacità di progettazione e co-progettazione dei servizi in rete.

### **Conoscenze e competenze attese**

Aumento della capacità di "leggere" dinamiche organizzative.

Competenza nell'uso delle risorse organizzative.

Capacità di costruire progettazioni di carattere sociale.

Capacità di scomporre e analizzare i processi di costruzione dei servizi.

Capacità di leggere e impostare documenti organizzativi e di progettazione.

### **Programma del corso**

- Elementi di lettura dell'organizzazione, con riferimento alle dinamiche delle organizzazioni che producono servizi alla persona.

- La qualità dei servizi socio-assistenziali: caratteristiche specifiche e organizzative
- Programmazione e progettazione nel sociale: modelli, metodi e criticità.
- La valutazione nei servizi sociali.
- Valutazione e partecipazione.

### **Bibliografia - Testi d'esame**

P. Toniolo Piva, *I servizi alla persona*, Carocci, Roma, 2001.

R. Albano, M. Marzano, *L'Organizzazione del Servizio Sociale*, Franco Angeli ed, Milano, 2000.

L. Sanicola, G. Trevisi (a cura di) *Il Progetto, Metodi e strumenti per l'azione sociale*, Liguori Editore, Napoli, 2003.

F. Olivetti Manoukian, *Re/immaginare il lavoro sociale*, I Geki di Animazione sociale, supplemento al numero 1 del 2005.

Testi consigliati (uno a scelta per l'esame) Leone, Prezza, *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, Milano, 1999.

Motta, Mondino, *Progettare l'assistenza*, Roma, NIS, 1994 - parte seconda e terza.

I quaderni di animazione e formazione, *L'organizzazione nel lavoro sociale*, edizioni Gruppo Abele.

F. Olivetti Manoukian, *Produrre servizi*, Il Mulino, Bologna, 1998.

U. De Ambrogio (a cura di), *Valutare gli interventi e le politiche sociali*, Carocci Faber, Roma, 2003 – capitoli 1, 2 e 3.

Per gli studenti non frequentanti o che abbiano frequentato meno di metà del monte ore previsto, sarà da concordare uno specifico programma, contattando il docente.

### **Controllo dell'apprendimento**

Prova intermedia scritta a metà percorso (circa).

### **Modalità e descrizione della verifica**

Per quanto riguarda la prova intermedia scritta, essa verterà su una serie di argomenti trattati nella prima parte del corso.

Per quanto riguarda la prova finale, in un colloquio orale, all'allievo sarà richiesto di saper esporre con un linguaggio tecnico ed adeguato uno o più argomenti inerenti la bibliografia ed il corso di studi. Gli sarà richiesto di illustrare situazioni organizzative e di analizzarne gli elementi costitutivi, così come di saper analizzare gli elementi costitutivi di un progetto. I contenuti si baseranno su quelli sopra esplicitati nel programma e sui materiali discussi e presentati durante il corso.

# POLITICA SOCIALE

BARELLA Davide (barella@tin.it)

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Fornire gli strumenti concettuali per comprendere ed interpretare contenuto e caratteri delle politiche sociali, e relative dinamiche di trasformazione, con particolare riferimento all'esperienza italiana e al livello locale. Acquisire, consolidare e sviluppare le capacità di analizzare il contesto (sociale ed istituzionale) in cui vengono progettati e realizzati gli interventi di politica sociali e i servizi alla persona.

## **Conoscenze e competenze attese**

Conoscenze teoriche e metodologiche: contenuto, caratteristiche e articolazione delle politiche sociali (modelli nazionali e locali, logiche di intervento, problemi).

Competenze analitiche: logiche d'azione, pubbliche e private, rivolte al benessere (attori, risorse, vincoli, reti e servizi).

## **Programma del corso**

Il corso sarà articolato in due parti.

Nella prima parte verranno illustrate le principali caratteristiche delle politiche sociali ed elaborato un lessico condiviso dei concetti.

La seconda parte verterà sul ruolo svolto dai diversi attori (pubblici, priva e di terzo settore) nella formulazione ed attuazione delle politiche sociali, con approfondimenti relativi a specifici settori ed esperienze locali. In particolare verranno affrontati i seguenti temi:

- parole chiave: politiche sociali e welfare state, benessere e povertà, bisogni e diritti, programmi e progetti.
- modelli di welfare state e campi di intervento: una comparazione internazionale.
- il sistema di welfare italiano: storia, strutture e prestazioni.
- lo sviluppo della politica sociale: dai problemi alle soluzioni.
- welfare e territorio: alcune esperienze locali.

## **Bibliografia - Testi d'esame**

M. Ferrera (2006), *Le politiche sociali. L'Italia in prospettiva comparata*, Il Mulino, Bologna.

G.L. Bulsei (2003, a cura di), *Welfare e politiche locali: alcune esperienze in Piemonte*, Collana 'Politiche e servizi sociali' del Dipartimento di Ricerca Sociale, Stampatori, Torino.

G.L. Bulsei (2006 a cura di), *Cooperazione, servizi, territorio: un'indagine empirica*, Collana 'Politiche e servizi sociali' del Dipartimento di Ricerca Sociale, Stampatori, Torino (reperibile tramite il docente) .

## **Controllo dell'apprendimento**

Sono previste forme di supporto e verifica durante il corso (verranno comunicate a lezione).

## **Modalità e descrizione della verifica**

La prova finale consisterà in un colloquio volto ad accertare l'acquisizione delle conoscenze e competenze attese.



# PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE

PASSERA Anna Laura (annalaura.passera@virgilio.it)

## **Obiettivo dell'insegnamento**

- Fornire conoscenze, storicamente contestualizzate, circa gli elementi costitutivi del lavoro di aiuto e del servizio sociale professionale in particolare, loro evoluzione e consolidamento nel quadro dei processi di trasformazione politico-istituzionale e socio-economico-culturale;
- Approfondire i principi, i valori e la dimensione etica della professione di assistente sociale alla luce dei relativi fondamenti filosofici, giuridici ed etici;
- Offrire chiavi di ricerca circa i fondamenti teorico-disciplinari del servizio sociale in prospettiva epistemologica.

## **Conoscenze e competenze attese**

Capacità di lettura e comprensione della specificità e multidimensionalità del servizio sociale professionale, nel quadro delle professioni sociali e del lavoro di aiuto.

Capacità di analisi, in prospettiva etico/operativa, dei rapporti intercorrenti tra principi professionali e funzioni professionali, alla luce dei mandati che legittimano la professione di assistente sociale nel quadro evolutivo del sistema di welfare.

Capacità di comprensione del processo di costruzione disciplinare del servizio sociale e della funzione dei modelli teorici, tenuto conto della circolarità del paradigma teoria/prassi/teoria e prassi/teoria/prassi.

## **Programma del corso**

- I fondamenti filosofici, giuridici, etici e storici del lavoro sociale e del servizio sociale professionale.
- I principi ed i valori del servizio sociale e l'etica della/nella azione professionale.
- La genesi storica, sociale e giuridica della professione di assistente sociale.
- L'oggetto, le finalità, le funzioni, la collocazione istituzionale, le aree d'intervento del servizio sociale professionale.
- I fondamenti scientifico-disciplinari ed i percorsi conoscitivi della professione.
- I modelli teorici per la prassi: elementi costitutivi, funzioni e processo di costruzione degli stessi; loro congruenza con l'assetto etico-valoriale della professione.
- La trattazione dei diversi contenuti, postula l'introduzione di temi di particolare rilevanza per la professione quali l'uguaglianza, la solidarietà, i bisogni, la povertà, i processi d'esclusione, la complessità, i diritti di cittadinanza e l'esigibilità degli stessi, il principio di sussidiarietà (verticale ed orizzontale), ecc.

Il corso si completa con un **Seminario d'introduzione al tirocinio** per l'avvio della conoscenza, sotto il profilo normativo ed organizzativo, dei servizi socio-sanitari (pubblici, privati, non-profit) nel contesto degli attuali orientamenti di welfare e delle funzioni degli assistenti sociali in essi operanti.

### **Bibliografia - Testi d'esame**

Bartolomei A., Passera A.L., *L'assistente sociale. Manuale di servizio sociale professionale*, Edizione CieRre, Roma, 2005/quarta edizione (Parte I; Parte II – capitoli 1° e 2°; Parte IV).

Gui L., *Le sfide teoriche del servizio sociale*, Carocci, Roma, 2004.

Dispense delle lezioni.

Saggi, articoli, testi e materiali di approfondimento su tematiche di interesse generale e specifico (indicati nel corso delle lezioni).

### **Controllo dell'apprendimento**

A conclusione del **Seminario d'introduzione al tirocinio**, gli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, predispongono una relazione con cui danno conto del livello di comprensione ed approfondimento dei temi trattati nel tirocinio stesso; ogni studente, inoltre, elabora una propria relazione valutativa sul percorso nel suo complesso. Le relazioni in questione (di gruppo ed individuali), analizzate dal docente e dal tutor, costituiscono, infine, oggetto di un apposito incontro assembleare di restituzione valutativa conclusiva.

Per poter partecipare al Seminario d'introduzione al tirocinio, lo studente dovrà aver sostenuto la prova scritta (v. Verifica), consistente nella trattazione, sulla base di specifiche indicazioni del docente, di argomenti del programma svolto durante il corso. Il tempo della prova è di tre ore; i criteri di valutazione della stessa sono: a) l'aderenza e la coerenza dell'elaborato ai temi proposti; b) il livello di conoscenza e comprensione dei temi trattati; c) la correttezza delle eventuali citazioni (norme, autori, ecc.); d) la qualità espositiva (chiarezza, precisione dei concetti espressi, equilibrato rapporto analisi/sintesi, forma italiana, uso corretto dei termini).

### **Modalità e descrizione della verifica**

La verifica del livello di apprendimento (esame finale) si articola in una prova scritta (propedeutica alla frequenza del Seminario d'introduzione al tirocinio – v. Controllo dell'apprendimento/prove intermedie) ed in una prova orale. Per poter sostenere la prova orale, lo studente deve aver sostenuto la prova scritta.

La verifica, nell'insieme della sua articolazione (scritta ed orale), dovrà accertare il livello di conoscenze e competenze attese (v. sopra) raggiunto dallo studente.

## **PSICOLOGIA CLINICA**

FORNARO Mauro (mauro.fornaro@tiscali.it)

### **Obiettivo dell'insegnamento**

Familiarizzare lo studente con i più rilevanti disturbi psicologici e con i principali orientamenti teorici e terapeutici con cui li si affronta.

### ***Programma del corso***

Sono illustrati con un taglio storico-critico i principali orientamenti teorici della psicologia clinica, sviluppatasi nel corso del '900. Indi sono analizzate le patologie psicologiche di maggiore diffusione o di più significativa rilevanza sociale secondo le recenti classificazioni. Infine sono delineate le tecniche terapeutiche oggi più ampiamente diffuse.

### ***Bibliografia - Testi d'esame***

E. Sanavio, C. Cornoldi, *Psicologia clinica*, Il Mulino, Bologna 2001.

M. Fulcheri, *Le attuali frontiere della psicologia clinica*, Centro Scientifico Editore, Torino 2005.

### ***Modalità e descrizione della verifica***

Prova orale.

## **PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**

NARDI Laura (pahco@tin.it)

### ***Strumenti didattici***

Il corso prevede una giornata di **seminario introduttivo, la cui frequenza è altamente consigliata** in particolare agli studenti che non dispongono di nozioni di Psicologia Generale. Durante il percorso didattico successivo verranno dedicati alcuni spazi al lavoro in piccoli gruppi (8/10 studenti) con esercitazioni pratiche, simulate, discussioni di materiale video-registrato, ecc...

### ***Obiettivo dell'insegnamento***

Orientare allo studio della Psicologia dello Sviluppo in chiave storico-metodologica; fornire una panoramica circa i principali metodi, orientamenti teorici e ambiti di ricerca, con attenta selezione per i contenuti che costituiscono contributi di specifico interesse per il lavoro in Servizio Sociale.

### ***Conoscenze e competenze attese***

Al termine del corso lo studente dovrà:

- conoscere i principali orientamenti teorici e ambiti di ricerca in Psicologia dello Sviluppo.
- conoscere le principali fasi dello sviluppo motorio, cognitivo, affettivo, emotivo e sociale del bambino.
- saper delineare le problematiche psico-sociali nodali che caratterizzano le differenti fasi del ciclo di vita degli individui e dei sistemi familiari.
- avere consapevolezza e conoscenze circa i contributi teorici basilari messi a disposizione dalla Psicologia dello Sviluppo sia per l'ambito della gestione della relazione che per quello del lavoro di programmazione, organizzazione e gestione di servizi socio-assistenziali.

### **Programma del corso**

Il corso è organizzato in tre moduli.

Il primo, a carattere introduttivo, orienta allo studio della Psicologia dello Sviluppo, definendone gli ambiti di ricerca, i metodi, gli strumenti e fornendo una panoramica circa i principali filoni teorici di riferimento.

Nel secondo modulo viene delineato un quadro della complessità di fattori che sostengono il percorso di sviluppo affettivo, emotivo, cognitivo e sociale del bambino, consentendo il progressivo strutturarsi della sua identità attraverso le differenti fasi del ciclo di vita della persona e del sistema familiare.

Il terzo modulo propone approfondimenti teorici su alcuni nodi tematici della Psicologia dello Sviluppo che hanno specifica rilevanza per professionisti chiamati a svolgere complesse funzioni di programmazione, organizzazione e gestione di interventi di prevenzione e cura del disagio psico-sociale. Tra i temi presi in esame: paternità e maternità responsabile: aspetti psicologici; il bambino portatore di handicap; la prevenzione del disagio psico-sociale nella scuola dell'obbligo; la crisi adolescenziale; terza e quarta età; processi di elaborazione della separazione e dei lutti lungo l'arco della vita; psicologia del trauma e violenza sociale traumatica: possibili percorsi nella mente del bambino.

### **Bibliografia - Testi d'esame**

A. Fonzi (a cura di), *Manuale di Psicologia dello Sviluppo*, Giunti, Firenze, 2001.

M. Malagoli Togliatti, A. Lubrano, *Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia*. Il Mulino, Bologna, 2002.

Dispense del corso: "Psicologia dello Sviluppo per il Servizio Sociale", a cura del docente- Volume 1: Orientamenti teorici in Psicologia. Specifici approfondimenti bibliografici relativi ai differenti temi **del terzo modulo** verranno indicati durante il corso. Per gli studenti che non possono frequentare l'elenco dei testi sarà disponibile presso la segreteria.

### **Controllo dell'apprendimento**

Al termine di ciascuno dei tre moduli verrà proposto agli studenti un breve test scritto per l'auto-valutazione degli apprendimenti.

### **Modalità e descrizione della verifica**

La verifica circa l'acquisizione da parte degli studenti delle conoscenze e competenze attese (vedi voce specifica) avverrà con esame finale orale che avrà una durata media 25 minuti.

# PSICOLOGIA SOCIALE

VIRCIGLIO Giuseppe (giuseppe.virciglio@asl1.to.it)

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Il corso fornisce strumenti concettuali e metodologici per attivare riflessioni sui processi psicosociali con particolare attenzione alle connessioni tra le relazioni, le rappresentazioni e le azioni.

## **Conoscenze e competenze attese**

Acquisire il glossario dei fondamentali concetti della disciplina. Saper individuare i principali modelli teorici. Saper osservare e analizzare le strutture e i processi psicosociali. Saper correlare credenze, rappresentazioni, pregiudizi, stereotipi e le prassi operative. Saper promuovere processi trasformativi in ambito psicosociale.

## **Programma del corso**

*Introduzione alle principali dinamiche psicosociali:* percepire e comprendere gli altri e noi stessi; gli atteggiamenti sociali: percepire i gruppi: dalla categorizzazione alla discriminazione; il comportamento aggressivo e quello altruistico; il conflitto.

*I concetti fondamentali:* la psicologia sociale tra approcci e teorie; la relazione; l'influenza; la rappresentazione; la comunicazione; l'identità.

*Approfondimenti tematici:* Kurt Lewin e la teoria di campo; le rappresentazioni sociali della professione psicologica e sociale; la psicologia dei legami familiari; l'empowerment familiare

## **Bibliografia - Testi d'esame**

S. Boca, P. Bocchiaro, C. Scaffidi Abbate, *Introduzione alla psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 2003.

G.N. Fischer, *I concetti fondamentali della psicologia sociale*, Borla, Roma, 1994 (dispense a cura del docente).

K. Lewin, *Teoria e sperimentazione in psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 1972, cap. 4;

D. Jodolet (a cura di), *Le rappresentazioni sociali*, Liguori, Napoli, 1992 (pag. 335 - 380, 405 - 428);

G.P. Quaglino (a cura di), *Soggetti, lavoro, professioni*, Boringhieri, Torino, 1991, cap. 7;

E. Scabini, R. Iafrate, *Psicologia dei legami familiari*, Il Mulino, Bologna, 2003;

C. Mazzoleni, *Empowerment familiare*, Edizioni Erickson, Trento, 2004.

## **Controllo dell'apprendimento**

A circa metà del corso è prevista una prova intermedia scritta sui temi fino ad allora affrontati, rivolta a frequentanti e non frequentanti. La valutazione della prova intermedia concorre alla valutazione dell'esame finale che si svolgerà in forma orale.

## **Modalità e descrizione della verifica**

L'esame finale è svolto in forma orale (durata circa 25 minuti) ed è finalizzato a valutare l'apprendimento e la capacità di elaborare collegamenti.

Coloro che hanno sostenuto la prova intermedia con esito positivo, prepareranno la restante parte del programma.

## **RELAZIONI ETNICHE \***

PERINO Maria (perino@sicap.it)



### **Obiettivo dell'insegnamento**

Il corso intende fornire categorie interpretative per comprendere la realtà del fenomeno migratorio in Italia e strumenti concettuali e operativi per avviare un'efficace relazione con le persone migranti, con particolare riferimento all'area femminile.

Sarà articolato in due fasi, una teorico-critica e una analitico-progettuale.

### **Conoscenze e competenze attese**

#### **Conoscenze**

In riferimento alla prima parte del corso:

- dei significati storici e sociali di alcuni termini di uso comune.
- dei processi di etnicizzazione dei conflitti.
- delle forme e dei modi di integrazione e di discriminazione.
- di alcuni elementi di sociologia delle migrazioni.

In riferimento alla seconda parte del corso:

- degli elementi caratterizzanti l'attuale legge italiana sull'immigrazione
- dei riferimenti teorici della pratica interculturale nell'attività dell'assistente sociale

#### **Competenze**

Saper analizzare i processi di identificazione e di etnicizzazione in una varietà di contesti.

Saper utilizzare consapevolmente in situazioni definite gli strumenti concettuali acquisiti.

In particolare: saper decodificare i bisogni e negoziare gli interventi in una prospettiva dinamica e multirelazionale dell'identità; saper applicare gli strumenti della pratica interculturale nelle relazioni con i migranti.

### **Programma del corso**

#### **Prima parte**

Analisi critica di categorie interpretative e termini di uso comune; concezioni dell'etnicità; la nozione di cultura; stereotipi etnici e race thinking; l'etnicizzazione dei conflitti e la stratificazione civica; le forme dell'integrazione oltre gli idealtipi; la famiglia come attore

strategico; le reti migratorie; il fenomeno migratorio nell'Italia contemporanea: alcuni dati, insediamento e radicamento, il problema della membership, aspetti della migrazione femminile  
**Seconda parte** (laboratori)

La legislazione italiana sull'immigrazione e la sua applicazione; la relazione professionale con la popolazione immigrata: le competenze per un'interazione efficace; la pratica interculturale nell'attività dell'assistente sociale.

### **Bibliografia - Testi d'esame**

Per chi può frequentare le lezioni:

I contenuti delle lezioni e del materiale didattico fornito nella prima e nella seconda parte del Corso.

Dati aggiornati sull'immigrazione contemporanea in Italia (saranno disponibili nella pagina on line del corso).

*Espulsione, accompagnamento alla frontiera e trattamento dello straniero. La normativa dopo la legge n.271 del 2004*, a cura di MD e ASGI, solo il cap. 2 (sarà disponibile nella pagina on line del corso).

L. Zanfrini, *Sociologia della convivenza interetnica*, Bari, Laterza 2004

Aspetti delle migrazioni femminili (i riferimenti bibliografici saranno forniti durante il corso).

Per chi non può frequentare le lezioni:

R. Galissot, M. Kilani, A. Rivera, *L'imbroglione etnico*, Bari, Edizioni Dedalo 2001 (nuova edizione), i due capitoli che si riferiscono ai termini: cultura, etnia/etnicità.

L. Zanfrini, *Sociologia della convivenza interetnica*, Bari, Laterza 2004

L. Zanfrini, *Sociologia delle migrazioni*, Bari, Laterza 2004

Dati aggiornati sull'immigrazione contemporanea in Italia (saranno disponibili nella pagina on line del corso).

*Espulsione, accompagnamento alla frontiera e trattamento dello straniero. La normativa dopo la legge n.271 del 2004*, a cura di MD e ASGI, , solo il cap. 2: Il T.U. n. 286 del 1998 e la giurisdizione (sarà disponibile nella pagina on line del corso).

Aspetti delle migrazioni femminili e della pratica interculturale (i riferimenti bibliografici saranno forniti durante il corso).

### **Controllo dell'apprendimento**

Il contenuto della prova intermedia, scritta a domande con risposta chiusa, si riferirà alla prima parte del programma (chi non può frequentare e intende svolgere la prova intermedia è pregato di mettersi in contatto con la docente).

### **Modalità e descrizione della verifica**

La prova finale sarà orale. Chi non avrà svolto o non avrà superato la prova intermedia presenterà tutto il programma.

Le conoscenze e le competenze attese costituiscono i criteri di valutazione delle prove.

Durante le attività di laboratorio si analizzeranno casi di studio mediante lavori di gruppo di progettazione di soluzioni e di interventi sociali, i cui esiti, commentati e discussi, costituiranno elementi di autovalutazione.

# SOCIOLOGIA

SCARSCELLI Daniele (daniele.scarscelli@sp.unipmn.it)

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Fornire una formazione sociologica di base propedeutica al curriculum disciplinare di Servizio sociale. Favorire tale formazione, fornendo un 'lessico' elementare e le principali regole 'sintattiche' per applicare i concetti e le nozioni così fornite. Fornire agli studenti del I anno i modelli concettuali indispensabili per lo studio della società secondo le diverse prospettive di teoria sociologica.

## **Conoscenze e competenze attese**

- Padroneggiare in modo critico i concetti di ruolo, sistema sociale, azione sociale, reti, gruppi sociali. Conoscere i fondamenti delle principali teorie sociologiche.
- Acquisire uno sguardo sociologico: guardare ai fenomeni sociali con strumenti che mettano in discussione interpretazioni di senso comune, mostrando la complessità delle situazioni, attraverso l'utilizzo di concetti sociologici.

## **Programma del corso**

Il corso è articolato in due moduli.

Nell'ambito del primo modulo verranno presentati i concetti fondamentali e le principali teorie sociologiche. Il modulo ha l'obiettivo di fornire agli studenti la capacità di leggere ed analizzare le situazioni in una prospettiva sociologica, mettendo in discussione le interpretazioni di senso comune. Lo sviluppo di tali capacità verrà promosso anche attraverso lo svolgimento di esercitazioni in cui si analizzeranno specifici casi facendo ricorso ai concetti fondamentali e alle diverse prospettive teoriche.

Nella seconda parte del corso verrà approfondita la conoscenza di alcuni autori e teorie sociologiche.

## **Bibliografia - Testi d'esame**

D. Hachen, *La sociologia in azione*, Carocci, Roma, 2003.

F. Crespi, *Il pensiero sociologico*, Bologna, Il Mulino, 2002 (limitatamente alle pagine 17-63, 89-108, 159-167, 173-188, 204-206).

## **Controllo dell'apprendimento**

E' prevista una verifica intermedia scritta sulla prima parte del programma (corrispondente al testo di Hachen).

## **Modalità e descrizione della verifica**

L'esame finale sarà orale.



# SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

GARENA Giovanni (ggarenachieri@yahoo.it)

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Fornire conoscenza dei principali modelli organizzativi e capacità di utilizzo di strumenti per la lettura-interpretazione-diagnosi dei fenomeni organizzativi che riguardano i Servizi Sociali.

## **Conoscenze e competenze attese**

Apprendimenti riferiti ai sillabi, ai principali modelli di decodifica delle organizzazioni, all'utilizzo di strumenti di rappresentazione e di diagnosi dei processi organizzativi.

## **Programma del corso**

Elementi di evoluzione dei principali modelli organizzativi e di progettazione organizzativa.

Orientamento all'analisi di organizzazioni complesse operanti in campo sociosanitario e ad un approccio sistemico che studia i bisogni riconosciuti e le soluzioni identificate, gli obiettivi e gli standard di accettabilità (il management dei servizi, la qualità), i fattori in entrata e in uscita, il confronto tra obiettivi/standard di accettabilità e fattori in uscita, la struttura formale di base, i meccanismi operativi, i comportamenti sociali di compensazione, i processi sociali.

Aspetti essenziali concernenti la comunicazione con i clienti interni ed esterni.

Questo percorso è propedeutico e coordinato con programma e contenuti sviluppati dal Corso di Organizzazione del Servizio Sociale, previsto in sequenza.

## **Bibliografia - Testi d'esame**

S. Coraglia, G. Garena, *L'operatore Sociale. L'azione professionale tra complessità sociale e fenomeni organizzativi*, Carocci ed., Roma 2003, cap. 10-11-12-13.

Stralci da testi (in part. A. Pignatto, C. Regazzo, *Organizzazione e qualità nei servizi socio-sanitari*, ed. Carocci, Roma, 2002), articoli e materiale di supporto.

Dispensa integrativa curata dal docente.

## **Controllo dell'apprendimento**

E' prevista una prova intermedia scritta a metà del percorso

## **Modalità e descrizione della verifica**

La prova intermedia consisterà in una verifica scritta degli apprendimenti acquisiti dopo le prime 25-30 ore di lezione.

La prova finale, della durata di 90 min., consisterà in una verifica scritta degli apprendimenti connessi alle conoscenze e competenze attese. Gli studenti verranno forniti, al termine del Corso, di una batteria di diverse domande-situazioni. In sede di prova di esame, tra queste, ciascuno studente sorteggerà due domande-situazioni che costituiranno oggetto della prova stessa. Durante la prova non sarà possibile consultare testi o appunti.

# SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA

SCARSCELLI Daniele (daniele.scarscelli@sp.unipmn.it)

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti alcuni strumenti di analisi affinché:

- siano in grado di riconoscere i modelli teorici adottati per interpretare determinate forme di devianza (delle quali poi dovranno occuparsi come operatori);
- siano in grado di valutare quali sono le implicazioni di politica sociale (ma anche e soprattutto nella relazione di aiuto) di ogni modello.

## **Conoscenze e competenze attese**

Conoscere i principali paradigmi teorici della devianza e della criminalità.

Acquisire alcuni strumenti di analisi dei fenomeni devianti e delle politiche di controllo sociale e penale.

Capacità di decostruire gli stereotipi relativi ad alcune forme di devianza.

Capacità di individuare le rappresentazioni della devianza e del deviante e i modelli di spiegazione della devianza alla base delle principali politiche di prevenzione e controllo.

## **Programma del corso**

Il corso è articolato in due moduli.

Nel primo modulo verranno illustrate le principali teorie sociologiche sulla devianza.

Nel secondo modulo saranno analizzati due specifici fenomeni sociali:

- il processo di socializzazione normativa degli adolescenti;
- il consumo di sostanze psicoattive illegali, focalizzando, in particolare, l'analisi sui meccanismi sociali che regolano i processi di uscita da ruoli devianti.

Il tema relativo al consumo di droghe illegali sarà affrontato utilizzando il CD Rom didattico: Scarscelli D. (a cura di), *Droghe Società Rappresentazioni. Il consumo di sostanze illegali: uno sguardo sociologico oltre l'immagine*, Facoltà di Scienze Politiche, Alessandria, settembre 2005.

## **Bibliografia - Testi d'esame**

*Testi obbligatori:*

F.P. Williamse M.D. McSchane, *Devianza e criminalità*, Il Mulino, Bologna, 2002 (sono esclusi i capitoli XI e XIV);

D. Scarscelli, *Riuscire a smettere. La tossicodipendenza tra devianza e normalità: uno studio sulla remissione spontanea e assistita*, EGA, Torino, 2003 (i capitoli primo, secondo, quinto e sesto);

Un testo a scelta tra:

O. Vidoni, *La criminalità*, Carocci, Roma, 2004: pp. 31-66 (capitolo secondo) oppure

A.R. Favretto, *Il delitto e il castigo. Trasgressione e pena nell'immaginario degli adolescenti*, Donzelli Editore, Roma, 2006: "Socializzazione normativa e rappresentazioni della pena" (capitolo primo).

### **Modalità e descrizione della verifica**

Esame orale finale.

## **SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA**

BERTONE Chiara (chiara.bertone@sp.unipmn.it)

### **Obiettivo dell'insegnamento**

Acquisizione di strumenti per l'analisi sociologica delle relazioni familiari, di genere e di generazione, in particolare delle capacità di leggere questi fenomeni attraverso dati secondari e di utilizzare e confrontare vari modelli di spiegazione delle diversità, dei mutamenti e dei conflitti familiari. Fornire gli strumenti per individuare i modelli familiari su cui si fondano le politiche sociali e le loro forme di implementazione, e per valutarne i loro effetti sulle relazioni familiari.

### **Conoscenze e competenze attese**

Capacità di decostruzione degli stereotipi relativi alle relazioni familiari, di genere e di generazione.

Capacità di individuazione delle fonti, di raccolta e di lettura passiva dei dati, quantitativi e qualitativi, relativi a strutture e relazioni familiari.

Capacità di utilizzare e confrontare diversi modelli di spiegazione delle diversità, dei mutamenti e dei conflitti nelle relazioni familiari.

Capacità di individuare i modelli familiari su cui si fondano le politiche sociali e le forme di implementazione delle politiche.

### **Programma del corso**

Nella prima parte, dopo un inquadramento delle definizioni e dei principali approcci allo studio della famiglia, saranno approfondite le relazioni di genere e generazione, con attenzione alle interrelazioni tra definizioni istituzionali e pratiche sociali. Nella seconda parte saranno discussi i modelli di relazioni familiari presupposti e promossi dalle politiche sociali in Italia.

### **Bibliografia - Testi d'esame**

C. Saraceno e M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2001.

C. Saraceno, *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2003 (limitatamente ai capp. 3 e 4).

### **Controllo dell'apprendimento**

Non è prevista alcuna prova intermedia.

### **Modalità e descrizione della verifica**

Esame orale finale.

## **SOCIOLOGIA PER IL SERVIZIO SOCIALE CASI DI STUDIO I A**

FIAMBERTI Consuelo (consuelofiamberti@yahoo.it)

### **Obiettivo dell'insegnamento**

Sviluppare una riflessione sul ruolo professionale e sulla motivazione alla professione.

Integrare le conoscenze teoriche con le abilità pratiche.

Sviluppare la capacità di progettazione rispetto alle diverse situazioni problematiche incontrate nel corso del tirocinio.

### **Conoscenze e competenze attese**

Capacità di analisi del processo metodologico del servizio sociale (dalla presa in carico dell'utente alla verifica finale).

Consapevolezza degli aspetti emotivo-relazionali (rapporto dell'allievo tirocinante con se stesso, con l'utente e con il collega).

Capacità di analisi del contesto istituzionale (rapporto dello studente con l'Ente in cui è collocato).

### **Programma del corso**

Nel corso dell'esperienza lo studente dovrà misurarsi costantemente con la dimensione del gruppo, nella quale si affronteranno, anche attraverso l'uso di simulate, casi e situazioni professionali sperimentate direttamente dall'allievo nel corso del tirocinio e/o proposte dal docente.

I temi cui si farà riferimento nel laboratorio riguarderanno tre aree fondamentali:

- area tecnico professionale (le diverse fasi del processo metodologico, i principi del servizio sociale, in particolare l'accoglienza nel primo contatto con l'utente, la gestione del doppio mandato: aiuto-controllo...);
- area emotivo relazionale (la ricerca di una giusta distanza emotiva nel contatto con l'utenza);
- area istituzionale (i processi di comunicazione all'interno delle Istituzioni, rapporti formali e rapporti informali, il rapporto tra diverse professionalità...).

### **Bibliografia - Testi d'esame**

Allegri E. (1997), *Supervisione e lavoro sociale*, NIS, Roma.

Kathy Ford Alan Jones (1987), *La supervisione dei tirocini nel servizio sociale*, Erikson, Trento.  
Raineri M. (2003), *Il tirocinio di servizio sociale*, Angeli, Milano.

### **Controllo dell'apprendimento**

Trattandosi di un percorso di rielaborazione dell'esperienza di tirocinio il controllo dell'apprendimento avviene attraverso la valutazione dell'effettiva partecipazione dell'allievo al gruppo.

### **Modalità e descrizione della verifica**

Trattandosi di un percorso di rielaborazione dell'esperienza di tirocinio il controllo dell'apprendimento avviene attraverso la valutazione dell'effettiva partecipazione dell'allievo al gruppo. Il laboratorio non prevede alcuna verifica.

## **SOCIOLOGIA PER IL SERVIZIO SOCIALE CASI DI STUDIO I B**

FASCIOLO Marina (marinafasciolo@virgilio.it)

### **Obiettivo dell'insegnamento**

garantire uno spazio di ascolto e rielaborazione del tirocinio, integrare e far circolare nel gruppo le esperienze maturate dai singoli studenti, favorire la collaborazione nel gruppo.

### **Conoscenze e competenze attese**

Incremento della capacità di sviluppare riflessioni professionali su ruolo, metodo, strategie messi in atto dall'assistente sociale nel suo lavoro quotidiano.

Incremento della capacità di ascolto nel gruppo.

Incremento della capacità di collaborare nel gruppo.

### **Programma del corso**

La centralità del percorso formativo è costituita dal lavoro di gruppo degli studenti e dalla possibilità di sviluppare, mediante processi di auto-mutuo aiuto, nuove abilità professionali: la capacità di ascolto e comprensione, la lettura della risposta emozionale agli stimoli proposti dal docente e dagli studenti, l'essere in grado di gestire i propri atteggiamenti di giudizio, il rispetto del punto di vista altrui, la capacità di trovare mediazioni, sono competenze sperimentate nel gruppo oltre che nella relazione con gli utenti del servizio sociale.

Il gruppo è inoltre utile per imparare, in situazioni concrete, come lavorare insieme ed è un'occasione per scambiare informazioni ed esperienze su un ampio ventaglio di servizi; ciò integra la preparazione individuale in rapporto a servizi e fasce di utenza che non si ha modo di conoscere nella limitata esperienza di tirocinio.

### **Bibliografia - Testi d'esame**

E. Allegri, *Supervisione e lavoro sociale*, Carocci, 1998

### **Controllo dell'apprendimento**

Non è prevista alcuna prova intermedia.

Controllo della presenza e della partecipazione al gruppo.

### **Modalità e descrizione della verifica**

Il superamento del laboratorio è legato alla presenza di almeno il 75% delle ore ed integrato da un elaborato scritto concordato con il docente. La frequenza del totale delle ore non richiede alcuna integrazione da parte dello studente.

## **SOCIOLOGIA PER IL SERVIZIO SOCIALE CASI DI STUDIO II A**

PALMIERI Paola (stilatti@tiscali.it)

### **Obiettivo dell'insegnamento**

Stimolare una riflessione sul ruolo e sull'agire professionale a partire dall'esperienza del tirocinio.

Implementare le capacità di interazione con l'utenza e con altri soggetti intra ed inter istituzionali.

Aiutare a comprendere ed elaborare le emozioni suscitate dalle esperienze di tirocinio.

### **Conoscenze e competenze attese**

Capacità di connessione teoria-prassi.

### **Programma del corso**

Durante ogni lezione verranno simulati colloqui con pazienti ed alcune riunioni tra operatori proposte dagli allievi e dall'insegnante. Ogni simulazione sarà seguita da un lavoro articolabile nelle seguenti fasi:

- condivisione e riflessione sull'esperienza emotiva;
- collegamento con quanto appreso negli altri corsi in particolare metodi e tecniche di servizio sociale;
- confronto tra esperienze di tirocinio simili.

### **Bibliografia - Testi d'esame**

Verranno comunicati dal docente all'inizio del corso.

### **Controllo dell'apprendimento**

Non è prevista una prova intermedia.

# **SOCIOLOGIA PER IL SERVIZIO SOCIALE CASI DI STUDIO II B**

FASCIOLO Marina (marinafasciolo@virgilio.it)

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Garantire uno spazio di ascolto e rielaborazione del tirocinio, riflettere sulle componenti cognitive, emotive ed affettive dell'esperienza sul campo, integrare e far circolare nel gruppo i contributi dei singoli studenti, favorire la collaborazione nel gruppo.

## **Conoscenze e competenze attese**

Incremento della capacità di sviluppare riflessioni professionali su ruolo, metodo, strategie messi in atto dall'assistente sociale nel suo lavoro quotidiano.

Incremento della capacità di ascolto nel gruppo.

Incremento della capacità di collaborare nel gruppo.

## **Programma del corso**

La centralità del percorso formativo è costituita dal lavoro di gruppo degli studenti e dalla possibilità di sviluppare, attraverso la rielaborazione dell'esperienza del tirocinio, riflessioni professionali su tre diverse aree: l'area tecnico-professionale, l'area relazionale e l'area istituzionale. Il gruppo costituisce inoltre la sede per sviluppare nuove abilità professionali: la capacità di ascolto e comprensione, la lettura della risposta emozionale agli stimoli proposti dal docente e dagli studenti, l'essere in grado di gestire i propri atteggiamenti di giudizio, sono competenze sperimentate nel gruppo oltre che nella relazione con gli utenti. Il gruppo è inoltre utile per imparare, in situazioni concrete, come lavorare insieme ed è un'occasione per scambiare informazioni ed esperienze su un ampio ventaglio di servizi che il singolo studente non ha modo di conoscere nella limitata esperienza di tirocinio.

## **Bibliografia - Testi d'esame**

E. Allegri, *Supervisione e lavoro sociale*, Carocci, 1998

## **Controllo dell'apprendimento**

Non è prevista una prova intermedia.

## **Modalità e descrizione della verifica**

Il superamento del laboratorio è legato alla presenza di almeno il 75% delle ore ed integrato da un elaborato scritto concordato con il docente. La frequenza del totale delle ore non richiede alcuna integrazione da parte dello studente.

# **SEDE DIDATTICA DI NOVARA**



# ORARIO DEI CORSI

*L'orario può subire lievi variazioni che verranno comunicate tempestivamente nelle bacheche e sul sito internet della Facoltà.*

## PRIMO SEMESTRE – A.A.2006/2007

*Inizio corsi 25 settembre 2006*

### III ANNO

	ORE 9,30-12,30	ORE 13,30-16,30
<b>Lunedì</b>		
<b>Martedì</b>	METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II	MEDICINA SOCIALE
<b>Mercoledì</b>	PSICOLOGIA CLINICA	
<b>Giovedì</b>	MEDICINA SOCIALE	
<b>Venerdì</b>	SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA	

L'orario dei Laboratori verrà comunicato all'inizio del semestre

## SECONDO SEMESTRE – A.A. 2006/2007

*Inizio corsi 26 febbraio 2007*

### III ANNO

	ORE 9,30-12,30	ORE 13,30-16,30
<b>Lunedì</b>	RELAZIONI ETNICHE	DIRITTO PENALE
<b>Martedì</b>		
<b>Mercoledì</b>		
<b>Giovedì</b>		
<b>Venerdì</b>	RELAZIONI ETNICHE	

L'orario dei Laboratori verrà comunicato all'inizio del semestre

## PROGRAMMI DEI CORSI

Ogni insegnamento è corredato da una scheda che riporta una breve descrizione dei contenuti del corso, i testi previsti dal programma d'esame e le modalità d'esame. Gli insegnamenti compaiono in ordine alfabetico.

Poiché i contenuti dei corsi e i programmi d'esame, in alcuni casi, potrebbero subire piccole variazioni che verranno comunicate all'inizio delle lezioni, si invitano gli studenti non frequentanti a consultare il sito internet della Facoltà: **[www.sp.unipmn.it](http://www.sp.unipmn.it)**



*\* Moduli che hanno ottenuto il finanziamento regionale su fondi europei per il "Rafforzamento delle Lauree professionalizzanti" (2003-2006)*

# DIRITTO PENALE

CASALIS Carla (cg@studiolegalegraziosiecasalis.191.it)

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Fornire gli strumenti per una conoscenza di base del diritto penale, con particolare riferimento alla fattispecie criminose più rilevanti in ambito familiare e minorile. Inoltre, mediante la rappresentazione delle dinamiche processuali, favorire una comprensione di fondo del processo penale, della esecuzione della pena e delle misure alternative alla detenzione; con speciale attenzione al ruolo dell'assistente sociale.

## **Conoscenze e competenze attese**

Acquisizione minima della terminologia, capacità di consultare correttamente i testi legislativi di riferimento al fine di individuare significato e contenuti della responsabilità penale.

## **Programma del corso**

- Principi generali di diritto penale, concetto di reato e di pena.
- Cause di giustificazione.
- Circostanze, tentativo, concorso di persone e di reati, cause di estinzione.
- Il reo; la persona offesa.
- I reati contro la persona, la famiglia, il patrimonio.
- L'attuale modello processuale: soggetti ed atti; fasi e gradi; l'esecuzione.
- L'ordinamento penitenziario, in particolare le misure alternative al carcere.
- La figura dell'assistente sociale: profili penali.

## **Bibliografia - Testi d'esame**

Il *codice penale* e di *procedura penale* – il *codice penitenziario*.

G. Flora – P. Tonini, *Diritto penale per operatori sociali*, vol I, II, Giuffrè editore.

M. Canepa – S. Merlo, *Manuale di diritto penitenziario*, Giuffrè editore

Materiale bibliografico verrà indicato durante il corso

## **Controllo dell'apprendimento**

Prova intermedia scritta sulla parte generale di diritto penale.

## **Modalità e descrizione della verifica**

La prova intermedia, della durata di tre ore, consisterà nella proposizione di cinque domande a risposta aperta. La prova finale sarà orale.

# **LABORATORIO DI DIRITTO MINORILE**

BALDELLI Anna Maria (annamaria.baldelli@giustizia.it)

## ***Obiettivo dell'insegnamento***

L'offerta di riferimenti normativi ed istituzionali funzionali all'intervento degli operatori nei confronti dei minorenni e delle loro famiglie anche attraverso la sperimentazione dell'applicazione delle norme a casi concreti, sia in ambito civile che penale.

## ***Conoscenze e competenze attese***

Conoscenza del quadro normativo, sia penale che civile; competenza di inquadramento delle situazioni concrete relative ai minorenni funzionale anche al rapporto con le diverse istituzioni interessate.

## ***Programma del corso***

Il corso si svolge attraverso alcune lezioni teoriche sulla normativa di riferimento, con particolare riguardo al processo penale minorile, al processo penale contro adulti nel quale il minorenni sia parte offesa (violenza e abuso), ai procedimenti civili a tutela del minorenni (limitazione della potestà genitoriale, decadenza, affidamento, adozione), alle azioni di stato (dichiarazione di paternità e maternità, opposizione al riconoscimento), alla normativa sull'aborto della minorenni e sulla fecondazione assistita. Inoltre, vengono chiarite le competenze delle diverse istituzioni che, di volta in volta, sono chiamate ad interagire con il minorenni, la famiglia ed i servizi. Sono previste, inoltre, sperimentazioni su casi concreti, inquadrati dagli studenti alla luce delle predette conoscenze, sulla traccia di situazioni trattate dal Tribunale per i minorenni di Torino.

## ***Bibliografia - Testi d'esame***

Schede informatiche su power point, che sono fornite dal docente.

## ***Controllo dell'apprendimento***

Il controllo dell'apprendimento, sia intermedio che finale, è insito nelle ore di sperimentazione. A tal fine è indispensabile che il numero degli studenti sia compatibile con il loro coinvolgimento diretto nella rappresentazione dei casi, cioè non sia superiore a 20/30 max.

# LINGUA FRANCESE

GAGLIOSTRO Antonella (antonella.gagliostro@virgilio.it)

**Il corso si svolge presso la sede didattica di Alessandria durante il primo semestre con il seguente orario: giovedì ore 14-16.**

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Fornire gli strumenti per la comprensione e la produzione di testi in lingua francese (in forma orale e scritta). Livello B/1 (ALTE 2) del Consiglio d'Europa.

## **Conoscenze e competenze attese**

Presupposto per poter partecipare al corso è una conoscenza elementare della lingua francese.

## **Programma del corso**

Lettura: Comprensione di testi di tipo divulgativo e scientifico, analisi lessicale e testuale.

Produzione: brevi composizioni scritte, esposizione degli articoli analizzati nella parte dedicata alla comprensione. Corretto uso del dizionario.

## **Bibliografia - Testi d'esame**

LETTURA: Francesca Cabasino, *Discours de presse. Pratiques d'analyse textuelle*, EUROMA (editrice universitaria di Roma), 2005.

GRAMMATICA: E. De Gennaro, *La nouvelle grammaire par étapes*, ed. Il Capitello, Torino.

DIZIONARIO MONOLINGUE: *Petit Robert* (o simile)

## **Controllo dell'apprendimento**

Esercitazioni e correzione durante il corso.

## **Modalità e descrizione della verifica**

Per gli studenti *frequentanti* il corso termina con una prova scritta in cui si valuteranno le competenze acquisite attraverso domande aperte, a risposta multipla e cloze test su un articolo fornito.

Gli studenti *non frequentanti* (meno di 10 presenze) dovranno sostenere un'ulteriore prova orale che prevede l'analisi e l'esposizione di tre articoli da concordare con la docente.

# MEDICINA SOCIALE

PEDUZZI Paola (paolaped@tin.it)

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Salute e Malattia nel contesto storico sociale - Il servizio sanitario nazionale - l'integrazione socio sanitaria

## **Programma del corso**

- Salute e malattia: la salute e la malattia nel contesto storico e sociale: significato e contenuti della disciplina Medicina Sociale.
- L'epidemiologia: studio della salute e della malattia come fenomeno collettivo e sociale (malattie infettive, cronico degenerative e sociali).
- Salute e sanità: Il Servizio Sanitario Nazionale (Legge 833/78, Dl.vo 502/92, Dl.vo229/99 nuovi orientamenti). La domanda di salute, l'offerta di servizi.
- L'integrazione sociale e sanitaria: Legge 328/00 Problematiche sanitarie e connessione sociale (cronicità,handicap,tossicodipendenza,patologia psichiatrica,patologia inguaribile), problematiche sociali e connessione sanitaria (emarginazione, povertà, immigrazione, disagio familiare).
- Economia, Qualità ed Etica nei servizi Sanitari e sociali.

## **Bibliografia - Testi d'esame**

Laura Brizzi, Fiorella Cava, *L'integrazione socio sanitaria. il ruolo dell'assistente sociale*, Ed. Carocci (2003)

Raffaello Maggian, *Il sistema integrato dell'assistenza: guida alla legge 328/2000*, Ed. Carocci (2003)

Nicola Comodo, Gavino Maciocco, *Igiene e sanità pubblica*, Ed. Carocci (2003)

Organizzazione Mondiale della Sanità. Centro Europeo Ambiente e Salute, *La salute in Italia nel 21° secolo*, Ministero della Sanità Repubblica Italiana (2000).

Altri testi, articoli di riviste, documenti inerenti i singoli argomenti affrontati saranno segnalati durante il corso sia da parte degli studenti sia da parte del docente.

## **Controllo dell'apprendimento**

Prova intermedia: elaborazione di un breve scritto su un argomento trattato nel corso scelto dallo studente e concordato con il docente.

## **Modalità e descrizione della verifica**

Verifica finale: colloquio orale con discussione dell'elaborato relativo alla prova intermedia. È in ogni caso richiesta la conoscenza della legislazione italiana in materia sanitaria e sociale e di elementi di base di epidemiologia.

# METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II

ALLEGRI Elena (elena.allegri@sp.unipmn.it)

## **Obiettivo dell'insegnamento**

Il corso è centrato sui principali contenuti teorici e metodologici del lavoro sociale in prospettiva comunitaria. La pluridimensionalità dell'intervento professionale sarà declinato con particolare attenzione alla dimensione collettiva, alla dimensione progettuale e a quella promozionale del lavoro sociale.

## **Programma del corso**

Il corso è articolato in tre unità di apprendimento che saranno sviluppate nelle varie lezioni.

### 1. *Lavoro di gruppo e con i gruppi*

- Definizione, confini, comunicazione, clima, ruoli, leadership, processo decisionale.
- Gruppi di lavoro, gruppi nel territorio, gruppi di auto-mutuo aiuto.
- Strumenti e tecniche nel lavoro di gruppo.

### 2. *Lavorare nel servizio e nel territorio*

- Approcci teorici di networking e di lavoro nella comunità: uno sguardo all'elaborazione italiana di servizio sociale. Fondamenti teorici e implicazioni operative.
- Il progetto e la rete: ruoli, funzioni, metodo, strumenti, negoziazione, valutazione.

### 3. *Processi di rielaborazione del lavoro sociale.*

- La ricerca sulle pratiche professionali: processi di rielaborazione e di consolidamento.
- Significato e funzioni della supervisione nel lavoro sociale

All'inizio del corso sarà somministrato un questionario di autovalutazione rispetto alle conoscenze in ingresso. La preparazione, sulla base degli studi degli anni precedenti, può essere effettuata con riferimento a: Dal Pra Ponticelli (a cura di), *Dizionario di Servizio sociale*, Carocci, Roma, 2005, relativamente alle voci: assistente sociale, servizio sociale, deontologia professionale, modelli di servizio sociale, professioni sociali, qualità.

## **Bibliografia - Testi d'esame**

E. Allegri, *Supervisione e lavoro sociale*, Carocci, Roma, 2000 (II° ed.).

E. Allegri, *Le rappresentazioni dell'assistente sociale*, Carocci, Roma, 2006 (alc. cap.).

Dal Pra Ponticelli (a cura di), *Dizionario di Servizio sociale*, Carocci, Roma, 2005, voci: advocacy, assistente sociale, auto-aiuto, cambiamento, comunità, empowerment sociale, intervento di rete, partecipazione, servizio sociale di comunità, servizio sociale di gruppo, territorio.

Doel M., Sawdon C., *Lavorare con i gruppi*, Erickson, Trento, 2001

Martini R., Torti A., *Fare lavoro di comunità*, Carocci, Roma, 2003

Ulteriori precisazioni sui testi d'esame saranno fornite dalla Docente durante il corso e saranno inserite sulla pagina web del corso.

## **Controllo dell'apprendimento**

All'inizio del corso sarà somministrato un questionario di autovalutazione rispetto alle conoscenze in ingresso. La prova intermedia, anche per gli studenti non frequentanti e



propedeutica al tirocinio di terzo anno, consisterà in una prova scritta, da sostenere obbligatoriamente prima dell'inizio del tirocinio (nel mese di dicembre 2006), e verterà sui temi affrontati nel corso fino ad allora.

### **Modalità e descrizione della verifica**

L'esame finale sarà svolto in forma orale e mirerà a valutare l'apprendimento e la capacità di effettuare collegamenti concettuali. Coloro che avranno sostenuto la prova intermedia con esito positivo prepareranno la restante parte del programma, coloro che non avranno superato la prova intermedia o vorranno migliorare la votazione conseguita, porteranno all'esame orale l'intero programma.

## **PSICOLOGIA CLINICA**

MAZZA Monica (monica.mazza@fastwebnet.it)

### **Obiettivo dell'insegnamento**

Introdurre gli studenti nel mondo della psicologia clinica, definendone l'oggetto di studio e i metodi di lavoro, presentando i principali strumenti impiegati nell'indagine clinica e descrivendo i modelli diagnostici e le tecniche terapeutiche.

### **Conoscenze e competenze attese**

Conoscere il campo di applicazione della psicologia clinica in modo da poter instaurare un corretto ed integrato rapporto professionale tra l'operatore sociale e lo psicologo clinico.

### **Programma del corso**

- Cos'è la psicologia clinica.
- Il colloquio psicologico, la relazione psicologo-paziente, il metodo dell'osservazione.
- L'esame psicodiagnostica.
- Il codice deontologico degli psicologi italiani.
- Psicologia clinica dello sviluppo, psicopatologia dell'adulto, problemi psicologici dell'anziano.
- Psicosomatica.
- Psicologia della salute.
- Psicologia clinica e servizi pubblici.
- Psicologia clinica e lavoro di rete.
- Psicoterapia.

### **Bibliografia - Testi d'esame**

Sanavio, Cornoldi, *Psicologia clinica*, Il Mulino.  
e un testo a scelta tra i seguenti:

Malagoli Togliatti, Lubrano Lavadera, *Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia*, Il Mulino

Ostuzzi, Luxardi, *Figlie in lotta con il cibo*, Baldini & Castaldi  
Pietropolli Charmet, *Adolescente e psicologo*, Franco Angeli  
o altro testo attinente alla materia concordato con la docente.

### **Controllo dell'apprendimento**

Prova intermedia scritta facoltativa

### **Modalità e descrizione della verifica**

La prova intermedia scritta consisterà in alcune domande di carattere generale; verrà valutata in trentesimi; gli argomenti trattati non saranno più oggetto di interrogazione orale se lo studente è soddisfatto della valutazione.

La prova orale consisterà nella trattazione di argomenti di carattere generale, nella trattazione di una patologia, di argomenti relativi al testo a scelta.

## **RELAZIONI ETNICHE**

ZALTRON Francesca (francesca.zaltron@asie.it)



### **Obiettivo dell'insegnamento**

Il corso intende fornire le conoscenze necessarie per saper comprendere e interpretare le sollecitazioni e le trasformazioni innescate dal fenomeno migratorio nella società italiana, e nel più ampio panorama europeo e internazionale. Si propone inoltre di fornire le competenze professionali necessarie per comprendere i bisogni e le dinamiche relazionali presenti nei contesti interculturali al fine di saper interagire in modo efficace con la popolazione immigrata.

### **Conoscenze e competenze attese**

#### *Conoscenze*

Apprendimento e utilizzo dei principali filoni di pensiero socio-antropologico riferiti ai concetti di etnicità e di costruzione dell'identità etnica, ai processi e alle forme di discriminazione, esclusione e integrazione degli immigrati, alla molteplicità degli elementi che caratterizzano il fenomeno migratorio e le politiche migratorie in Italia, e agli elementi che costituiscono la comunicazione e la pratica interculturale delle professioni dell'assistente sociale e del mediatore socio-culturale.

## Competenze

Saper utilizzare in modo critico strumenti di analisi e interpretazione dei fenomeni sociali e culturali coinvolti nei processi interetnici e multiculturali; saper decodificare correttamente e accogliere le richieste di intervento dell'utenza immigrata; saper comporre modalità di intervento con l'utente privilegiando forme di ascolto e di negoziazione al fine di promuovere la sua attiva partecipazione; saper progettare e predisporre strumenti e forme di mediazione dei conflitti sociali interculturali.

## Programma del corso

Il corso si articolerà secondo tre livelli di approfondimento:

- Analisi dei concetti di cultura, etnia/etnicità, formazione degli stereotipi etnici e razziali, modi e forme di integrazione ed esclusione sociale, diritti di cittadinanza secondo i principali filoni di pensiero socio-antropologico.
- La presenza straniera in Italia: analisi del quadro socioeconomico attuale e principali riferimenti normativi (ci si avvarrà anche dell'intervento esperti in materia giuridica); concetti e funzioni della mediazione interculturale e il suo impiego nei servizi (ci si avvarrà anche dell'intervento di esperti in mediazione interculturale).
- La famiglia come attore strategico e la condizione delle donne immigrate: il genere come chiave di lettura dei fenomeni migratori, l'analisi dei diversi percorsi migratori maschili e femminili e dei processi di integrazione nei nostri contesti sociali, la pratica interculturale e l'organizzazione dei servizi destinati all'area materno infantile (ci si avvarrà anche dell'intervento di esperti in mediazione socio-culturale).

## Bibliografia - Testi d'esame

Per Frequentanti

- Appunti delle lezioni e del materiale bibliografico fornito nel corso delle lezioni.
- Zanfrini L., (2004), *Sociologia della convivenza interetnica*, Bari, Laterza.
- Poutignat P., Streiff-Fenart J., (2000), *Teorie dell'etnicità*, Milano, Mursia (cap. VI).
- Tognetti Bordogna M., *Fasi e flussi migratori: le donne come protagoniste*, in "La Rivista delle Politiche Sociali", N. 3, luglio-settembre 2004, pp. 195 – 216.
- Tognetti Bordogna M., (a cura di), (2004), *I colori del welfare. Servizi alla persona di fronte all'utenza che cambia*, Milano, Angeli, (Introduzione, pp. 9 – 46).

Per Non Frequentanti

- Zanfrini L., (2004), *Sociologia delle relazioni interetniche*, Bari, Laterza.
- Gallisot R., Kilani M., Rivera A., (2001), *L'imbroglione etnico in quattordici parole chiave*, Bari, Edizioni Dedalo (parole: Cultura, Etnia – Etnicità).
- Poutignat P., Streiff-Fenart J., (2000), *Teorie dell'etnicità*, Milano, Mursia (cap. VI).
- Colombo A., Sciortino G. (2004), *Gli immigrati in Italia*, Bologna, Il Mulino.
- Ambrosini M., (2005), *Sociologia delle migrazioni*, Bologna, Il Mulino, (cap: VI, VII, VIII, IX).
- Tognetti Bordogna M., (a cura di), (2004), *I colori del welfare. Servizi alla persona di fronte all'utenza che cambia*, Milano, Angeli, (Introduzione, pp. 9 – 46).

### **Controllo dell'apprendimento**

Test intermedio scritto.

Prova intermedia scritta con domande a risposta aperta sui contenuti del punto 1 del programma. La prova è aperta anche ai non frequentanti. Per chi frequenta la preparazione riguarderà gli appunti e il testo della Zanfrini e il VI capitolo del testo Puotignat, Streiff-Fenart mentre per i non frequentanti i primi tre testi della bibliografia.

### **Modalità e descrizione della verifica**

Prova finale orale: per chi ha superato la prova intermedia l'esame riguarderà i punti 2 e 3 del programma. In caso contrario si dovrà presentare tutto il programma con la necessaria distinzione bibliografica tra frequentanti e non frequentanti.

Nel corso dei laboratori con gli esperti e in alcune lezioni con la docente saranno analizzati dei casi studio, che saranno oggetto di lavori di gruppo tra gli studenti. L'esito di questi incontri costituirà una forma di discussione e riflessione (non valutata dal docente) sul proprio percorso di apprendimento.

## **SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA**

FAVRETTO Anna Rosa (favretto@sp.unipmn.it)

### **Obiettivo dell'insegnamento**

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti alcuni strumenti di analisi affinché:

- siano in grado di riconoscere i modelli teorici adottati per interpretare determinate forme di devianza (delle quali poi dovranno occuparsi come operatori)
- siano in grado di valutare quali sono le implicazioni di politica sociale (ma anche e soprattutto nella relazione di aiuto) di ogni modello.

### **Conoscenze e competenze attese**

Conoscere i principali paradigmi teorici della devianza e della criminalità.

Acquisire alcuni strumenti di analisi dei fenomeni devianti e delle politiche di controllo sociale e penale.

Capacità di decostruire gli stereotipi relativi ad alcune forme di devianza.

Capacità di individuare le rappresentazioni della devianza e del deviante e i modelli di spiegazione della devianza alla base delle principali politiche di prevenzione e controllo.

### **Programma del corso**

Nel corso verranno illustrate le principali teorie sociologiche sulla devianza.

Verranno inoltre analizzati alcuni specifici fenomeni sociali alla luce dei concetti appresi nella prima parte del corso.

### ***Bibliografia - Testi d'esame***

F.P. Williams e M.D. McSchane, *Devianza e criminalità*, Il Mulino, Bologna, 2002 (sono esclusi i capitoli XI e XIV).

O. Vidoni, *La criminalità*, Carocci, Roma, 2004.

### ***Controllo dell'apprendimento***

Vedere modalità d'esame.

### ***Modalità e descrizione della verifica***

Esame orale finale.

## **SOCIOLOGIA PER IL SERVIZIO SOCIALE CASI DI STUDIO II A**

TONELLI Mari a Vittoria (vittoria.tonelli@libero.it)

### ***Obiettivo dell'insegnamento***

Sviluppare negli studenti la capacità di leggere il contesto istituzionale ed operativo nel quale sono collocati durante l'esperienza di tirocinio, attivando capacità di analizzare gli spazi professionali.

Implementare la capacità di evidenziare strumenti e metodologie professionali utilizzate nel contesto professionale, stimolando l'utilizzo del processo teoria-prassi-teoria.

Sviluppare la capacità di meta-analizzare la propria presenza nel contesto, evidenziandone vissuti, relazioni, competenze e modalità di rielaborazione.

### ***Conoscenze e competenze attese***

Capacità di analizzare il contesto istituzionale ed organizzativo di un servizio sociale.

Capacità di leggere il contesto professionale dell'assistente sociale, sia in relazione a ruoli, funzioni e compiti, che in ordine a strumenti e metodologie utilizzate.

Capacità di mettere in relazione le osservazioni professionali con gli aspetti teorici studiati.

Capacità di rilevare i propri comportamenti/atteggiamenti che influenzano la relazione con i colleghi e/o con il servizio.

Capacità di riconoscere i propri vissuti/pre-giudizi che incidono nel rapporto con l'utenza.

Capacità di analizzare il proprio utilizzo di metodi e strumenti professionali.

### ***Programma del corso***

Attraverso l'analisi di casi, tratti dall'esperienza degli studenti o forniti dalla docente, verrà sollecitato lo sviluppo delle conoscenze attese, utilizzando la risorsa del gruppo per socializzare le esperienze ed implementare le acquisizioni.

Attraverso l'utilizzo di metodologie attive verrà sollecitato il coinvolgimento degli studenti e la rielaborazione delle esperienze professionali agite.

### ***Bibliografia - Testi d'esame***

La docente fornirà articoli ed indicazioni bibliografiche in relazione agli specifici argomenti che verranno trattati durante il Corso.

### ***Controllo dell'apprendimento***

Verrà sottoposto agli studenti un questionario (pre-post) di autovalutazione delle competenze acquisite e/o implementate.

### ***Modalità e descrizione della verifica***

Verrà richiesto agli studenti di analizzare un caso, in forma scritta, evidenziando: descrizione della situazione, delineazione del contesto istituzionale e relazionale, analisi dell'intervento, strumenti e metodi utilizzati, rielaborazione del proprio coinvolgimento personale.

## **SOCIOLOGIA PER IL SERVIZIO SOCIALE CASI DI STUDIO II B**

GRANDI Adriana (adigra@inwind.it)

### ***Obiettivo dell'insegnamento***

Si intende offrire agli studenti uno spazio protetto di rielaborazione e riflessione riguardo al percorso di tirocinio svolto al fine di maturare consapevolezza e capacità di analisi rispetto all'agire professionale.

### ***Conoscenze e competenze attese***

Attraverso il corso ci si attende che gli studenti sviluppino e potenzino un'attitudine a porsi in termini progettuali rispetto al ruolo dell'assistente sociale e che maturino una visione del medesimo in relazione alle dinamiche organizzative ed ai contesti territoriali.

### ***Programma del corso***

All'interno del gruppo lo studente avrà l'opportunità di:

- esporre considerazioni ed osservazioni rispetto ai contesti avvicinati, all'operatività sperimentata, alle risorse ed ai vincoli individuati nelle organizzazioni in cui viene espresso l'agire professionale;
- riflettere sul significato del lavorare attraverso la costruzione di progetti di intervento;
- esercitarsi nel coniugare l'area delle conoscenze teorico-disciplinari con la dimensione dell'operatività.

Si lavorerà utilizzando come spunto le esigenze di confronto e socializzazione espresse dagli studenti e dal materiale da questi prodotto. Saranno forniti alcuni elementi teorici tratti dall'Analisi Transazionale.

### ***Bibliografia - Testi d'esame***

Allegri Elena, *Supervisione e lavoro Sociale*, Carocci, Roma, 2000.

Leone Liliana, Prezza Miretta, *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli, Milano, 2000.

Stewart Ian, Joines Vann, *L'Analisi Transazionale*, Garzanti, 1990 (Alcune parti).

### ***Controllo dell'apprendimento***

La verifica sull'efficacia del lavoro svolto sarà realizzata attraverso richieste agli studenti di considerazioni sui contenuti affrontati e feed-back immediato da parte del docente.

### ***Modalità e descrizione della verifica***

Il metodo di lavoro utilizzato, partecipativo ed interattivo, permetterà di esprimere la valutazione finale complessiva circa le consapevolezze e le competenze maturate dagli studenti.

